GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero del lunedì

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE LUNEDÌ 31 OTTOBRE 2022

€1,50
ANNO 67 - N° 42

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290
TEL. (Centralino) 0432/5271
www.messaggeroveneto.it
POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE



GNN GEDI NEWS NETWORK

Le frasi di La Russa sulla Liberazione Letta: «Parole gravi, disonora il Senato»

AMABILE E MALAGUTI / PAGINE 2 E 3



Le nuove dichiarazioni di Berlusconi mettono in agitazione Palazzo Chigi

OLIVO / PAG. 4

LA PREVIDENZA IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Oltre duemila under 60 in pensione anticipata

L'uscita dal mondo del lavoro resa possibile da provvedimenti come Quota 102 e Opzione Donna

CHRISTIAN SEU

Nei primi nove mesi del 2022 in Friuli Venezia Giulia sono andate in pensione 2.165 persone con meno di 60 anni. Un'uscita dal mondo del lavoro resa possibile dai provvedimenti dei governi che si sono succeduti a Palazzo Chigi sulla cosiddetta pensione anticipata: in particolare Opzione donna e la possibilità di andare a riposo indipendentemente dall'età se si sono raggiunti i 42 anni e 10 mesi di contributi (41 e 10 per le donne). Buona parte dei neopensionati provengono dal mondo del lavoro dipendente.
/ PAG. 12

IL RAPPORTO IDOS

TONERO E COLONI / PAGINE 10 E 11

CI SONO SEMPRE PIÙ STRANIERI: SONO QUASI IL 10%

FEDRIGA NEGLI STATI UNITI

/ PAG. 13

«INNOVAZIONE PER ATTRARRE GLI INVESTIMENTI»

BASKET

VITTORIA IN TRASFERTA

L'Old Wild West ha più talento Rimini alza bandiera bianca



ANTONIO SIMEOLI

Soffre nel secondo quarto, quando perde un po' la bussola, ma riparte col piglio giusto e, stando sempre in vantaggio, l'Old Wild West passa anche a Rimini.
/ PAG. 42

DEULOFEU ALL'ULTIMO MINUTO MANCA IL GOL PARTITA



Un'Udinese sprecona non va oltre lo 0-0 con la Cremonese

OLEOTTO / PAG. 30

CRONACHE

Fontanini vuole garanzie dagli alleati I dem sono a un bivio

RIGO / PAG. 15



Cantiere sulla statale bloccati in Carnia studenti e pendolari

CESCHIA / PAG. 21



Addio a Pedronetto Fondò la Lega Autonomia Friuli

ARTICO / PAG. 25



IL RACCONTO

In paîs ducj a savevin che Gjee dai muarts nol veve pôre

GIANFRANCO PELLEGRINI

Gjee nol veve pôre di nissun. Mighe come Agnul o Tite o Sandrin, che a vevin fat cun lui, chê sere, l'ultin rai di briscule scuasit in pîts: a vevin premure di scjampâ cjase prime che a finissin di sunâ lis cjampanis daspò dal rosari di cuindis preât intal cimitieri. A cjalâju o a sintîju a berlâ cuant che si inrabiavin in famee a someavin diaui mangjepredis ma, in moments come chê gnot, si ritiravin sforadis tai cjantons plui scosagns di cjase. "Pôre dai muarts! Ce porcarie! Robe di ridi!" al pensave Gjee alçant strac une man par clamâ la fantate daûr dal banc. «Line! Puartimi un altri cuart di neri, va!»
/ PAG. 28

IL NUOVO GOVERNO

Assedio a La Russa

Tutti contro il presidente del Senato per le frasi sulla festa della Liberazione
Le opposizioni: «Si dimetta». La replica: «Sono state fuorviate le mie parole»



Flavia Amabile / ROMA

C'è chi ne chiede le dimissioni e, chi lo accusa di affermare il falso e di disconoscere i valori su cui si fonda la Repubblica italiana. E c'è anche chi prova a difendere il presidente del Senato Ignazio La Russa finito al centro delle polemiche per le dichiarazioni rilasciate nell'intervista pubblicata ieri dalla Stampa e da nostro giornale in cui spiega che, in occasione del 25 aprile, non sfilerà «nei cortei per come si svolgono oggi. Perché lì non si celebra una festa della libertà e della democrazia, ma qualcosa di completamente diverso, appannaggio di una certa sinistra». La polemica è innanzitutto storica, prima ancora che politica. Umberto Gentiloni insegna Storia Contemporanea all'Università la Sapienza di Roma ed è stato presidente dell'Irsifar, istituto specializzato nello studio della storia dal fascismo alla Resistenza. «È grave che la seconda carica dello Stato a proposito della festa della Liberazione mantenga un'ambiguità sulla questione di fondo che è l'antifascismo», spiega. «È come se la seconda carica dello Stato francese non riconoscesse il 14 luglio o quella degli Stati Uniti non riconoscesse il 4 luglio. Sarebbe inaccettabile. In Italia invece sta accadendo e si evita di dire che l'antifascismo è la cornice della Costituzione».

La polemica, però, è soprattutto politica. La posizione espressa dal presidente del Senato sul 25 aprile ha fatto indignare l'opposizione. «Ricordo al presidente La Russa il significato del 25 aprile: la libertà dal nazifascismo – ha scritto sui social la capogruppo Pd al Senato, Simona Malpezzi – Un giorno che è festa e che dovrebbe vederci uniti. Il presidente del Senato è la seconda carica dello Stato. Non lo dimentichi». Una carica istituzionale dovrebbe unire. È quello che sottolinea anche Debora Serracchiani, capogruppo alla Camera del Pd: «La Russa eviti parole divisive. Il Paese ha bisogno di unità, soprattutto attorno ai suoi momenti fondativi».

Il presidente del Senato ha provato a chiarire che il titolo dell'intervista è «fuorviante» e ha chiesto di leggere, invece, il testo dell'intervista «in cui emerge chiaro il mio rispetto per la ricorrenza del 25 aprile». E ha scritto al direttore della Stampa Massimo Giannini per chiarire: «Il mio sforzo è teso a superare divisioni molto spesso strumentali e a fare quanto in mio potere per contribuire a riunire la Nazione attorno a valori comuni e ad una storia condivisa». A difendere Ignazio la Russa è stato anche Gianfranco Fini. «Il titolo è forzato – è stato il commento dell'ex leader di An – La Russa non ha detto "non festeggio questo 25 aprile" ma risponde "dipende, certo non andrò ai cortei" perché, l'ho sentito anche stamattina, rischierebbe di trovarsi in compagnia di quei giovanotti che in nome dell'antifascismo lo hanno minacciato di morte». Netta invece la posizione del ministro della Difesa Guido Crosetto su La7: «Chiunque serve le istituzioni deve presenziare le feste nazionali, rispettando la legge» ha detto , sottolineando: «La posizione di Giorgia Meloni è chiara, il fascismo è un pezzo della nostra storia chiuso definitivamente, che dobbiamo ricordare solo per non ripetere gli errori fatti».

La polemica infuria. A non essere corretta o adeguata al ruolo della seconda carica dello Stato è l'intera risposta, secondo le opposizioni. «"Dipende"sul 25 Aprile non si può dire, ha spiegato la vicepresidente del Senato Anna Rossomando del Pd. Per Arturo Scotto, coordinatore di Articolo Uno: «La presidenza del Senato non può diventare lo scranno da cui consumare piccole vendette con la storia». Mentre Roberto Morassut, deputato del Pd, si è espresso in modo anche più chiaro: «Tutto il mio disprezzo personale e politico».

Per Nicola Fratoianni, di Verdi-Si, il presidente del Senato dovrebbe rassegnare le dimissioni: «Chiunque sieda nelle istituzioni e non si riconosca nelle profonde radici antifasciste della nostra Repubblica, nata dal sangue della Resistenza partigiana alla dittatura fascista, può benissimo fare un passo indietro e dimettersi». Una richiesta condivisa anche dalla presidente del Pd e sindaco di Marzabotto, Valentina Cuppi, secondo cui La Russa è «inadeguato a quel ruolo, a rappresentare la

LE REAZIONI



SIMONA MALPEZZI
CAPOGRUPPO
PD AL SENATO

Il 25 aprile è una festa che dovrebbe vederci uniti: La Russa ricordi di essere la seconda carica dello Stato



GUIDO CROSETTO
MINISTRO
DELLA DIFESA

Chiunque serve le istituzioni deve presenziare le feste nazionali rispettando la legge



NICOLA FRATOIANNI
SEGRETARIO
DI SINISTRA ITALIANA

Il 25 aprile è divisivo divide tra fascismo e democrazia: se non riconosce le radici antifasciste si dimetta

Nel paese natale del Duce le celebrazioni per i 100 anni dalla Marcia su Roma

La vergogna di Predappio tra saluti romani fez, camicie nere a gadget di Mussolini



Saluti romani a Predappio

IL REPORTAGE

Un'onda cromatica nera, tranne che per il tricolore delle bandiere e di quello indossato da alcune signore, si allunga da piazza Sant'Antonio fino al cimitero dov'è seppellito Benito Mussolini, sotto un sole estivo più che autunnale. Sono quasi duemila i nostalgici del fascismo arrivati da ogni parte d'Italia per celebrare i 100 anni dalla marcia su Roma: cantano Faccetta nera, intonano cori inneggianti al Duce, sul capo hanno il fez, alcuni indossano addirittura la divisa completa del camerata con tanto di stivaloni in pelle nera che non si capisce come facciano a sopportarli con questo caldo. Si intravedono anche alcuni bambini vestiti da balilla, mentre un ragazzo ha sulla manica della camicia una svastica nazista ma la nasconde presto sotto la giacca. In tanti fanno il saluto romano anche se è vietato dalla legge e si rischia una denuncia per apologia di fascismo.

Ma tutto sommato procedono intruppati senza dare in particolari escandescenze sotto la guida del gran cerimoniere che è Mirco Santarelli, presidente degli Arditi d'Italia sezione di Ravenna, ex Forza nuova, con le braccia ricoperte da tatuaggi e un'anima nera che non ammette deroghe. «Cosa succede se Giorgia Meloni toglie la fiamma dal simbolo? Che non la votiamo più, ecco cosa succede» taglia corto a chi menziona la presidente del consiglio.

E per far capire che non scherza aggiunge: «Già ha preso le distanze dal nazifascismo, ma si è capito che è stata obbligata a farlo. È come se a me un giudice chiede se sono fascista. Gli rispondo di no, altrimenti finisco nei guai». Ma lei ha votato Fratelli d'Italia? «Sì, avrei votato per Lucifero se avesse sconfitto la sinistra in Italia, quindi ho piacere che ci sia il governo Meloni. Se c'è una cosa veramente pessima è la sinistra in Italia, era il mio avversario numero uno». Questo governo le piace? «Certo, non è quello che rispecchia le mie idee, ma piuttosto che niente meglio questo».

E sulla massa di nostalgici del Duce che sfila in corteo Santarelli sentenzia: «Il 60% ha votato il centro destra, compresi Berlusconi e Salvini mentre il 40% ha scelto Paragone oppure non ha votato per protesta». Di una cosa però è convinto: «Con Meloni bisogna dialogare, conosco bene la senatrice Marta Farolfa e spero che ci possa far da tramite».

Santarelli, barista a Faenza, invita i partecipanti a non fare il saluto romano, «mettetevi la mano sul cuore che è lo stesso, se no vi beccate una denuncia che è l'olio di ricino che ci hanno rifilato le sinistre e dovete chiedere aiuto al legale degli Arditi». Si riferisce all'avvocato Francesco Minutillo, blazer blu elettrico e camicia bianca – uno dei pochissimi non vestito di nero – e la passione per le risposte evasive. «Se ho votato Meloni? Il voto è segreto. Mi auguro che trovi la forza per risolvere i problemi». Scusi ma non le pare anacronistica questa sfilata? «Affatto, Mussolini ha fatto crescere l'Italia. Ha fatto del gran bene». E come la mette con l'orrore delle leggi razziali? «Fanno parte della storia e non entro nel merito. Sarebbe come criticare le campagne napoleoniche perché hanno causato milioni di morti».

Di giornata «senza senso perché i nostalgici del fasci-

“

Era un titolo volutamente fuorviante, nel testo della mia intervista emerge chiaro il mio rispetto per il 25 aprile tanto da averlo celebrato da ministro della Difesa

Accerchiato
Il presidente del Senato La Russa è accerchiato dalle opposizioni sul 25 aprile

nostra Repubblica antifascista nata dalla Resistenza». Attacca anche Azione con Osvaldo Napoli, ricordando che gli italiani possono «esprimere liberamente il proprio pensiero» grazie al 25 aprile: «Senza quella data, probabilmente soltanto La Russa avrebbe oggi la libertà di parlare e tutti noi l'obbligo di tacere se non a rischio della nostra vita». Giovanni Barbera del comitato politico nazionale di Rifondazione Comunista, ha una domanda per il presidente del Senato: «Ricorda di aver giurato sulla nostra Costituzione? Quella nata dall'antifascismo e fondata sui valori della Resistenza? ».—



smo sono fuori dal tempo e dalla storia» parla invece il sindaco di Predappio, Roberto Canali, eletto in una lista civica sostenuta dal centro destra. «Essere di destra non significa celebrare Mussolini – prosegue –. Non ne vedo la ragione, è come se oggi si sfilasse per Giulio Cesare». Venerdì scorso però, con la motivazione che intralciava il traffico, ha negato il patrocinio del Comune al corteo dell'Anpi. — GR. LON.

L'INTERVISTA

Enrico Letta

«Parole gravi, disonora il Senato Le scelte di Meloni fanno paura»

Il segretario del Pd: «Ignazio non rinuncia a ciò che è sempre stato: lo aspetto in piazza con noi Il nuovo tetto al contante è un segnale di tolleranza sull'evasione. Covid? Così dividono il Paese»

ANDREA MALAGUTI

“

IL RUOLO SUPER PARTES

Ha citato Violante ma non segue le sue orme: nel ruolo più unitario che ci sia si ostina a dividere



IL FASCISMO

Sul tema il governo non capisce l'alta sensibilità europea Così complicano la vita agli italiani

COVID

L'atteggiamento scelto sul Covid è sbagliato. L'emergenza non è ancora passata

TASSE

I messaggio che è passato è questo "saremo tolleranti con la piccola e con la media evasione"

Ritratto dei nostri giorni complicati. Scena uno: Ignazio La Russa (incidentalmente presidente del Senato) dice a Paolo Colonnello su La Stampa e sul nostro giornale che non è sicuro di partecipare alle celebrazioni del 25 aprile. «Dipende. Di certo non sfilerò nei cortei come si svolgono oggi». Sottotesto: è una roba da comunisti. Scena due: mezzo arco costituzionale (forse un po' meno) insorge indignato. Contemporaneamente, a Predappio, quattromila nostalgici sfilano a braccia tese. Testimonianza di quanto il tema fascismo sia irrisolto ed eterno (Umberto Eco dixit). La Russa fa un mezzo passo indietro, che però non cambia la sostanza e spinge il segretario del Pd, Enrico Letta, a esprimere, in questa intervista, il proprio profondo disagio (eufemismo) sulla piega che ha preso la destra di governo e che, soprattutto - dalla marcia su Roma al Covid, dal 25 aprile al tetto sui contanti - rischia di prendere il Paese. «Mi fanno paura».

Enrico Letta, il presidente del Senato, Ignazio La Russa, ha spiegato a La Stampa che difficilmente sfilerà il 25 aprile per celebrare la festa della liberazione.

«Sono affermazioni molto gravi, per non dire inaccettabili, considerando che La Russa ricopre la seconda carica dello Stato, quella di presidente del Senato, e dunque anche di supplente del Presidente della Repubblica. Il ruolo più unitario che esista. Bisognerebbe onorarlo evitando affermazioni e atteggiamenti che invece dividono».

La Russa ha precisato che la sua indecisione è legata al fatto che la sinistra si è impossessata dei cortei del 25 aprile. Colpa vostra.

«Siamo seri. Ho visto che il presidente del Senato ha tentato di aggiustare il tiro, ma, se è possibile, ha peggiorato le cose. Il 25 aprile in Italia ci saranno incontri e manifestazioni di ogni genere e tipo. Il suo è solo un alibi. Per altro debole».

È il suo modo di vedere il mondo. Del resto, aprendo casa, la prima cosa che mostra è la statuetta del Duce con le mani sui fianchi.

«Oggi il suo ruolo è diverso. Dovrebbe prenderne atto. Non lo dico da segretario del Pd. Lo dico da italiano che tifa per le istituzioni. Aggiungo che il giorno del suo insediamento ero rimasto colpito dalla citazione di Luciano Violante. E gli avevo persino creduto».

Creduto a che cosa?

«Al fatto che avrebbe cercato di seguirne le orme. Violante, che veniva da una lunga storia nel Pci, è stato un grande presidente della Camera proprio perché è stato capace di svolgere un ruolo super partes e di costruire ponti. Da La Russa mi aspetterei lo stesso, invece non rinuncia a essere quello che è sempre stato».

La Russa il 25 aprile resterà a casa, in compenso ieri, a Predappio, ha sfilato un sacco di gente con il braccio teso.

«Esatto. E questo rende le sue frasi ancora più stridenti, perché le autorità chiudono un occhio rispetto ad atteggiamenti, quelli sì di parte, che sono insopportabili».

Temo che bisognerà farci l'abitudine.

«Spero si sbagli. Per altro il presidente del Senato può sempre rimediare, dichiarando che se lui ha quel ruolo lo deve proprio al 25 aprile, giorno che segnò la libertà per tutti gli italiani. Anche per coloro che stavano dalla parte sbagliata. Lo aspetto in piazza. Ha una grande occasione di pacificazione, la sfrutti. Basta che dica l'opposto di quello che ha dichiarato al vostro giornale».

Il presidente degli Arditi (esistono) sostiene che Meloni sul fascismo usa parole di convenienza, come se la premier fosse più a destra di quello che dice.

«È una frase che ha colpito anche me. Ma mi colpisce ancora di più che al governo non ci si renda conto che su questi temi esiste una sensibilità altissima, non solo nel Paese, ma anche in Europa. È come se volessero sfidare le leggi della natura rendendo più complicato il loro compito e soprattutto la vita degli italiani».

Chiudendo il capitolo La Russa: il presidente ama anche partecipare alle riunioni a Palazzo Chigi.

«Altro fatto grave, che dovrebbe evitare. Così delegittima il ruolo».

Eppure Gianfranco Fini, che ieri è tornato in tv da Lucia Annunziata, lo difende.

«Ho sentito. E ho trovato che anche lui fosse fuori luogo. Di quel mondo è stato forse il più coraggioso (penso alla svolta di Fiuggi). Oggi dovrebbe chiedere lo stesso coraggio a La Russa e Meloni, come bene ha fatto a sollecitarli sul tema dei diritti e su quello delle mascherine negli ospedali. Altra cosa è difendere il presidente del Senato da attacchi e minacce arrivati sui social o da scritte indegne sui muri. Da questo punto di vista avrà sempre la mia solidarietà».

Perché equipara il discorso di La Russa alle scelte di Meloni?

«Perché i primi atti del governo sono stati preoccupanti. E perché appena tre giorni fa, il 28 ottobre, centenario della marcia su Roma, mentre noi siamo andati a rendere omaggio alla lapide di Matteotti, la premier non ha aperto bocca. Sarebbe stato bello trovarla al nostro fianco. Un'altra occasione sprecata».

Era impegnata a preparare il consiglio dei ministri di stamattina.

«Se avesse voluto, il tempo lo avrebbe trovato. Come ha trovato il tempo per andare il giorno dopo all'Altare della Patria. Ma vorrei tornare sulle sue prime scelte di governo».

Parla del Covid o dei contanti?

«Di entrambe le cose. L'atteggiamento scelto sul Covid è profondamente sbagliato. L'emergenza non è ancora passata, come ha ricordato il presidente della Repubblica, e le ambiguità sui vaccini sono inaccettabili. È come se per Meloni le decisioni degli ultimi anni, compiute da governi molto diversi tra loro (Conte e Draghi), fossero state di parte e non la conseguenza inevitabile di una pandemia che travolgeva il pianeta. Comportandosi in questo modo Meloni e La Russa rivendicano la propria identità e dividono il Paese».

Con più contanti in circolazione non si aiutano commercianti e artigiani?

«Ovviamente no. Il messaggio che è stato fatto passare è questo: saremo tolleranti con la piccola e con la media evasione. E questo avrà un effetto immediato sui conti pubblici, producendo minori entrate. Ma basta andare a vedere le serie storiche. È una cosa che con i governi di destra succede sempre».

Segretario, ha visto gli scontri tra studenti e polizia a La Sapienza?

«Li ho visti, sono rimasto molto colpito e mi aspetto tutti i chiarimenti necessari».

Gli studenti volevano impedire a Daniele Capezzone e a Fabio Roscani di Fratelli d'Italia di parlare. È giusto?

«Non lo è. Ma la reazione così dura da parte delle forze dell'ordine mi ha fatto pensare. Mi ha ricordato tempi che non devono tornare. Dobbiamo fare tutti molta attenzione e abbassare la tensione, evitando, non mi stancherò mai di ripeterlo, il muro contro muro. A cominciare dal governo».

Segretario perché il Pd cala nei sondaggi?

«Dopo una sconfitta la difficoltà è fisiologica. L'importante è fare bene il Congresso e ripartire con una leadership nuova e legittimata. Mi sto impegnando a garantire un buon Congresso che, con le primarie aperte, ha dei tempi da rispettare previsti dallo Statuto. Vedo francamente un tiro al bersaglio eccessivo sullo sforzo che stiamo facendo di assicurare un processo aperto e trasparente, garanzia per tutti i candidati. Spero davvero che tutti guardino all'interesse comune e collaborino».

Lei che cosa farà?

«L'opposizione in Parlamento. Dopo anni di governo dobbiamo acquisire tutti una nuova mentalità».

Quanto dura questo esecutivo secondo lei?

«Non lo so, non faccio previsioni, ma il modo in cui hanno cominciato mi spaventa».

Ci saranno Calenda e Renzi a fare da stampella nel caso in cui Forza Italia dovesse implodere?

«Mi sembra che Renzi di fatto sia già lì. Ha messo le tende. Non le sto dando una notizia, constato un fatto».

C'è anche Calenda sotto la tenda?

«Penso di no. Sono comunque scelte loro. Peraltro abbiamo le Regionali davanti e gli elettori ci chiedono unità delle opposizioni». —

IL NUOVO GOVERNO

Le nuove dichiarazioni del Cavaliere nel libro di Vespa mettono in agitazione Palazzo Chigi. Calenda: «Sulla guerra la maggioranza non c'è»

Meloni rassicura, Berlusconi sparìglia «Basta armi, si finanzi la ricostruzione»

IL RETROSCENA

Francesco Olivo / ROMA

A Palazzo Chigi raccontano che Giorgia Meloni stia cercando di tramutare il fastidio in abitudine. Ma la domanda resta sempre la stessa. Come può convivere la linea super atlantica della premier con quella ondivaga di Silvio Berlusconi? Il tema è sempre la guerra in Ucraina e lo schema non cambia, ci sono due Cavalieri: uno che pronuncia discorsi (scritti) perfettamente allineati con il posizionamento atlantico del Paese e un altro che parla più liberamente, dando di fatto tutta la responsabilità del conflitto al presidente ucraino. Il fatto che non sia la prima volta, non significa che non ci sia irritazione a Palazzo Chigi. A pochi giorni dal viaggio di Giorgia Meloni a Bruxelles giovedì prossimo e in vista di un nuovo invio di armi all'Ucraina, non ci voleva un altro scivolone su un tema così delicato.

Il nuovo capitolo delle frasi fuori linea è contenuto nel libro di Bruno Vespa, *La grande tempesta*, in uscita il 4 novembre. Alla domanda sulle condizioni per arrivare a una trattativa di pace, Berlusconi risponde: «Solo se a un certo punto l'Ucraina capisse di non poter più contare sulle armi e sugli aiuti e se, invece, l'Occidente promettesse di fornirle centinaia di miliardi di dollari per la ricostruzione delle sue città devastate dalla guerra. In questo caso Zelensky, forse, potrebbe accettare di sedersi al tavolo per una trattativa». Il fatto che vengano precisate altre affermazioni delle scorse settimane come quella sullo scambio di vodka e lambrusco - «era una battuta» -, non impedisce il fatto che si scateni una nuova polemica. Alle obiezioni di Vespa sul fatto che Putin dovrebbe almeno lasciare le due regioni (Kherson e Zaporizhzhia) occupate e annesse dopo le altre due del Donbass (Donetsk e Luhansk), Berlusconi sembra d'accordo, pensa però che non si dovrebbe discutere l'appartenenza alla Federazione Russa della Crimea e fare un nuovo referendum nel Donbass con il controllo dell'Occidente.



GIORGIA MELONI

Quella con gli Usa è un'alleanza incrollabile che renderemo ancora più forte



SILVIO BERLUSCONI

Se l'Occidente desse miliardi per la ricostruzione Zelensky potrebbe trattare

La premessa del Cavaliere, «noi non possiamo che essere con l'Occidente nella difesa dei diritti di un Paese libero e democratico come l'Ucraina», non può bastare. Il contrasto con le parole di Meloni, ma anche con quelle del ministro degli Esteri Antonio Tajani, (che il vice di Berlusconi in Forza Italia) è totale.

Poche ore prima che fossero diffuse le frasi del Cavaliere, la presidente del Consiglio (che il leader di Forza Italia ha definito «molto brava nelle sue apparizioni televisive») mandava un messaggio alla fondazione degli italo americani (Niaf) riunita a Washington: «Vi assicuro che questo governo farà del suo meglio per rendere ancora più forti i rapporti con gli Stati Uniti».

Forza Italia non commenta, nel partito ci si limita a sottolineare il fatto che Berlusconi esprime un suo punto di vista e chiede di investire in ricostruzione. Ma che «la politica la decide il ministro degli Esteri». Stefania Craxi, senatrice azzurra, rassicura: «Sul sesto pacchetto di armi all'Ucraina atteso per il prossimo novembre non c'è e non ci sarà nessuna crepa nella maggioranza, nessuna divisione. Sono aiuti necessari alla sua difesa». Il governo evita di rispondere, alcuni ministri alzano gli occhi al cielo per non evitare altre fibrillazioni della maggioranza, ma in FdI c'è un certo sconforto, perché ogni volta che il Cavaliere manda messaggi di questo tipo occorre correre ai ripari con le cancellerie estere e i media internazionali.

Il dito nella piaga lo mette l'opposizione: «Meloni e Tajani prendano subito distanze, il nostro Paese così perde credibilità», dice la vicepresidente del Parlamento europeo Pina Picierno, del Pd. Benedetto Della Vedova, di + Europa, sottolinea un altro aspetto: «Berlusconi oggi torna a ribadire che bisogna smettere di sostenere la difesa Ucraina per obbligare Zelensky a trattare (la resa). Per Berlusconi la pace è quella di Putin. Meloni e Tajani non possono più fare finta di nulla, sull'Ucraina la maggioranza non c'è». Toni simili a quelli usati da Carlo Calenda: «Non esiste maggioranza di governo senza una linea di politica estera comune. Berlusconi continua a fare propaganda per Putin incurante delle conseguenze – dice il leader di Azione –. Tra le sue parole in libertà e le fughe in avanti di Matteo Salvini su economia, questo Governo parte zoppo». —

Gli Usa accusano il Cremlino: «Scandaloso bloccare l'export». L'apprensione dell'Onu

Ucraina, dopo il blocco del grano il mondo si scaglia contro Putin

IL CASO

Giuseppe Agliastro / MOSCA

Non accennano a placarsi le tensioni tra Russia e Occidente. All'indomani della decisione di Mosca di congelare l'accordo sul grano - mossa che mette a rischio i tentativi di alleviare la crisi alimentare mondiale -, gli Usa hanno accusato il Cremlino di «usare il cibo come un'arma» nella crudele guerra scatenata da Putin in Ucraina. La Russia - che sabato ha denunciato un presunto attacco di droni ucraini contro le sue navi a Sebastopoli (ma Kiev respinge le accuse) - ha invece paragonato la situazione a quella, pericolosissima, che il mondo visse 60 anni fa, all'epoca della crisi dei missili di Cuba. «Sia nel 1962 sia ora, si parla della creazione di minacce dirette alla sicurezza della Russia proprio ai nostri confini», ha affermato il ministro degli Esteri russo Lavrov, che allo stesso tempo ha dichiarato che Mosca è pronta al dialogo e a trattare «proposte concrete», ma ha anche puntato il dito contro Washington accusandola di aver bloccato i negoziati.

La guerra ordinata da Putin ha ucciso decine di migliaia di persone e ha risollevato i timori di una minaccia nucleare, ma ha anche aggravato la crisi alimentare mondiale che ha spinto verso la fame decine di milioni di persone. Ora il rischio concreto è che la crisi alimentare torni a peggiorare. Sabato infatti la Russia ha annunciato di aver «sospeso» a «tempo indeterminato» la propria partecipazione all'accordo sul grano di luglio che aveva consentito la ripresa delle esportazioni di cereali via mare dall'Ucraina dopo un blocco di oltre cinque mesi del quale è accusato proprio il Cremlino. In meno di 90 giorni, dai porti ucraini erano stati esportati oltre 9 milioni di tonnellate di cereali, meno dei 5 milioni di tonnellate al mese di prima della guerra, ma sicuramente un importante passo in avanti. Ieri però Kiev ha dichiarato che le navi cariche di grano già non possono più salpare dall'Ucraina a causa della mossa di Mosca.

La Russia ha motivato la sua decisione denunciando un presunto attacco di droni ucraini contro le sue navi ancorate a Sebastopoli e accusando Kiev di aver preso di mira «le navi» militari «della Flotta russa sul Mar Nero e quelle civili impegnate nel garantire la sicurezza del corridoio del grano». Poi ha affermato che «i droni marini si muovevano nella zona di sicurezza del corridoio del grano» e che alcuni avrebbero avuto dei moduli di navigazione fabbricati in Canada. Il governo ucraino però respinge le imputazioni e accusa a sua volta Mosca di essersi inventata degli «attacchi terroristici fittizi contro le proprie strutture».



Il presidente russo Vladimir Putin

«Un bastimento con 40 tonnellate di grano avrebbe dovuto lasciare l'Ucraina oggi», ha affermato il ministro delle Infrastrutture ucraino Oleksandr Kubrakov. «Questi generi alimentari erano destinati all'Etiopia, che è sull'orlo della carestia, ma a causa del blocco del corridoio del grano da parte della Russia, l'esportazione è impossibile». Secondo il ministero degli Esteri di Kiev, Mosca sta di fatto bloccando «due milioni di tonnellate di grano su 176 vascelli già in mare». «Abbastanza per nutrire sette milioni di persone», affermano a Kiev. Il ministero delle Infrastrutture invece sostiene che le navi «in effetti bloccate» siano addirittura 218 e diversi esperti temono un'impennata del prezzo del grano.

La decisione di Mosca preoccupa il mondo. Il segretario generale Onu, Antonio Guterres, ha espresso «profonda apprensione» per la situazione e ha rinviato la sua partenza per un vertice della Lega Araba ad Algeri proprio per cercare di rilanciare l'accordo sul grano. «L'Ue esorta la Russia a revocare la sua decisione», ha detto il capo della diplomazia europea Josep Borrell. Dure critiche alla Russia sono arrivate soprattutto da Usa e Ucraina. Se Biden ha definito «scandalosa» la decisione del Cremlino e il segretario di Stato Usa, Blinken, ha accusato Mosca di «usare il cibo come un'arma nella guerra» in Ucraina, il presidente ucraino Zelensky ha denunciato «un tentativo della Russia di tornare a minacciare una carestia su larga scala in Africa e in Asia» e ha chiesto «una forte risposta internazionale» a livello di Onu e G20. —



13 — 20 NOVEMBRE 2022
PALA ALPITOUR, TORINO

WHERE CHAMPIONS BECOME CHAMPION

ACQUISTA I BIGLIETTI

NittoATPFinals.com



Choc Torino, la vittima alla polizia: «Hanno bussato e ho aperto. Non conoscevo il mio aggressore». Caccia all'uomo

Stupro nella residenza universitaria «Mi ha picchiata e poi violentata»

IL CASO

Massimiliano Peggio

«Mi ha violentata, picchiata e ha cercato di strangolarmi». Questo il racconto fatto alla polizia dalla ragazza aggredita l'altra notte nella sua camera della residenza universitaria Borsellino, alle spalle del Politecnico di Torino. Un complesso di tre palazzine di nove piani, che ospita più di 500 studenti. L'ingresso è sorvegliato 24 ore su 24, ma il campus è come un labirinto. Ci sono accessi laterali, un varco per i garage e un porticato con barriere che si possono scavalcare agevolmente. «Non lo conoscevo. Mi ha bussato alla porta ed ho aperto. Avrà circa 25 anni, di origine africana» ha detto sotto choc la studentessa, radici siciliane, 23 anni compiuti pochi giorni fa. Dell'aggressore ci sono poche immagini estrapolate dalle telecamere di sicurezza. Si vedono gli occhi, il viso non si riesce a scorgere nitidamente. Ma gli investigatori della Squadra Mobile hanno visionato solo una piccola parte delle registrazioni, confidano di trovare altri elementi nella memoria della telecamere. Di certo ha lasciato tracce, biologiche e digitali. All'interno della camere e lungo la via di fuga. Stando ai primi accertamenti, sarebbe entrato dal varco del garage, ha infilato una porta di emergenza e da lì ha raggiunto i piani superiori. Per quasi un'ora ha girovagato all'interno del complesso.



La residenza universitaria "Borsellino", teatro dello stupro. Lo stabile ospita più di 500 studenti e somiglia a un labirinto. L'aggressore forse è entrato dal garage

Una porzione di quel tempo l'ha impiegata per arrivare al nono piano, entrare nella stanza della giovane e violentarla. Prima di fuggire ha rotto lo smartphone della studentessa, forse per impedirle di chiedere aiuto. L'allarme è arrivato alla centrale della polizia poco dopo la mezzanotte di sabato. Lei si è trascinata in bagno e ha tirato la cordicella di emergenza.

L'addetto di turno della reception ha raggiunto il nono piano, per verificare la richiesta di intervento. Ha trovato la ragazza in stato confusionale, in lacrime, con un asciugamano sulle spalle. Soccorsa da un'altra inquilina della residenza universitaria, ha atteso l'arrivo della polizia e di un'equipe medica. «Come è entrato mi ha colpita, picchiandomi in testa» ha detto ai soccorritori.

Nella colluttazione ha riportato un lieve trauma cranico. Sotto il collo sono apparsi evidenti i segni di un tentativo di strangolamento. La giovane è stata portata con un'ambulanza della Croce Verde al pronto soccorso del Sant'Anna, per gli accertamenti ginecologici e poi alle Molinette, per valutare la gravità dei traumi alla testa e al collo. In giornata è stata trasferita in un reparto di degenza, assistita da una cugina, arrivata da fuori Torino. «La ragazza è molto scossa, è in osservazione, a bisogno di assistenza psicologica» hanno spiegato dall'ospedale.

Le indagini sono iniziate subito, nella notte. Prima con l'intervento degli agenti delle volanti, che hanno ispezionato tutto il complesso, camera per camera. Poi sono intervenuti gli investigatori della Mobile, diretti da Luigi Mitola. Gli agenti hanno subito raccolto le testimonianze degli altri studenti che occupano le stanze degli ultimi piani. In un primo momento si sono concentrati sui ragazzi di origine africana, per valutare eventuali coinvolgimenti. L'altra sera, complice il ponte di Halloween e del Primo novembre, molti inquilini erano fuori Torino. «Al nono piano non c'era nessun altro al di fuori di quella ragazza» ha raccontato uno studente. Altri giovani, residenti nei piani sottostanti, hanno raccontato alla polizia di aver sentito delle urla, come capita spesso di sera, ma di non averle ritenute allarmanti. «A volte c'è chi fa festa, qualcuno esagera un po' di notte. Nessuno ha pensato a una violenza sessuale».

I tecnici della scientifica, ieri, hanno ispezionato con cura tutto lo stabile e i garage raccogliendo tracce. La stanza della ragazza è stata posta sotto sequestro. Molte le reazioni di solidarietà. «Sono sgomento, come presidente ma prima ancora come padre: mi stringo a questa ragazza e alla sua famiglia. La Regione - ha detto il presidente del Piemonte Alberto Cirio - farà tutto ciò che è nelle sue possibilità per essere al loro fianco». Anche il sindaco di Torino Stefano Lo Russo ha diffuso un commento via Twitter. «Un episodio gravissimo che ci lascia sgomenti - ha scritto - Le forze dell'ordine stanno cercando il responsabile e hanno tutto il nostro sostegno. Esprimo la nostra vicinanza e la solidarietà alla giovane studentessa». —



In esclusiva da Lidl i prodotti Deluxe approvati da Gambero Rosso

Una selezione di prelibatezze della linea **Deluxe**, il marchio premium di **Lidl** che si distingue per il pregio dei suoi ingredienti, dal vincente binomio **qualità e convenienza**. Una gamma di **eccellenza** sottoposta al giudizio della giuria di **Gambero Rosso**, che ha **assaggiato e valutato** attentamente i prodotti **Deluxe**, assegnando il prestigioso sigillo di **"Approvato da Gambero Rosso"**. Ideato **in esclusiva per Lidl Italia**, rappresenta un **marchio di qualità** per aiutarti a scegliere i prodotti gourmet che gli esperti di **Gambero Rosso** hanno selezionato per te!

Cerca il sigillo **APPROVATO DA GAMBERO ROSSO** sulla confezione!





250 g confezione
1.79
1 kg = 7.16 €





250 g confezione
1.79
1 kg = 7.16 €



180 g confezione
1.79
1 kg = 9.94 €



126 g (sgocc.) conf.
4.99
1 kg (sgocc.)= 39.60 €

Approvato da
GAMBERO ROSSO®



SCOPRI TANTI ALTRI PRODOTTI **APPROVATI DA GAMBERO ROSSO** SUL NOSTRO SITO



www.lidl.it



SPECIALE



BOLOGNA - PALAZZO RE ENZO
5-6 NOVEMBRE 2022

Inquadra il QR code con la telecamera dello smartphone per accedere all'hub de Il Gusto



Dal tortellino al riso d'autore al mercato c'è una storia di sapori

Stand con degustazioni e vendita nella grande festa del Gusto

LUISA MOSELLO

Andare al mercato non per fare la solita spesa, ma per rifornirsi di sapori, di suggestioni e di storie in punta di palato da portare in tavola.

È quello che si potrà fare il prossimo fine settimana, nelle giornate del 5 e del 6 novembre, a Bologna nel primo festival de Il Gusto, il content hub del Gruppo Gedi apparecchiato di tutto punto a Palazzo Re Enzo dove si potranno scoprire tante eccellenze del Buon Paese da provare in un mercato un po' speciale.

In cui non si va semplicemente ad acquistare dei prodotti ma si diventa protagonisti di vere e proprie esperienze enogastronomiche con cui riempire la sporta.

Nella due giorni di "C'è più Gusto a Bologna" si può iniziare questo percorso gastronomico dal tortellino tradizionale di Castelfranco Emilia realizzato dalle Maestre Sfogline depositarie di un sapere e di un fare antico e prezioso. Grazie all'associazione di promozione sociale "la San Nicola" offriranno dimostrazione diretta dell'arte del tirare la sfoglia al matterello. Cesellando dei piccoli, grandi gioielli di gusto immersi nel brodo di cappone.

Ancora pasta ripiena con i tortelli di zucca, piatto storico della cucina mantovana, proposto accanto al panino con cotechino e al Gin Tonic, ricetta London dry tradizionale con infusione di nove fiori, da "Ciocapiat".

Il nome sta per "contaballe" ma questo pastificio-negozio di gastronomia in realtà racconta tanti sapori che non ingannano affatto.

DA NON PERDERE

DOVE
Palazzo Re Enzo a Bologna, in Sala del Podestà e nel Cortile

QUANDO
Sabato 5 e domenica 6 novembre dalla mattina alla sera stand con vendita e degustazione di prodotti tipici

E nel mercato de Il Gusto non chiedono che di esser messi alla prova come le tagliatelle all'uovo realizzate con la farina di riso, digeribile e delicata, di "Riso Nuvola", anche questa una realtà del mantovano nata a Castel D'Ario, patria del Riso alla Pilota e associata a Tazio Nuvolari.


Il tortellino di Castelfranco Emilia

Nella due giorni bolognese non mancheranno selezioni di Vialone nano e Carnaroli.

Ancora riso d'autore nella gamma premium "Origini Capolavori di natura" fiore all'occhiello della riseria "Vignola" che dipingerà i piatti in technicolor, dal rosa fino al viola, con la varietà Verelé, nata spontaneamente nel vercellese.

Ci sarà naturalmente spazio per il dio Bacco. Il "Consorzio Tutela Vini d'Abruzzo" offrirà un'ampia varietà di denominazioni tutelate per degustare in più sorsi una regione fortemente vocata alla vitivinicoltura.

E la "Cantina Sociale di Quistello" casa di un gioiello lombardo da bere come il Lambrusco Mantovano, proporrà l'unicità della terra che accoglie e trasmette la passione in un bicchiere. La stessa passione che si ritroverà in ogni angolo di questo mercato, da sperimentare con tutte le papille gustative e non solo. —

Le sfide dell'economia

Generazione pagherò

Esplode il fenomeno Buy now, pay later per gli acquisti a rate senza interessi
Dall'elettronica al lusso, è boom in Italia per un mercato che vale già 6 miliardi
Banca d'Italia avverte: «Monitoriamo cresce il rischio di sovraindebitamento»

IL CASO

Giuliano Balestreri
Fabrizio Goria

In tempi di inflazione alle stelle e salari fermi al palo, fa gola a molti la promessa "compri subito, ricevi immediatamente, ma paghi dilazionato", senza passare attraverso i canali bancari o finanziari e con totale assenza di interessi. Soprattutto a quella Generazione Z che diffida dalle banche, che non usa le carte di credito e spesso fatica a razionalizzare i propri impegni finanziari. Il fenomeno del "Buy now, pay later", o Bnpl, cresce e viene attenzionato dalle autorità di vigilanza. Anche in Italia.

L'onda di piccoli default in arrivo dagli Stati Uniti – dove crescono i giovani che bruciano i loro risparmi nell'illusione di potersi indebitare a costo zero per comprarsi una giacca o un viaggio – ha spinto Banca d'Italia ad accendere un faro su un fenomeno che è quasi impossibile da quantificare, con stime che oscillano dal miliardo e mezzo di euro – pari al 3% del valore dell'e-commerce – solo per l'online ai 6,2 miliardi di euro complessivi stimati dalla società di intelligence finanziaria Market & Research che nel nostro Paese calcola una crescita del 52,8% rispetto al 2021. Merito dell'adozione del sistema di pagamento da parte dei big del settore, come Amazon, Yoox o Farfetch, e delle neo-bank.

Un fenomeno che secondo Kaleido Intelligence, a livello globale per l'online, potrebbe sfondare quota 80 miliardi di dollari con una crescita del 50% rispetto all'anno scorso. Anche perché secondo PayPlug, i commercianti che hanno utilizzato questo metodo di pagamento registrano un aumento del carrello medio del 45% e un incremento di fatturato pari al 10%. Motivo per cui i costi dell'operazione sono tutti a carico loro.

Klarna, Scalapay e Clearpay sono alcune delle società che permettono di diluire il pagamento degli acquisti, anche direttamente da app dopo l'acquisto nei negozi fisici. E il fatto che Apple abbia annunciato l'intenzione di sviluppare un servizio di dilazione dei pagamenti direttamente da telefonino conferma quanto il settore sia effervescente.

Quello che spesso sfugge ai consumatori, però, è che l'assenza di interessi non sia un'assenza di rischi. Secondo Kruk, operatore specializzato nella gestione dei debiti, il 60% degli utilizzatori del Bnpl non si è mai accorto degli avvisi sulle conseguenze in caso di mancato pagamento e il 77% ignora ci siano delle sanzioni in caso di mancato pagamento di una rata. Addirittura, PayPal sottolinea come una rata saltata potrebbe far scattare «un'azione legale nei confronti dell'utente» e avverte che «potrebbe comportare criticità nell'ottenimento di altri finanziamenti, anche con terzi creditori». Avvertenze analoghe per gli altri operatori.

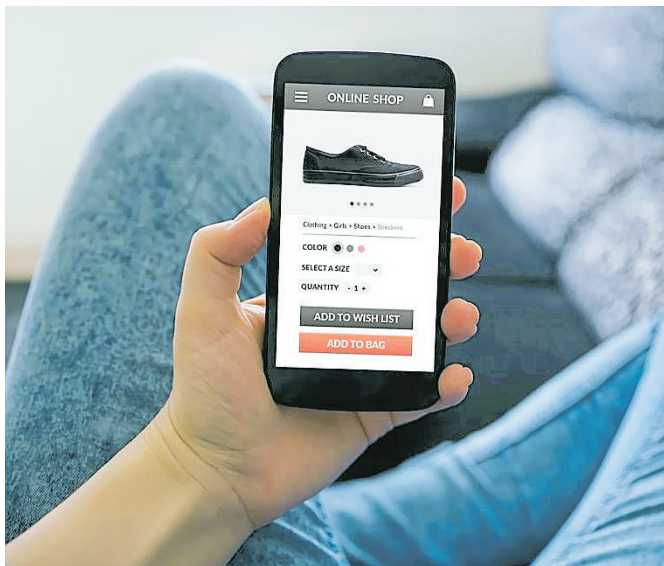
Eppure, la storia di crescita del comparto è solida in Italia, secondo Market & Research. Nel periodo 2022-2028 il tasso annuo di crescita composto (o Cagr, in inglese) è dato al 26,8 per cento. Si passerà dai 4,09 miliardi di euro del 2021 ai 25,98 miliardi del 2028. Sempre più persone usano il Bnpl, o ne sono incuriositi. Secondo un rapporto di marzo 2022 di Clearpay, il 56,1% degli italiani che non sono a conoscenza del metodo di pagamento sarebbe interessato a utilizzarlo. E non solo per i grandi acquisti. Nel luglio scorso Trenord, l'operatore dei trasporti ferroviari della Lombardia, ha annunciato il lancio della sua funzionalità Bnpl con Scalapay, che consente ai pendolari di acquistare i biglietti utilizzando l'opzione di pagamento differito.

Il problema principale, secondo le autorità, è la scarsa percezione della spesa, e quindi il possibile sovraindebitamento. Banca d'Italia ha messo in guardia i consumatori sull'utilizzo del Bnpl. Si tratta, spiegano da via Nazionale, di una «forma di credito che si sta diffondendo anche nel nostro Paese, ma non è oggetto di una specifica regolamentazione. Pertanto, la disciplina applicabile e le relative tutele dipendono dal modo in cui è configurata». Questa forma di finanziamento, ricorda l'istituto, è «solitamente di importo contenuto e può essere offerta sia online sia presso punti vendita fisici, nella maggior parte dei casi non prevede interessi o oneri a carico del consumatore, ma commissioni in caso di ritardo o mancato pagamento». Il credito è concesso con una procedura molto rapida, e in questo caso «senza lo svolgimento di una valutazione del merito creditizio o sulla base di una valutazione semplificata». Il contesto di poche regole e procedure velocizzate, rimarca Palazzo Koch, può essere fuorviante: «La facilità di accesso al servizio, unitamente alla circostanza che il Bnpl è generalmente utilizzato per acquistare beni di consumo di importo contenuto, potrebbe incentivare acquisti non del tutto consapevoli e, quindi, potenzialmente non sostenibili per i consumatori, esponendoli a un rischio di sovraindebitamento», si spiega. Il monitoraggio, avverte Via Nazionale, sarà costante e continuo.

«È uno strumento da utilizzare con buon senso e responsabilità. Non dobbiamo farci ingannare dalla convinzione di poterci permettere tutto e subito», dice Simona Scarpa di Kruk Italia. Che poi aggiunge: «Siamo particolarmente preoccupati che questo strumento possa solo aumentare i casi di debiti personali, soprattutto in una fascia giovane della popolazione». —

3%
La percentuale di acquisti online nel Paese attraverso questo sistema

25,98
I miliardi di euro del volume d'affari stimato nella penisola a fine del 2028



6
Il valore complessivo in miliardi di euro del mercato italiano nell'anno in corso

56,1%
Gli italiani che non conoscono il fenomeno ma dicono di essere interessati

Le piattaforme permettono 3 o 5 quote Apple pronta a lanciare il servizio

Il 77% delle persone ignora la presenza di sanzioni in caso di mancato pagamento

TWITTER

Musk licenzia in 24 ore per evitare i premi ai lavoratori



La scure di Elon Musk si abbatte su Twitter. Il miliardario ha chiesto ai manager della società di stilare un elenco dei dipendenti da tagliare: l'obiettivo è avviare un piano di riduzione entro domani, data entro la quale è in calendario il pagamento dei premi in titoli che rappresentano buona parte dei compensi. Tagliare prima della scadenza garantirebbe quindi a Musk forti risparmi. L'entità delle riduzioni non è ancora chiara: voci parlano di una cura dimagrante di almeno il 30%. —

Regione

Jeoumana Tamer ha 52 anni, si occupava di psicologia infantile: «Era una vita appagante». È scappata a causa del conflitto

Dalla Siria con una laurea «Faccio la badante, ok così»

LAURA TONERO

L'amore per gli altri, per i bambini più fragili sono il filo conduttore della vita di Jeoumana Tamer, 52 anni, arrivata a Trieste da Latakia, città nel nord-ovest della Siria. La donna oggi fa la badante, ma in tasca ha una laurea conseguita nel suo Paese in Psicologia pediatrica, con esperienza effettuata anche in fisioterapia pediatrica «per aiutare i bambini disabili e in difficoltà», spiega.

Oggi Tamer è un'ottima allieva della scuola di lingua e cultura italiana della Comunità di Sant'Egidio. «Ho lavorato in tante scuole in Siria, ad Aleppo e Damasco, e nel 2002 ho aperto una scuola nella mia città di Latakia che ho gestito fino al 2012», ricorda. La signora ripercorre con commozione quegli anni, le soddisfazioni professionali, le tante persone conosciute e soprattutto i tanti bambini ai quali ha dato una mano: «Avevo successo con il mio lavoro, e il mio impegno non si limitava ad aiutare i più piccoli ma anche a portare avanti dei progetti umanitari per sostenere famiglie, anziani e bambini che vivevano in strada, senza una casa. Era una vita appagante dal punto di vista umano, sentivo di fare qualcosa di importante».

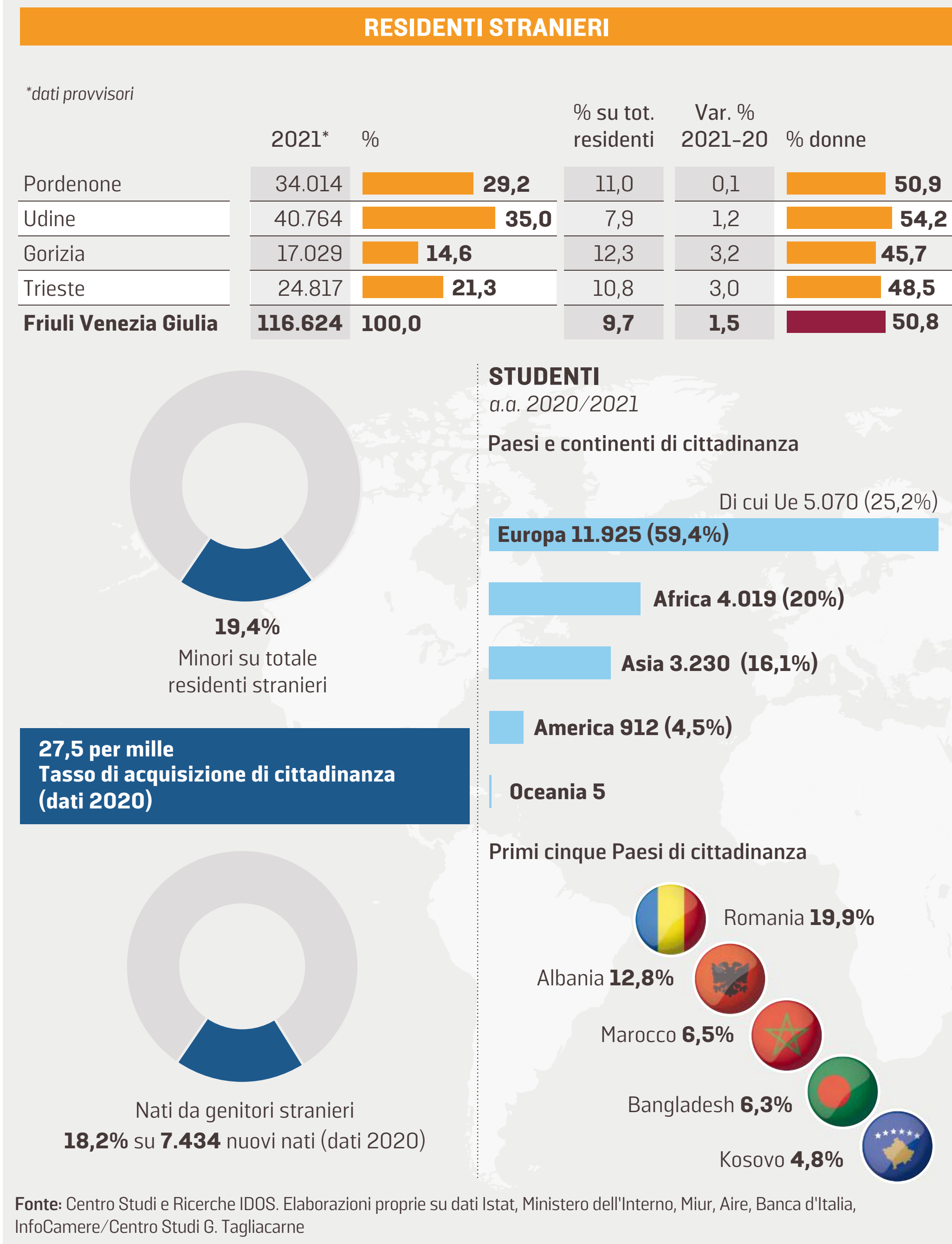


JEOUMANA TAMER
È ARRIVATA A TRIESTE DA LATAKIA, CITTÀ PORTUALE DELLA SIRIA

«All'inizio non riuscivo a comunicare, mi vergognavo. Ora riesco a mantenermi, con orgoglio»

La guerra ha però cambiato il destino di Jeoumana. «Ho dovuto interrompere ogni attività - testimonia - e l'unica scelta per proteggere anche mio figlio era quella di emigrare. Speravo che la guerra finisse presto per poter tornare a casa, ma il mio sogno è stato spezzato». Gli inizi sono stati duri, si sentiva persa: «Mi sono trovata di fronte a tante difficoltà, soprattutto perché non conoscevo la lingua italiana. In pratica è stato come ripartire da zero: sì, è stato deprimente, triste. Mi vergognavo perché malgrado i miei studi, per il fatto di non conoscere l'italiano, non ero in grado di lavorare visto che il mio lavoro è proprio basato sulla comunicazione con gli altri». Grazie alla Comunità di Sant'Egidio Jeoumana ha ritrovato forza: si sta «impegnando a imparare bene l'italiano e cercare poi nuove opportunità di lavoro, adattandomi per ora a fare anche la badante, con orgoglio, pur di mantenermi e integrarmi». —

L'IMMIGRAZIONE IN FRIULI VENEZIA GIULIA



RESIDENTI STRANIERI

*dati provvisori

	2021*	%	% su tot. residenti	Var. % 2021-20	% donne
Pordenone	34.014	29,2	11,0	0,1	50,9
Udine	40.764	35,0	7,9	1,2	54,2
Gorizia	17.029	14,6	12,3	3,2	45,7
Trieste	24.817	21,3	10,8	3,0	48,5
Friuli Venezia Giulia	**116.624**	**100,0**	**9,7**	**1,5**	**50,8**

Fonte: Centro Studi e Ricerche IDOS. Elaborazioni proprie su dati Istat, Ministero dell'Interno, Miur, Aire, Banca d'Italia, InfoCamere/Centro Studi G. Tagliacarne

Kristina Prudnikova è partita nel 2020 dall'Ucraina per raggiungere la nonna. Allo scoppiare della guerra è arrivata anche la sorella

«Grata di avere un impiego ora punto a migliorare»

Kristina Prudnikova è ucraina, di Mariupol per l'esattezza, fa la cameriera in una panetteria-caffetteria a Trieste ma sogna di fare la hostess di volo. Nel suo curriculum indica di aver conseguito «una laurea breve che mi ha fornito gli strumenti per gestire la parte aziendale e quella del personale di strutture alberghiere e ristorative». Insomma, Kristina ha la qualifica per fare il direttore di simili realtà, ma a Trieste per ora non è riuscita a trovare un'occupazione di pari livello. Così per mantenersi serve ai tavoli, confeziona cabaret di dolci, sacchetti di maltagliati e ciabattine. Parla bene l'inglese, l'ucraino ovviamente, l'italiano e il russo. «Mi sono proposta come receptionist in qualche albergo, ma non sono stata selezionata» riferisce. Vorrebbe riprendere a studiare «per perfezionare la conoscenza di alcune lingue: credo che quello sia il mio percorso perché ho una certa facilità ad apprenderle. Ma il lavoro che faccio ora non mi consente un contratto part-time che mi lasci il tempo per studiare, perché c'è carenza di personale e servono turni diversi. Non vivo più con mia nonna e quindi devo darmi da fare ed essere comunque molto grata per il fatto che ho un lavoro, ma in futuro spero di potermi realizzare mettendo a fruttoa gli anni di studio».



KRISTINA PRUDNIKOVA
ORIGINARIA DI MARIUPOL, IN UCRAINA, VIVE A TRIESTE DA UN PAIO DI ANNI

La giovane fa la cameriera: «Spero di potermi realizzare in futuro mettendo a frutto gli studi fatti»

La giovane è arrivata a Trieste nel 2020. «Ho raggiunto qui mia nonna - racconta - proprio per cercare migliori opportunità di lavoro. Mio nonno era sardo, ma nel tempo la nonna è voluta venire a vivere a Trieste, per essere di fatto più vicina all'Ucraina, e anche per tornare a vivere in una città di mare come è la nostra Mariupol».

Kristina ha vissuto da lontano l'esplosione della guerra nel suo Paese. Fa difficoltà a parlarne, la voce si incrina: «I miei genitori sono vivi, mia sorella ci ha raggiunto a Trieste e vive in una struttura di accoglienza: è dura. Cosa mi piace di Trieste? Che è una città pulita, tranquilla, forse perfino troppo tranquilla per noi giovani». —

L.TO.

IL FOCUS REALIZZATO DA IDOS

Residenti stranieri vicini a quota 10% In quattro su dieci sono sovraistruiti

Spesso hanno impieghi di livello inferiore alla loro formazione
Studenti: su le iscrizioni a licei e tecnici, giù i professionali

Elisa Coloni

Hanno una formazione universitaria, eppure svolgono impieghi meno qualificati rispetto agli studi fatti. Succede a molti italiani e, in modo ancora più marcato, agli stranieri: in Friuli Venezia Giulia il 40% degli stranieri occupati è, infatti, sovraistruito, contro il 30% dei corregionali. Si tratta di uno dei dati più interessanti del Dossier statistico immigrazione 2022, realizzato dal Centro studi e ricerche Idos, che offre anche un focus regionale realizzato da Paolo Attanasio.

Secondo il rapporto, in Fvg i residenti stranieri (dati relativi al 2021) sono 116.624, in aumento dell'1,5% rispetto al 2020, quando erano 114.863, per un'incidenza sulla popolazione totale del 9,7%, in leggera crescita rispetto all'8,9% dell'anno precedente. Un valore superiore a quello nazionale (8,8%), ma inferiore a quello del Nord Est (11,2%). Ci sono più donne che uomini (il 50,8%) e molti giovani: quasi uno su tre appartiene alla fascia d'età 30-44 anni, mentre gli over 64 sono solo il 6,2%. I più numerosi? I romeni.

Al 31 dicembre 2021 i cittadini non comunitari titolari di un permesso di soggiorno erano 77.859, di cui oltre il 60% in possesso di un permesso di lungo periodo, «a riprova - indica il report Idos - dell'alto livello di stabilità raggiunto dalle collettività straniere presenti in regione». I soggiornanti si distribuiscono per quasi un terzo (32,6%) nella provincia di Pordenone, seguita da Udine (31,7%), Trieste (22,4%) e Gorizia (13,1%). Il 43,1% è costituito da europei, fra cui spiccano gli albanesi (10,9%), seguiti dai serbi (7,3%, i due terzi dei quali a Trieste) e dagli ucraini (6,7%). Gli asiatici rappresentano il 26,5% e tra di essi la nazionalità più numerosa è quella del Bangladesh. Seguono gli africani con il 18,2% e gli americani con il 12,1%.

Il 46% dei permessi di soggiorno a termine è rilasciato

SOGGIORNANTI NON COMUNITARI

	Numero	Var. % 2021-19	di cui lungosogg. %	di cui a termine (principali motivi) % Lavoro	% Famiglia	% Titolari di protezione	% Richiedenti asilo	% Altri motivi
	25.388	-4,1	49,4	32,3	52,6	7,8	4,8	2,4
	24.706	-5,1	67,4	25,2	49,6	16,0	2,6	6,6
	10.334	-13,2	67,3	23,2	43,4	16,2	13,3	3,9
	17.431	7,3	62,8	21,6	29,7	26,4	8,8	13,5
	77.859	**-3,5**	**60,5**	**27,2**	**46,0**	**14,8**	**6,0**	**6,0**

TITOLARI DI IMPRESA INDIVIDUALE

Paesi e continenti di nascita

Di cui Ue 2.156

- Europa 5.992
- Africa 1.204
- Asia 1.440
- America 715
- Oceania 98

Primi cinque Paesi di nascita

- Romania 878
- Albania 816
- Serbia 814
- Cina 751
- Svizzera 690

MERCATO DEL LAVORO

INDICATORI**	Italiani	Stranieri
Occupati	456.127	54.173
di cui donne %	44,5	40,7
Disoccupati	25.182	5.574
di cui donne %	58,8	57,6
Tasso attività %	71,7	70,2
Tasso occupazione %	67,8	63,7
Tasso disoccupazione %	5,2	9,3
Sovraistruiti %	30,4	40,7
Sottoccupati %	3,1	6,1
SETTORI		
Agricoltura %	3,1	2,6
Industria %	29,6	44,1
Costruzioni %	5,4	10,4
Servizi %	67,3	53,3
Lavoro domestico %	1,3	14,1
PROFESSIONI		
Non qualifi cate %	7,0	20,8
Operai, artigiani %	26,6	43,3
Impiegati %	31,4	28,7
Qualificate %	34,9	7,3

***Tutti gli indicatori sono calcolati su un campione di popolazione di 15 anni e oltre, tranne i tassi di attività e di occupazione che fanno rifermento a soggetti tra i 15 e i 64 anni*

WITHUB

per motivi familiari, il 27,2% per lavoro, il 20,8% per protezione. A Trieste e Gorizia prevalgono i permessi per protezione, mentre a Pordenone il 32,3% è rilasciato per lavoro. Trieste spicca inoltre per un 7% di permessi ricollegabili a motivi di studio e ricerca.

I dati relativi ai nuovi permessi rilasciati nell'anno (6.779) registrano un aumento significativo rispetto all'anno precedente (+85,5%), «dovuto in gran parte all'allentamento delle restrizioni agli spostamenti» legate alla pandemia. Tra questi, i primi rilasci per motivi familiari rappresentano il 41,4% e quelli per lavoro il 20,8%, di cui il 43,6% derivante dalla regolarizzazione dei lavoratori agricoli e domestici. La protezione, invece, assorbe il 18,1% dei primi rilasci, mentre lo studio il 4,7%.

Entrando nel merito della formazione scolastica, è interessante notare che, dopo oltre un decennio di crescita quasi ininterrotta, nell'anno scolastico 2020-2021 la presenza di alunni con cittadinanza straniera nelle scuole regionali (20.091 in totale) diminuisce. Tuttavia, la loro incidenza sul totale degli alunni sale al 13%, poiché il numero degli studenti italiani diminuisce in misura maggiore. In sostanza, mentre nel 2018-2019 per ogni alunno straniero c'erano 7,1 alunni italiani, nell'ultimo anno scolastico lo stesso valore scende a 6,7. Anche la quota degli studenti stranieri nati in Italia, pari al 66,6% sugli iscritti con cittadinanza straniera, risulta in aumento, con valori molto

IL REPORT
E STATO REALIZZATO DA IDOS, CHE OGNI ANNO LO REDIGE A LIVELLO NAZIONALE

Impennata dei nuovi permessi di soggiorno: «Allentate le restrizioni agli spostamenti legate alla pandemia»

elevati nelle scuole dell'infanzia e primaria. In generale, nelle scuole del Fvg sono presenti alunni di circa 140 nazionalità differenti. Relativamente ai percorsi nell'ambito della scuola secondaria di secondo grado, nel 2019-2020 il 29,4% degli studenti stranieri era iscritto a un liceo, valore che cresce al 30,6% l'anno successivo. Cresce anche la quota di stranieri iscritti a un istituto tecnico (dal 41% al 41,7%), mentre cala (dal 29,6% al 27,7%) la percentuale di chi opta per una scuola professionale. «Da questa evoluzione - spiega Paolo Attanasio - si può dedurre che aumenta la quota di stranieri che opta per un percorso di studi meno immediatamente spendibile sul mercato del lavoro, ma che probabilmente assicurerà loro un'occupazione maggiormente remunerativa, rendendo anche più agevole un'eventuale prosecuzione degli studi. Si tratta di numeri piccoli, ma che segnano pur sempre una tendenza».

Per quanto riguarda il mercato del lavoro, il Fvg, con il 10,6%, è al settimo posto in Italia per incidenza di stranieri sugli occupati, ma al primo posto (insieme al Veneto) per il basso tasso di disoccupazione di questi ultimi (9,3%, seppure superiore di oltre quattro punti al tasso di disoccupazione degli italiani). Nel 92,1% dei casi sono lavoratori dipendenti, nel 7,9% autonomi.

Altro elemento interessante: se soltanto il 7% degli italiani svolge un lavoro manuale non qualificato, questa percentuale sale al 20,8% per gli stranieri. La prospettiva si rovescia se si considera che solo il 7,3% degli occupati stranieri si colloca in posizioni dirigenziali, mentre nel caso degli italiani si tratta del 34,9%. Infine, il livello e la qualità della formazione non sempre aprono le porte a un lavoro altrettanto qualificato, tanto che il 40,7% degli stranieri occupati in Fvg è sovraistruito e svolge mansioni di livello inferiore a quelle che il proprio grado di scolarizzazione gli consentirebbe, contro il 30,4% degli italiani. I motivi? Difficoltà linguistiche, percorsi scolastici non riconosciuti pienamente in Italia, mancanza di un'esperienza che si acquisisce col tempo.

Arminda Hitaj, albanese, ha lasciato il suo Paese dopo gli studi in Scienze biologiche e ha ricominciato lavorando con gli anziani

«Senza cittadinanza italiana impossibile fare i concorsi»

In tasca una laurea in Scienze biologiche e chimiche, mai spesa sul mercato del lavoro. Oggi un impiego da mediatrice culturale, dopo un percorso in salita fatto di anni da badante, attese, rinunce, ma anche grandi soddisfazioni. È la storia di Arminda Hitaj, albanese, 55 anni, residente a Udine. «Mi sono laureata nel mio Paese nel 1990 - racconta - ma sono dovuta scappare poco dopo per la crisi che ha attraversato l'Albania. Nel 1994 sono arrivata in Italia e per due anni ho trovato lavoro come badante. Nel '96 ho ottenuto l'equipollenza della laurea, ma spendere i miei studi non era semplice, anche perché non potevo accedere ai concorsi, non avendo la cittadinanza italiana, che ho ottenuto nel 2009».

Hitaj allora ha iniziato a operare come mediatrice culturale, sia nell'ambito delle pubblica amministrazione che nel mondo dell'associazionismo. «Erano anni nei quali - spiega la donna - i mediatori culturali come me erano molto richiesti, ricordo ad esempio il periodo della guerra in Kosovo. Poi ho lavorato per la Provincia e il Comune di Udine, al Centro per l'impiego, solo per citare alcuni esempi, ma anche a Trieste, con la Anolf, l'Associazione nazionale oltre le frontiere, promossa dalla Cisl. E poi ho insegnato, ho tenuto corsi di italiano per stranieri».

ARMINDA HITAJ
LAUREATA IN SCIENZE BIOLOGICHE E CHIMICHE, È MEDIATRICE CULTURALE

Mediatrice culturale dopo anni in salita: «Niente rimpianti, nel tempo si è aperta una nuova strada»

Arminda Hitaj non ha mai potuto sfruttare la sua formazione universitaria in ambito scientifico per costruirsi una carriera in Italia. «Rimpianti? Direi di no, la vita è andata così - racconta -. I primi anni sono stati difficili, ma poi si è aperta una strada professionale che, pur non essendo aderente ai miei studi, mi ha consentito di lavorare e prendere parte a progetti e realtà interessanti, appaganti. Ora ho 55 anni e di certo sarebbe complicato trovare un impiego in qualche realtà scientifica o industriale, visto che di fatto non ho acquisito esperienza in tale ambito. Gli stranieri sovraistruiti? Il numero aumenta e continuerà a crescere, perché i tanti conflitti aperti spingono sempre più persone a lasciare il proprio Paese, anche coloro che hanno livelli di formazione alti e che troverebbero facilmente lavoro in patria, ma devono fuggire per salvarsi». —

EL. COL.

Nadiya Fadyeyeva è sbarcata in Italia da Leopoli nel 1999
«Sono partita per prima: l'arrivo a Napoli in pullman da clandestina»

«Anni di fatica indicibile ma ho salvato la famiglia»

L'arrivo in Italia nel 1999, da sola, con 110 dollari in tasca. I primi anni durissimi, da clandestina, «facendo tutto quello che potevo, dovendo dare una percentuale dei guadagni a chi mi trovava dei lavori, come governante o badante. Sono stati anni di fatica indicibile, ma ho salvato la mia famiglia, che era l'unica cosa che mi interessava, ben più di riuscire a spendere la laurea in Economia». Nadiya Fadyeyeva, 63 anni, ucraina di Lviv (Leopoli), residente a Udine, ricorda da dove è partita, e vorrebbe raccontarlo in un libro. Oggi lavora per una cooperativa e assiste anziani in una casa di riposo. In Ucraina si era laureata in Economia «con una specializzazione che qui non esiste, Radioelettronica: percorso accademico che coniugava studi economici e tecnici, quasi ingegneristici. La mia laurea non è mai stata riconosciuta, qui non esisteva un percorso simile».

Fadyeyeva dopo l'università aveva trovato impiego in una società che si occupava di nucleare, dove aveva conosciuto suo marito, anch'egli con lo stesso titolo di studio. «Siamo scappati in Italia quando abbiamo perso il lavoro - racconta -. Io sono partita per prima, arrivando a Napoli in pullman, da clandestina; lì viveva una mia cugina, che però mi ha lasciata sola. Non conoscevo la lingua, ero spaventata: figuriamoci cercare lavoro in ambito economico. La mia priorità era sopravvivere e mandare soldi a casa. Dopo 4 anni mi ha raggiunta mio marito, che ha lavorato nei campi, raccogliendo pomodori, poi in alcuni allevamenti, ma a Napoli non c'è stato verso di regolarizzare la nostra posizione. Così ci siamo trasferiti in Friuli, dove abbiamo trovato impiego in una fabbrica di Remanzacco, mio marito come operaio e custode, io nelle pulizie. Le cose sono cambiate: abbiamo preso un appartamento, poi ci ha raggiunti una delle nostre figlie, che ora vive a Torino dove si è sposata. L'altra figlia è arrivata di recente, fuggendo dalla guerra». Nadiya, raggiante, racconta della cittadinanza italiana appena ricevuta e della casa di riposo: «Ci lavoro da anni, mentre mio marito fa il badante. La vita è andata così: grandi fatiche, ma ce l'abbiamo fatta». —

NADIYA FADYEYEVA
HA 63 ANNI ED È ARRIVATA IN ITALIA NEL 1999, SEGUITA POI DAL MARITO

«La mia priorità era sopravvivere e mandare soldi a casa. Però ce l'abbiamo fatta»

EL. COL.

La previdenza in Friuli Venezia Giulia

I NUMERI

LE CATEGORIE

I dipendenti



Buona parte dei corregionali che hanno maturato nel corso del 2022 i requisiti per godere del trattamento pensionistico anticipato provengono dal "mondo" del lavoro dipendente: sono 925 i nuovi pensionati provenienti da tale categoria previdenziale, che godono di un assegno medio mensile di 1.549,56 euro.

GENERE

Più uomini



Nel computo totale gli uomini superano le donne: i nuovi trattamenti pensionistici riferibili a contribuenti di genere maschile sono 1.191, quelli destinati a ormai ex lavoratrici sono 974, molte delle quali hanno potuto godere dei benefici di Opzione donna, che prevede il pensionamento con 58 anni di età (59 le autonome) e 35 anni di contributi.

IL CONFRONTO

1.991 uscite nel '21



L'anno scorso l'uscita anticipata aveva riguardato 1.991 under 60 in regione: nei primi tre mesi dell'anno erano stati 1.433 le nuove pensioni, con un dato dunque sostanzialmente in linea con quello di quest'anno. Anche nel 2021 la fetta più importante di pensioni anticipate è riconducibile al personale dipendente (1.162 lavoratori).

PENSIONAMENTI DI UNDER 60 IN REGIONE

Dati degli importi in Euro

		I TRIMESTRE		II TRIMESTRE		III TRIMESTRE		TOTALE	
		n° pensioni	Importo medio	n° pensioni	Importo medio	n° pensioni	Importo medio	n° pensioni	Importo medio
FPLD comprese le gestioni a contabilità separata	Vecchiaia	0	1.247,12	5	828,15	3	761,76	9	852,57
	Anticipata	378	1.565,10	265	1.536,61	282	1.540,91	925	1.549,56
	Invalidità	79	724,48	93	775,97	76	689,3	248	733,01
	Superstiti	55	917,67	47	827,03	28	808,37	130	861,36
	Totale	513	1.365,61	410	1.274,09	389	1.315,79	1.312	1.322,24
Autonomi compresi i Parasubordinati	Anticipata	108	1.241,31	89	1.159,20	81	1.223,32	278	1.209,78
	Invalidità	47	754,06	27	777,13	23	808,35	97	773,36
	Superstiti	52	617,93	32	757,34	34	688,25	118	676
	Totale	207	974,08	148	1.002,61	138	1.022,33	493	996,15
Gestione Dipendenti Pubblici	Anticipata	87	2.541,44	63	2.306,98	114	1.927,37	264	2.220,32
	Invalidità	10	1.650,34	13	1.833,76	9	1.975,64	32	1.816,34
	Superstiti	28	1.336,23	24	851,78	12	1.185,75	64	1.126,35
	Totale	125	2.200,19	100	1.896,21	135	1.864,67	360	1.989,93
Totale	Vecchiaia	0	1.247,12	5	828,15	3	761,76	9	852,57
	Anticipata	573	1.652,31	417	1.572,45	477	1.579,34	1.467	1.605,88
	Invalidità	136	802,78	133	879,6	108	821,85	377	835,34
	Superstiti	135	889,03	103	811,15	74	814,37	312	845,61
	Totale	845	1.393,16	658	1.307,58	662	1.366,55	2.165	1.359,01

Fonte: Monitoraggio dei flussi di pensionamento INPS, dati trimestrali per regione e gestione

WITHUB

In pensione 2.165 lavoratori prima di aver compiuto 60 anni

L'uscita dal mondo del lavoro resa possibile da provvedimenti come Quota 102 e Opzione Donna

Christian Seu / UDINE

Nei primi nove mesi del 2022 in Friuli Venezia Giulia sono andate in pensione 2.165 persone con meno di 60 anni. Un'uscita dal mondo del lavoro resa possibile dai provvedimenti dei governi che si sono succeduti a Palazzo Chigi sulla cosiddetta pensione anticipata: in particolare Opzione donna e la possibilità di andare a riposo indipendentemente dall'età se si sono raggiunti i 42 anni e 10 mesi di contributi (41 e 10 per le donne).

PENSIONATI UNDER 60

Buona parte dei corregionali che hanno maturato nel corso del 2022 i requisiti per godere del trattamento pensionistico anticipato provengono dal "mondo" del lavoro dipendente: sono 925 i nuovi pensionati provenienti da tale categoria previdenziale, che godono di un assegno medio mensile di 1.549,56 euro, circa 300 in più rispetto al trattamento che spetta ai 278 under 60 provenienti dal lavoro autonomo. Sono 264 invece i dipendenti pubblici (un tempo gestiti dall'Inpdap) andati in quiescenza nei primi nove mesi di quest'anno a meno di sessant'anni: più "pesante" in questo caso l'assegno medio mensile, che arriva a 2.216,99 euro. Nel computo totale gli uomini superano le donne: i nuovi trattamenti pensionistici riferibili a contribuenti di genere maschile sono 1.191, quelli destinati a ormai ex lavoratrici sono 974, molte delle quali hanno potuto godere dei benefici di Opzione donna.

IL CONFRONTO CON IL 2021

L'anno scorso l'uscita anticipata aveva riguardato 1.991 under 60 in regione: nei primi tre mesi dell'anno erano stati 1.433 le nuove pensioni, con un dato dunque sostanzialmente in linea con quello di quest'anno. Anche nel 2021 la fetta più importante di pensioni anticipate è riconducibile al personale dipendente (1.162, con un assegno medio di 1.548,12 euro); poco più di un terzo invece i neopensionati sotto i sessanta provenienti dal pubblico (403, con assegno medio 2.195,02 euro), in numero minore rispetto ai 607 autonomi (1.099,41 euro il trattamento previdenziale d'ingresso, in media).

TREDICIMILA NUOVI PENSIONATI

Dall'inizio dell'anno hanno raggiunto il traguardo della pensione in Friuli Venezia Giulia 13.310 lavoratori. Più di cinquemila quelli che hanno anticipato il passo verso la quiescenza, 3.477 quelli che hanno raggiunto il traguardo maturando la pensione di vecchiaia; i trattamenti per invalidità sono 475, mentre 3.667 sono gli assegni destinati ai superstiti (la cosiddetta reversibilità). L'assegno medio per le pensioni di vecchiaia supera di poco gli 800 euro, mentre l'indennità mensile media riconosciuta a chi è riuscito a ritirarsi dal mondo del lavoro in anticipo è, paradossalmente, più pesante, ammontando a 1.871 euro. I corregionali andati in pensione nel corso del 2021 erano stati 20.126, 15.545 nei primi tre mesi dell'anno.

I DATI NAZIONALI

Nei primi nove mesi del 2022 in Italia sono andate in pensione oltre 50 mila persone con meno di 60 anni grazie alle regole sulla pensione anticipata, come emerge dal Monitoraggio sui flussi di pensionamento dell'Inps. Il gruppo più consistente è costituito dai dipendenti del settore privato con oltre 32 mila persone. Le pensioni anticipate nel complesso sono 195.852 quindi oltre un quarto di coloro che lascia il lavoro prima dell'età di vecchiaia per la pensione lo fa prima dei 60 anni. Restando ai dati nazionali, sono 18.273 le donne uscite dal lavoro nei primi nove mesi del 2022 grazie alla misura Opzione donna, che prevede il pensionamento con 58 anni di età (59 le autonome) e 35 anni di contributi oltre a un anno di finestra mobile con l'assegno calcolato interamente con il sistema contributivo. Secondo l'ente previdenziale, nell'intero 2021 sono uscite grazie a questa misura 20.641 donne. Tra gennaio e dicembre sono andate in pensione grazie al provvedimento 6.493 donne a 59 anni, 7.355 tra i 60 e i 61, 2.996 a 62-63, anni 1.232 a 64-65 anni e 197 con almeno 66 anni. Le pensioni con decorrenza tra gennaio e settembre sono state 596.640 con un calo dell'11,8 per cento sullo stesso periodo del 2021 (erano oltre 676 mila). Per le pensioni anticipate il calo è stato lievemente più accentuato con il passaggio da 226.911 a 195.852 (-13,69 per cento).



IL SISTEMA PREVIDENZIALE
IN REGIONE 13 MILA NUOVI PENSIONATI

> Nei primi tre mesi dell'anno scorso l'uscita anticipata aveva riguardato 1.433 contribuenti della nostra regione

> Nel 2021 si è esaurita Quota 100, ovvero la possibilità di ritirarsi dal mondo del lavoro con 62 anni di età e 38 di contributi

QUOTA 100 ESAURITA

Nel 2021 si è esaurita Quota 100, ovvero la possibilità di andare a riposo con 62 anni di età e 38 di contributi, ma avendo i requisiti si poteva uscire anche dopo. Nel 2022 si può uscire con Quota 102, ovvero avendo almeno 64 anni di età e 38 di contributi. Il calo più consistente per le anticipate si è avuto nel pubblico impiego (dove le carriere sono generalmente più lunghe) con il passaggio da 74.604 pensioni anticipate nei primi nove mesi del 2021 a 54.726 dello stesso periodo del 2022 e un calo del 26,64 per cento. In particolare nel terzo trimestre si è registrato un calo del 45,37 per cento. Le nuove pensioni con decorrenza nel periodo gennaio-settembre 2022 sono state 596.640 in totale, per un importo medio mensile di 1.185 euro, in calo sui 1.200 dell'intero 2021. Stando ai dati dell'Inps, prevalgono per numero le pensioni femminili, 335.006 contro le 261.634 maschili, a fronte di un importo medio mensile più basso (1.005 euro contro i 1.415 euro degli uomini). Il totale delle pensioni con decorrenza nel 2021 è di 883.876, per un importo medio mensile alla decorrenza di 1.200 euro: di queste, 493.155 sono riferite a donne, per un importo medio mensile di 1.016 euro, e 390.721 a uomini, con 1.432 euro mensili. —

Sanità e ricerca

Studio sulle infezioni, si cercano volontari

L'analisi del sangue rivela se il paziente va ricoverato. I direttori Tascini e Calci: le persone non aderiscono alle sperimentazioni

Giacomina Pellizzari / UDINE

Basta un prelievo di sangue per stabilire se un paziente affetto da infezione non grave può essere curato a casa. Lo studio scientifico internazionale multicentrico Ideal+study, dopo aver ottenuto anche l'autorizzazione dal Comitato etico regionale, è in corso alla clinica Malattie infettive di Udine con la collaborazione del Pronto soccorso, ma per farlo i direttori delle due strutture, Carlo Tascini e Mario Calci, devono trovare 75 pazienti disponibili a partecipare alla sperimentazione. Cosa non facile perché – queste le parole di Tascini – «la gente non partecipa, non si fida della scienza». Questo atteggiamento non si riscontra solo in Friuli Venezia Giulia, è frutto di una "prudenza" tutta italiana.

«Sulla base della risposta dell'esame del sangue già in uso, valutiamo se i pazienti affetti da infezioni il pazienti possono essere dimessi dal Pronto soccorso o se, invece, vanno ricoverati» spiega Calci nel soffermarsi su due aspetti, il primo riguarda la libertà sempre garantita al medico di decidere se e quando ricoverare il paziente, mentre il secondo evidenzia l'aumento del livello di sicurezza garantito dalla sperimentazione. «L'esame è già presente – ribadisce calci – il significato cambia in base all'evidenza che abbiamo dallo studio, che se sarà portato a termine ci consentirà di avere un elemento in più per identificare meglio il paziente». Inutile dire che se un paziente non grave può essere curato a casa propria è un bene: «Se ricovero un paziente che non ne ha bisogno gli sto facendo del male» insiste Calci, nel leggere dietro ai dinieghi ricevuti finora una scarsa abitudine a partecipare agli studi scientifici. Senza contare che riuscire a evitare i ricoveri non indispensabili è un modo per spendere meglio anche le risorse.

«Mediamente, in Italia accetta solo il 30 per cento, il restante 70 si rifiuta di farlo, andando avanti così resteremo indietro» continua Tascini non senza ricordare che «sullo studio di un nuovo antibiotico non siamo riusciti a convincere nessuno e, quindi, non abbiamo potuto avviarlo». Allo stesso modo, il professore di Malattie infettive fa notare che chi partecipa a uno studio scientifico «viene seguito di più rispetto a chi non lo fa perché viene invitato a sottoporsi a continui controlli. «Abbiamo difficoltà ad arruolare anche i pazienti per gli studi sui farmaci antivirali e monoclonali contro il Covid» afferma sempre Tascini certo che le stesse difficoltà le stanno riscontrando pure gli oncologi e gli ematologi. E ancora: «Se fai uno studio con un farmaco in Giappone, questo stesso studio va rifatto in Europa, ma qui, rispetto agli altri Paesi, è sempre più difficile trovare persone disposte ad aderire alle sperimentazioni». —


Il professor Carlo Tascini

Il governatore ha incontrato i vertici della Camera di commercio americana in Italia
L'obiettivo è quello di promuovere la capacità di innovazione sviluppata in Friuli Venezia Giulia

Fedriga negli Stati Uniti per attrarre nuovi investimenti

LA MISSIONE

Volato negli Usa per la seconda volta in pochi mesi, il governatore, Massimiliano Fedriga, consolida il ponte "costruito" da chi, nella stagione dell'emigrazione friulana, è andato in cerca di fortuna oltre oceano, per favorire l'ingresso degli investitori Usa in Friuli Venezia Giulia. Nella sua missione negli Usa, Fedriga gioca la carta della transizione ecologica per attirare le aziende americane innovative, specializzate nei settori dell'Ict.

«Promuovere all'estero la capacità d'innovazione del Friuli Venezia Giulia è fondamentale per favorire gli investimenti. Il nostro territorio oggi ricopre un ruolo strategico per la presenza di un sistema logistico multimodale che sta investendo su tecnologie all'avanguardia come la comunicazione quantistica, sviluppate con il sostegno della Regione, e su un solido comparto della ricerca scientifica capace di dialogare con il mondo dell'impresa; inoltre sta investendo assieme a Slovenia e Croazia sulla realizzazione della cosiddetta "Hydrogen valley". La nostra è stata una terra d'emigrazione e dobbiamo sfruttare le opportunità che i connazionali all'estero e i loro discendenti ci offrono per attrarre imprese e investitori dagli Stati Uniti d'America per affrontare le sfide del domani in campi come la transizione ecologica e lo sviluppo tecnologico». Sono queste le parole pronuncia da Fedriga durante gli incontri organizzati a Washington (Usa) dalla Camera di commercio Americana in Italia (American Chamber of Commerce in Italy) con stakeholder economici, in particolare dei settori dell'elettronica e dell'Information communication technology (Ict), e rappresentanti istituzionali. Il governatore ha quindi partecipato a un incontro congiunto con la delegazione della Regione Toscana guidata dal presidente Eugenio Giani con le rappresentanze consolari italiane presenti negli Stati Uniti, i direttori degli istituti italiani di cultura e i vertici degli uffici dell'Ice, l'Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane.


Il presidente Massimiliano Fedriga, ieri, a Washinton

Successivamente il governatore è stato ospite d'onore al quarantasettesimo Gala 2022 della National italian american foundation (Niaf), l'organizzazione no profit che promuove la cultura italo-americana e il suo retaggio, durante il quale la Toscana è stata celebrata come Regione d'onore 2022, in quanto culla del Rinascimento. Nello stesso incontro sono stati premiati anche alcuni illustri italiani e italoamericani, tra cui il già segretario di Stato americano Michael Pompeo, la vincitrice del premio Chef & Emmy, Giada De Laurentiis, e Paolo Scaroni vice presidente della Rothschild & Co e presidente dell'Ac Milan.

Ieri, a margine dell'evento, durante il quale è stato trasmesso un video messaggio del neo presidente del Consiglio dei ministri Giorgia Meloni, il governatore ha rimarcato «l'importante ruolo giocato dagli italoamericani nello sviluppo degli Usa. Oggi gli italoamericani sono perfettamente integrati nel tessuto sociale degli Stati Uniti, ma ciò è stato possibile grazie all'impegno, alla determinazione e alla volontà di costruire un futuro migliore per se stessi e per le proprie famiglie dimostrati dai nostri connazionali partiti, nel secolo scorso, in cerca di fortuna». Molti hanno portato il saper fare oltre oceano per trasferirlo poi alla seconda e alla terza generazione.

Fedriga ha ricordato anche che «queste persone, che sentono ancora il legame con la propria terra d'origine, rappresentano un punto di contatto per consolidare i rapporti tra gli Usa e il Friuli Venezia Giulia. La Regione è convintamente impegnata nella collaborazione con il sistema delle Camere di commercio all'estero e tutte le realtà che promuovono l'amicizia tra i nostri Paesi e la cultura italiana al fine di aprire nuove opportunità per le nostre imprese sui mercati internazionali e attirare nuovi investimenti sul territorio regionale». —

Verso le elezioni 2023

VANNIA GAVA

Verso l'Ambiente



Vannia Gava *(nella foto)* potrebbe vestire i panni di sottosegretaria all'Ambiente nel Governo di Giorgia Meloni. I rumors che rimbalzano da Roma, infatti, descrivono la parlamentare pordenonese come in pole position per entrare a far parte dell'elenco dei componenti di sottogoverno che dovrebbe essere varato oggi dal Consiglio dei ministri. Leghista, alla seconda legislatura a Montecitorio, la deputata di Sacile ha alle sue spalle la doppia esperienza di sottosegretaria all'Ambiente nel primo Governo guidato da Giuseppe Conte e alla Transizione ecologica in quello di Mario Draghi. È più che possibile, quindi, che la deputata pordenonese possa essere in corsa per affiancare Gilberto Pichetto Fratin nel dicastero che ha unito l'Ambiente alla nuova delega della Sicurezza energetica.

SANDRA SAVINO

Ipotesi Finanze



Nella partita dei sottosegretari c'è un altro nome che rimbalza da Roma in queste ore ed è quello della coordinatrice regionale di Forza Italia Sandra Savino *(nella foto)*. In sede di composizione delle liste elettorali, infatti, sia Antonio Tajani sia – soprattutto – Silvio Berlusconi hanno promesso all'ex onorevole un posto al Governo dopo la scelta di rinunciare a ogni possibile collegio uninominale e, quindi, alla possibilità di eleggere un parlamentare azzurro in Friuli Venezia Giulia. Le ultime voci dalla capitale, in sintesi, dicono che oggi l'attuale assessore comunale a Trieste potrebbe essere scelta come sottosegretaria al ministero dell'Economia e delle Finanze al fianco del leghista Giancarlo Giorgetti. Una materia, quella delle Finanze, che Savino conosce bene per aver fatto l'assessore regionale in materia nella giunta di Renzo Tondo.

Dopo la nomina di sabato, il segretario del Pd deve inventarsi la coalizione anti-Fedriga
I dem hanno rapporti complicati con M5s e Terzo polo, migliori con i movimenti di sinistra

Il difficile compito di Liva tra nodo alleanze e scelta del candidato presidente

LA SITUAZIONE

MATTIA PERTOLDI

Fatto il segretario, reggente quanto si vuole ma dotato comunque dei poteri necessari a trattare in nome e per conto del partito, adesso per il Pd è arrivato il momento di impostare il dialogo e le discussioni per la creazione della coalizione in vista delle Regionali e l'individuazione del candidato presidente da contrapporre al centrodestra. La sensazione, tra tensioni romane e ambizioni dei singoli partiti, è comunque che il compito per Renzo Liva non sarà affatto facile. E a più o meno sei mesi dal voto, si può analizzare lo stato dell'arte dei possibili alleati dem per capire la situazione che trova davanti a sé l'ex consigliere.



RENZO LIVA
EX CONSIGLIERE E NEO ELETTO SEGRETARIO REGIONALE DEL PD

MOVIMENTO 5 STELLE

I grillini sono, probabilmente, quelli con cui Liva avrà più difficoltà a trattare e, nel caso, convincere ad allearsi. Giuseppe Conte a Roma, prima di tutto, non pare avere alcuna intenzione di stringere la mano al Pd e potrebbe proprio utilizzare le Regionali – a partire da quelle del Lazio – per avviare quell'operazione sorpasso che rappresenta il principale obiettivo dell'ex premier nel breve periodo. Se a questo, poi, ci aggiungiamo le posizioni ben poco concilianti, in Friuli Venezia Giulia, di Luca Sut e Mauro Capozzella – con il capogruppo pentastellato che ha chiuso la porta a Liva ancora prima della sua elezione – il quadro è decisamente completo.

TERZO POLO

Complessa, per quanto non come con il M5s, è anche la via che porta all'alleanza con il Terzo polo di Italia Viva e Azione. La campagna elettorale ha lasciato i suoi strascichi, i botta e risposta in Parlamento tra Matteo Renzi (e in misura minore Carlo Calenda) ed Enrico Letta in Parlamento anche. Ettore Rosato, inoltre, alle nostre latitudini, non sembra entusiasta (anzi) di un possibile accordo con i dem e pure Isabella De Monte, almeno al momento, non è certamente tra coloro in prima linea per stringere un'alleanza organica. Le chance di Liva in questo senso non sono nulle, siamo chiari, per quanto non vada esclusa, per il Terzo polo, anche una (comunque impegnativa) corsa in solitaria a caccia della soglia del 4% per entrare in Consiglio.

CITTADINI

La storica lista civica di Bruno Malattia è un'alleata del Pd fin dai tempi di Riccardo Illy. L'avvocato pordenonese, però, negli ultimi mesi si è avvicinato parecchio alle posizioni del Terzo polo e ha sempre fatto capire che, in caso di presenza in coalizione del M5s, il suo gruppo non si sarebbe accodato. Ora, vista la posizione di Sut e Capozzella le porte verso la conferma dell'alleanza con i dem alle Regionali possono riaprirsi. Ma esiste una corrente di pensiero, all'interno dei Cittadini, che recita più o meno così: presentiamoci assieme al Terzo polo, cerchiamo di eleggere almeno un paio di consiglieri a piazza Oberdan e cominciamo a lavorare in ottica 2028. È un po' la cosiddetta teoria francese che risuona in queste settimane a Roma e che tanti nel Pd cominciano a temere. Con cioè uno scenario che vede Conte in versione Jean-Luc Mélenchon e Renzi modello Emmanuel Macron (con le debite proporzioni) ad asciugare il Pd, proprio come accaduto ai socialisti d'oltralpe.

ALLEANZA VERDI SINISTRA

Teoricamente la compagine formata da Sinistra Italiana, Europa Verde-Verdi e Possibile dovrebbe essere vicina al Pd con cui si è presentata in alleanza alle Politiche. Ma è altrettanto vero che, almeno al momento, l'Alleanza ha aperto concretamente e politicamente soltanto al M5s (venendo peraltro ricambiata) oltre al Patto per l'Autonomia, senza dimenticare come, ad esempio, Sinistra italiana potrebbe non vedere di buon occhio una coalizione con dentro l'intero spettro (centro compreso) delle opposizioni a Massimiliano Fedriga.

OPEN SINISTRA FVG

Liva, con ogni probabilità, non farebbe male a cominciare le trattative proprio con la lista che, nel 2018, ha mandato in Consiglio il solo Furio Honsell. Poca o tanta che sia la percentuale in grado di spostare Open-Sinistra Fvg, è sicuramente un gruppo formato da persone che vedono di buon occhio un'eventuale alleanza con i dem. Il presidente del Direttivo Matteo Polo è stato infatti recentemente categorico sul tema. «Saremo presenti con una nostra lista autonoma dall'Alleanza Verdi Sinistra – ha detto – e cercheremo di creare una coalizione più ampia possibile, comprendente il Pd».

PATTO PER L'AUTONOMIA

Due sono essenzialmente le strade davanti al Patto per l'Autonomia nei prossimi mesi. Continuare nel processo avviato con M5s e Alleanza Verdi Sinistra, creando un blocco progressista con cui scendere in campo fra una manciata di mesi, oppure abbracciare l'alleanza con il Pd sapendo bene, però, come almeno una parte di compagni di viaggio (leggasi i grillini) difficilmente seguiranno gli autonomisti. Il tutto senza dimenticare che una parte di dem vedrebbe bene anche il capogruppo del Patto, Massimo Moretuzzo, come possibile candidato presidente. Di coalizione, certo. Formata da chi, però, è ancora tutto da capire. —

L'INTERVENTO

IL PD DEVE RIPARTIRE ASCOLTANDO IL POPOLO

IACOPO CAINERO



Sabato a Roma è successa una cosa bella. Con più di 500 ragazze e ragazzi, più e meno giovani, ci siamo riuniti per parlare di politica: la politica socialdemocratica che deve fare il nostro Partito. Il Partito Democratico ha avviato una fase congressuale che nelle dichiarazioni della classe dirigente vuole essere aperta ai cittadini. Ad oggi così non è mai stato e, fino a ieri, non lo sarebbe stato nemmeno questa volta. Decine di interventi di militanti di tutto il Paese hanno rappresentato la necessità di prendere posizione, di dare al futuro soggetto politico un'identità netta e un protagonismo nuovo sui temi del lavoro, dell'ambiente, dell'emersione dalla povertà, del pieno riconoscimento dei diritti sociali e civili, del riconoscimento di nuove emergenze ad esempio quella della salute mentale e su battaglie come la legalizzazione della cannabis.

Il partito che per molto tempo ha perso la bussola, appoggiando riforme impopolari deve ripartire ascoltando il popolo, le associazioni del territorio e le varie categorie. Riaprendo tutti i circoli che le attuali dirigenze (anche qui in regione) hanno voluto chiudere votandosi all'autoreferenzialità e a improbabili accordi elettorali.

I dirigenti, anche a livello regionale, hanno preso talmente tante posizioni insipide, o hanno perso talmente tante occasioni per prendere posizioni da non essere più interpreti credibili delle necessità e dei bisogni degli ultimi.

Non è rottamazione: è una questione di credibilità. È tempo che nasca un Partito nuovo, che non elimini la stagione del PD ma che apra una stagione diversa. Ce la metterò tutta per fare la mia parte, con tutta la passione che ho, con l'impegno di sempre e, spero, con tante e tanti nuove e nuovi compagne e compagni!

*SEGRETARIO DEL CIRCOLO 1 DI UDINE E COMPONENTE DELLA DIREZIONE NAZIONALE DEI GIOVANI DEM

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 6.44
e tramonta alle 16.57
La Luna Sorge alle 13.32
e tramonta alle 22
Il Santo Santa Lucilla di Roma martire
Il Proverbio
Se in otubar tu as ploe e ton l'unviar al sarà bon
Se in ottobre scroscia e tuona l'inverno sarà buono

Verso le amministrative

Il sindaco Fontanini vuole garanzie dagli alleati I dem sono al bivio

Resta la tensione in attesa della riunione di maggioranza
Il Pd si trova in assemblea con il nodo De Toni – Venanzi

CRISTIAN RIGO

Il centrodestra fa quadrato attorno al sindaco Pietro Fontanini e si aspetta un segnale dal primo cittadino dopo i dubbi espressi sulla sua ricandidatura. Il vertice di maggioranza non ha ancora una data certa, ma l'obiettivo è mettere in agenda l'appuntamento già questa settimana.

In attesa che sia Fontanini a parlare e possibilmente a sciogliere nell'una o nell'altra direzione il futuro suo e di tutta la coalizione, sono stati tanti i messaggi di sostegno incassati dall'inquilino di Palazzo D'Aronco che prima di accettare una nuova sfida vuole però garanzie su un impegno forte da parte di tutti fin da subito, consapevole del fatto che confermarsi non sarà semplice soprattutto nel caso in cui il centrosinistra riesca a presentarsi unito.

Al momento sul tavolo dei progressisti sono state avanzate due proposte, quella dell'ex rettore Alberto Felice De Toni che può contare sull'appoggio di diverse liste civiche e di una parte del Pd e quella dell'attuale capogruppo dem, Alessandro Venanzi che a sua volta ha incassato il sostegno di realtà civiche come Prima Udine ed è convinto di avere dalla sua la base del partito anche se molti dirigenti non fanno mistero di ritenere più forte la figura di De Toni. Ecco perché l'assemblea del Pd, convocata per venerdì 4 novembre potrebbe rappresentare una svolta importante nella corsa alla candidatura. Perché è chiaro che se Venanzi non dovesse riuscire a compattare nemmeno la maggioranza dei suoi, allora la strada per lui si farebbe in salita. Lo stesso segretario cittadino Vincenzo Martines ha evidenziato che «presentarsi divisi al primo turno con l'idea poi di unirsi in un eventuale ballottaggio sarebbe un grave errore e un grande regalo al centrodestra», motivo per cui la precondizione per puntare alla riconquista del Comune è quella di unire tutto l'arco del centrosinistra. Tra Venanzi e De Toni potrebbe quindi spuntarla proprio la persona ritenuta più capace di allargare la base del consenso. Ma se Venanzi dovesse uscire dall'assemblea rafforzato, magari con una richiesta chiara degli iscritti di fare ricorso alle primarie per scegliere il candidato, lo scenario potrebbe cambiare. Il rischio di spaccare il partito prima ancora della coalizione infatti c'è anche se il segretario Martines sta lavorando proprio per evitarlo.

Il primo cittadino chiederà ai suoi un cambio di passo in difesa del Comune

Ma Fontanini non si aspetta "regali" dal centrosinistra e chiede prima di tutto un deciso cambio di passo dai suoi che troppe volte, a suo avviso, non hanno messo la faccia nel difendere l'operato dell'amministrazione dai continui e ripetuti attacchi dell'opposizione che sembra invece già in clima da campagna elettorale. Il primo cittadino ritiene fondamentale anche l'appoggio della Regione non fosse altro in considerazione del fatto che il prossimo anno si voterà nello stesso giorno sia per Palazzo D'Aronco che per piazza Oberdan. Per questo motivo la riunione di maggioranza sarà allargata e, solo dopo aver ascoltato tutti, Fontanini deciderà se accettare una nuova sfida. —


Il centrodestra aspetta Fontanini


Il centrosinistra sceglie tra De Toni e Venanzi

LA POLEMICA

Costruire futuro: criticare è un diritto

Al capogruppo di Prima Udine, Enrico Bertossi non sono piaciute le considerazione del sindaco Pietro Fontanini che ha ammesso di essere stanco e demotivato vista anche l'ingratitudine espressa da una parte della città. Sul suo profilo Fb Bertossi ha pubblicato un lungo elenco dei tanti motivi per cui, a suo avviso, gli udinesi dovrebbero essergli grati in eterno. Tra questi, «per aver cercato di imporre nello statuto comunale l'articolo sulla famiglia fondata solo sul matrimonio, tentativo sventato da un mio emendamento ispirato al testo di Aldo Moro alla Costituente che ottant'anni prima era già più al passo coi tempi» e «per aver inondato la città di bidoncini costati sei milioni di euro, riempito marciapiedi e strade di sacchetti e immondizia varia abbandonata e aumentato la Tari».

Critici anche Antonella Eloisa Gatta e Alberto Zanier di Costruire futuro secondo i quali «la parola ingratitudine potrebbe essere presa per buona se Fontanini per le opere realizzate avesse attinto al suo patrimonio personale, da benefattore, non dalle casse pubbliche, ma ovviamente non è così, e quindi la collettività, piaccia o meno, ha il sacrosanto diritto di critica se ritiene di non gradire o apprezzare determinati interventi. Se il sindaco riscontra ingratitudine da parte di molti cittadini che manifestano poco apprezzamento nel suo operato forse un pò di autocritica tornerebbe utile, con umiltà, magari incentrata sulla capacità di ascolto e dialogo». —

IN VIA DEI PRATI

Scoppia una rissa al Laghetto Alcione: coinvolte 30 persone Locale danneggiato

Alcuni clienti si sono feriti alle mani: hanno rifiutato le cure
La titolare: «Ho subito anche un furto, ma niente violenza»

Viviana Zamarian

Qualche parola detta di troppo, uno spintone, alcuni oggetti lanciati da una parte all'altra del locale. La causa della rissa che nella notte tra sabato e domenica è scoppiata, verso le 4, al "Laghetto Alcione" – locale che si trova in Baldasseria, in via dei Prati – deve essere ancora chiarita.

Secondo quanto ricostruito dalle forze dell'ordine, a essere coinvolte nella violenta lite sono state trenta persone di nazionalità straniera: alcune di loro hanno riportato delle lievi ferite alle mani ma hanno rifiutato le cure degli operatori sanitari del 118 che poi sono giunti sul posto.


Il locale "Laghetto Alcione" dove è scoppiata la rissa (FOTO PETRUSSI)

A chiamare le forze dell'ordine – sono intervenuti in via dei Prati gli agenti della Questura e i carabinieri di Udine – è stata la stessa titolare del locale Fiordaliza Jimenez che però ci tiene subito a precisare: «Le persone non si sono scagliate le une contro le altre – dichiara – ed erano molte di meno. Non so bene come sia nato il diverbio. So soltanto che appena ho visto che i toni si stavano accendendo sono stata io a chiamare subito la polizia e a chiedere che intervenissero subito per alcuni clienti si stavano lanciando degli oggetti e temevo che la situazione potesse degenerare».

«Stavamo per chiudere – continua la titolare – quando ho visto che si erano accesi gli animi. Mi sono ritrovata con un vetro del locale spaccato e con un ammanco dalla cassa di alcune centinaia di euro che andrò a denunciare alla polizia. Mi dispiace davvero tanto per quanto è successo ma io, così come chi lavora con me, ho fatto il possibile per calmare i toni, per questo ho subito allertato le forze dell'ordine proprio per far placare immediatamente gli animi».

Gli agenti della Questura e i carabinieri stanno dunque ricostruendo quanto accaduto per chiarire meglio i contorni della vicenda. —

BORGO STAZIONE

Controlli a tappeto cinque denunciati uno con un coltello


Gli agenti della Questura durante i controlli in Borgo stazione

Nel fine settimana gli agenti della Polizia di Stato della Questura udinese, dei reparti prevenzione crimine Lombardia ed Emilia Romagna, del II Reparto Mobile di Padova, con i carabinieri, Guardia di finanza e la polizia locale hanno svolto dei controlli in Borgo stazione con oltre 70 uomini impiegati. Sono state identificate 403 persone e controllati 115 veicoli e 22 esercizi commerciali.

Denunciati un cittadino iracheno per possesso di un coltello occultato in uno zaino, altri due cittadini stranieri per possesso di sostanze stupefacenti ai fini di spaccio. Denunciati anche un cittadino marocchino per la violazione dell'ordine di abbandonare il territorio italiano a seguito di un provvedimento di espulsione e un cittadino pakistano per ingresso e soggiorno illegale sul territorio nazionale.

Sanzionati amministrativamente quattro cittadini stranieri, di origine marocchina, pakistana e tunisina, come assuntori di sostanze stupefacenti, un altro per ubriachezza molesta. —

IN VIALE EUROPA UNITA

Minaccia i passanti e aggredisce i carabinieri Arrestato un 29enne

Stava insultando e minacciando i passanti in viale Europa Unita con delle bottiglie rotte. Per questo un cittadino marocchino, classe 1993, è stato bloccato dai carabinieri di Udine (con il supporto dei colleghi di Fagagna) intervenuti nella notte tra sabato e domenica nella zona di Borgo stazione.

L'uomo, che si trovava in evidente stato di ebbrezza, durante le procedure di identificazione, si è scagliato contro alcuni dei militari intervenuti sul posto che in quel momento stavano cercando di calmarlo.



Carabinieri durante i controlli

Il 29enne, però, non ha desistito e anzi ha continuato a insultarli aggredendoli in un profondo stato di agitazione: è stato poi trasportato in ospedale per essere sottoposto a degli accertamenti.

Il giovane è stato quindi arrestato per minaccia e resistenza a pubblico ufficiale e trasportato al carcere di Udine.
Continuano, dunque, i controlli anche da parte dei carabinieri in particolare nel quartiere delle magnolie finalizzati a implementare l'attività di prevenzione, con particolare riferimento al contesto della criminalità diffusa.—



IN VIALE PALMANOVA

Scontro tra camion e auto: un ferito

Scontro tra un'auto e un camion in viale Palmanova, sulla rotatoria all'altezza di via Melegnano nel primo pomeriggio di ieri. Per cause da accertare i due mezzi si sono scontrati: la persona seduta sul lato passeggero dell'auto è stata trasportata in ambulanza in ospedale per degli accertamenti. Sul posto i vigili del fuoco di Udine e gli agenti della polizia locale.

Per l'Osmer, le temperature si manterranno miti fino a giovedì. Ieri in tanti in centro, al parco del Cormor e al luna park

Ponte di Ognissanti con il bel tempo: «Boccata d'ossigeno per locali e alberghi»

Alessandro Cesare

«Questi giorni di meteo favorevole sono una boccata d'ossigeno per le casse dei pubblici esercizi». Lo dice Luca Lombardo, titolare del Caffè Al Portello di piazza San Giacomo, ma lo pensano un po' tutti gli operatori cittadini. Il sole e le temperature miti degli ultimi giorni, sommati al ponte di Ognissanti, sta facendo sorridere non solo gli addetti ai lavori di mare e montagna, ma anche quelli della città. «Parecchi stranieri hanno approfittato del ponte per farci visita», aggiunge Lombardo, fotografando il buon momento che sta vivendo Udine.

Anche ieri il centro è stato affollato, e visto che le previsioni meteo dell'Osmer annunciano sole e temperature gradevoli, sopra i 20 gradi, almeno fino a giovedì, oggi e domani i bar, i ristoranti e i negozi che resteranno aperti, potranno continuare a lavorare bene. La conferma arriva anche dal presidente di Confesercenti Udine, Marco Zoratti: «I risultati degli ultimi giorni sono stati confortanti, e non solo per i locali, ma anche per la ricettività. Un buon motivo, anche psicologico, per riprendere fiducia e affrontare con maggior coraggio il futuro, nonostante le incognite». Un trend positivo confermato pure dal presidente di Confcommercio Udine, Giuseppe Pavan.

E se stasera molti locali del centro si preparano a fare il tutto esaurito con le feste di Halloween, chi già da qualche giorno sta facendo registrare ottimi flussi è il luna park nel parcheggio dello stadio. Senza dimenticare il parco del Cormor, preso d'assalto anche ieri. Buoni numeri pure per Sposo&Sposa nei padiglioni della Fiera.

Un ponte che molti vivranno facendo tappa in cimitero. Domani l'arcivescovo Andrea Bruno Mazzocato, alle 10.30, presiederà una solenne liturgia in cattedrale, seguita alle 15 da una celebrazione nel cimitero di San Vito. Mercoledì 2, alle 19, messa per tutti i defunti in duomo. E da venerdì, quest'estate prolungata potrebbe finire, con il ritorno delle piogge e un abbassamento delle temperature. Sarà davvero autunno? —







Ancora bel tempo e maniche corte, ieri, con la gente a passeggio e i bar affollati anche all'aperto (FOTO PETRUSSI)

LAVORI

Manutenzione di via Rivis: oggi parte il cantiere

Partirà oggi il cantiere per la manutenzione di via Rivis, strada che unisce le vie Grazzano e Poscolle. Ad annunciarlo è il presidente della prima Circoscrizione, Gary Di Qual. L'intervento prevede la realizzazione di nuovi marciapiedi in porfido, ora in asfalto, e il rifacimento della pavimentazione stradale in conglomerato bituminoso, oltre che un nuovo passaggio pedonale in corrispondenza di via Quintino Sella. I lavori saranno suddivisi in tre fasi per ridurre i disagi per i residenti, avranno una durata di 90 giorni e un costo di 150 mila euro.

«Ringrazio l'assessore ai Lavori pubblici, Loris Michelini e il personale degli uffici Mobilità e viabilità per aver accolto la richiesta dei cittadini giunta attraverso la segnalazione del Consiglio di quartiere – dichiara Di Qual –. In questi anni l'amministrazione si è saputa caratterizzare per l'ascolto delle persone ed è successo anche in via Rivis. Una strada importante che sarà riqualificata a dovere». —

A. C.

Costume & società

Design italiano in mostra in Argentina: l'allestimento progettato da un friulano

Bruno Morello ha curato l'esposizione di 60 pezzi dal dopoguerra a oggi al museo di Buenos Aires

Sara Palluello

Il visual e graphic designer friulano Bruno Morello ha progettato l'allestimento e l'immagine coordinata della mostra "Design Italiano. La bellezza della vita quotidiana tra Italia e Argentina" a Buenos Aires. Inaugurata il 22 settembre alla presenza dell'ambasciatore italiano in Argentina, Fabrizio Lucentini, e al ministro della Cultura dell'Argentina Tristán Bauer e visitabile fino al 29 gennaio 2023, la mostra è stata organizzata Donatella Cannova, dell'istituto di Cultura di Buenos Aires, e curata dall'archietto Silvana Annicchiarico.

«L'allestimento che ho progettato è stato pensato nelle sue cromie, mescolando i colori delle due bandiere, italiana e argentina – racconta Morello –. Quando ho visto le prime foto e video scoprendo che la mostra sarebbe stata al Museo nacional de arte decorativo sono rimasto sorpreso: sono abituato ad altri spazi espositivi come la Triennale di Milano, il Magazzino delle idee, Casa Cavazzini e altri che sono spaziosi, bianchi, puliti ed essenziali. Alla Triennale, tra l'altro, nel 2012, ho presentato una mia personale trattando il tema del riuso e il riciclo della comunicazione – continua –. Sono stato l'unico friulano a esporre lì con un progetto Triennale design museum a cui è stato dato uno spazio di 2000 metri quadri e dove erano esposte 118 opere. Così – ricorda – quando ho visto il museo di Buenos Aires, ho pensato: "Mamma mia, e adesso cosa facciamo?". Poi insieme alla curatrice ho pensato al concetto di leggerezza per risolvere il contrasto tra gli stili delle stanze e gli oggetti da esporre».



Il graphic designer Bruno Morello

Ben 60 pezzi di design italiani sono stati distribuiti secondo cinque assi cronologiche (dall'immediato dopoguerra ai giorni nostri) che raccontano l'evoluzione del design industriale, insieme ai 21 pezzi argentini selezionati dalla collezione di design del Museo d'arte moderna, in modo che il visitatore possa vederli in parallelo, capirne le somiglianze e le differenze. Sono ospitate opere di designer di fama mondiale: Gio Ponti, Ettore Sottsass, Michele De Lucchi, Vico Magistretti, Bruno Munari, Gaetano Pesce, Marco Zanuso. Presenti anche oggetti iconici come la lampada Pipistrello di Gae Aulenti, la poltrona Proust di Alessandro Mendini e la caffettiera Napoletana disegnata da Riccardo Dalisi per l'azienda Alessi.





Alcuni pezzi della mostra sul design italiano allestita a Buenos Aires

«Abbiamo deciso di appoggiare gli oggetti su parallelepipedi e di utilizzare i colori delle bandiere argentina e italiana, ma in modo molto delicato, per fare risaltare i pezzi – spiega Morello –. Gli oggetti italiani sono su piedistalli bianchi e quelli argentini su blocchi azzurri. Sono contento del risultato e del contrasto generato, perché non è comune che il design sia esposto in spazi classici».

Classe 1967, Morello vive e lavora in Friuli Venezia Giulia dal 2000. Dall'inizio della sua attività si è indirizzato verso il design dell'immagine coordinata, il design di pubblica utilità, la progettazione di allestimenti e il graphic design applicato all'editoria e alla comunicazione a 360 gradi. Ha progettato per editori, musei, e numerose istituzioni culturali. I suoi lavori sono pubblicati in varie riviste e volumi di grafica, esposti in mostre e biennali internazionali. Nel 2020, l'immagine di Udine città del Tiepolo. —

LE FARMACIE

Servizio notturno
Montoro via Lea d'Orlandi 1 — 0432 601425

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Montoro via Lea d'Orlandi 1 — 0432 601425
Simone via Cotonificio 129 — 0432 43873

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Aurora viale Forze Armate 4 — 0432 580492
Sartogo via Cavour 15 — 0432 501969

Di turno con servizio normale (mattina e pomeriggio)
Aiello via Pozzuolo 155 — 0432 232324
Ariis via Pracchiuso 46 — 0432 501301
Asquini via Lombardia 198 — 0432 403600
Aurora viale Forze Armate 4 — 0432 580492
Beivars via Bariglaria 230 — 0432 565330
Beltrame "Alla Loggia" piazza della Libertà 9 — 0432 502877
Cadamuro via Mercatovecchio 22 — 0432 504194
Colutta A. piazza Garibaldi 10 — 0432 501191
Colutta G.P. via G. Mazzini 13 — 0432 510724
Degrassi via Monte Grappa 79 — 0432 480885
Del Monte via del Monte 6 — 0432 504170
Del Sole via Martignacco 227 — 0432 401696
Del Torre viale Venezia 178 — 0432 234339
Fattor via Grazzano 50 — 0432 50\676
Favero via Tullio 11 — 0432 502882
Fresco via Buttrio 14 — 0432 26983
Gervasutta via Marsala 92 — 0432 1697670
Londero viale L. da Vinci 99 — 0432 403824
Manganotti via Poscolle 10 — 0432 501937
Nobile piazzetta del Pozzo 1 — 0432 501786
Palmanova 284 viale Palmanova 284 — 0432 521641
Pasini viale Palmanova 93 — 0432 602670
Pelizzo via Cividale 294 — 0432 282891
San Gottardo via Bariglaria 24 — 348 9205266
Sartogo via Cavour 15 — 0432 501969
Turco viale Tricesimo 103 — 0432 470218
Zambotto via Gemona 78 — 0432 502528

ASU FC EX AAS2
Cervignano del Friuli Lovisoni piazza Unità d'Italia 27 — 0431 32163
Marano Lagunare Persolja piazza Risanamento 1 — 0431 67006
Palmanova Facini s.a.s. borgo Cividale 20 — 0432 928292
Ronchis Godeas piazza Libertà 12 — 0431 56012

ASU FC EX AAS3
Bertiolo Tilatti via Virco 14 — 0432 917012
Codroipo (Turno Diurno) Toso via Ostermann 10 — 0432 906101
Fagagna all'Angelo Raffaele via Umberto I 48 — 0432 800138
Gemona del Friuli De Clauser via Tagliamento 50 — 0432 981206
Malborghetto Valbruna Guarasci fraz. UGOVIZZA via Pontebbana 14 — 0428 60404
Mortegliano San Paolo fraz. LAVARIANO piazza San Paolino 9/4 — 0432 828945
Paularo Romano piazzaB. Nascimbeni 14 — 0433 70018
Resia Comunale di Resia via Roma 17 — 0433 53004
Villa Santina De Prato via Cesare Battisti 5 — 0433 74143

ASU FC EX ASUIUD
Cassacco Zappetti piazza A. Noacco 16/11 — 0432 852453
Cividale del Friuli Fontana viale Trieste 3 — 0432 731163
Lusevera Coradazzi fraz. VEDRONZA 26 — 0432 787078
Manzano Brusutti via Foschiani 21 — 0432 740032
Pasian di Prato "San Giacomo" Vitale Attilio piazza Giacomo Matteotti 5 — 0432 699783
San Leonardo D'Alessandro fraz. SCRUTTO 118 — 0432 723008
Tavagnacco Comunale di Tavagnacco - sede di Feletto Umberto fraz. FELETTO UMBERTO via E. Fermi 100 — 0432 58392

UNIVERSITÀ

Da domani il seminario di danza e poesia

È dedicato alla danza e alla poesia moderna americane il sesto "Seminario internazionale di poesia anglo-americana in traduzione" dell'Università che si terrà in otto giornate, da mercoledì al 7 dicembre. Gli appuntamenti si svolgeranno nell'aula M1 di palazzo Antonini (via Petracco 8) e online al link shorturl.at/dmpX7. Il seminario, intitolato "Choreo-poetry, Literary Archives and Modern Dance in America", sarà coordinato da Daniela Daniele, docente di lingue e letterature anglo-americane del dipartimento di Lingue, letterature. Al centro dei lavori le figure di danzatrici iconiche della prima metà del Novecento, come Isadora Duncan, Martha Graham, Loie Fuller, nell'opera dei poeti coevi, da Hart Crane a Mina Loy, da William Carlos Williams a Ezra Pound. Il primo appuntamento smercoledì dalle 9, con Cristiana Brunetti che parlerà su "The Dance in Harold Hart Crane's The Bridge". Alle 10.30, Antonella Francini interverrà sul tema "An unpublished verse portrait of Isadora Duncan: Mina Loy's Biography of Songge Byrd". —

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Astolfo	15.45-18.10-20.15
Il Colibrì	15.40-17.45-20.10

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

La Stranezza	15.15-17.20-19.25
Amsterdam V.O.S.	20.50
Amsterdam	15.30-18.10
Amsterdam	15.30-18.10
Triangle of Sadness V.O.S.	20.40
Triangle of Sadness	15.00-17.50
Cut! Zombi contro zombi	19.10
Io sono l'abisso	16.50-21.20
Utama – Le terre dimenticate	15.00
Black Adam	21.20
Dampyr	21.30
Il Talento di Mr. Crocodile	15.00-17.05
Ninjababy	19.15

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Amsterdam	17.00-20.30
Black Adam	17.30-21.00
Dampyr	18.45-21.00
Halloween ends	21.00
Lo schiaccianoci e il flauto magico	17.00
Il Ragazzo e la Tigre	16.30
Il Talento di Mr. Crocodile	16.30-18.45
Io sono l'abisso	20.30
La Stranezza	18.30-21.00
Minions 2 – Come Gru diventa Cattivissimo	16.30-18.45
Ticket to Paradise	16.30
Cut! Zombi contro zombi	21.00

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Black Adam	16.50-17.30-18.30-20.30-21.30-22.15
Amsterdam	18.40-21.40-22.15
Fall	16.00-21.50
Minions 2 – Come Gru diventa Cattivissimo	16.10
Smile	22.30
Ticket to Paradise	16.50
Il Colibrì	16.00-19.20
La Stranezza	18.20-19.50-21.00
Io sono l'abisso	16.15-19.15-21.20
Il Talento di Mr. Crocodile	16.00-17.20-18.30-20.00
Halloween ends	19.00-22.20
Dampyr	18.40-21.30
Il Ragazzo e la Tigre	16.10
Cut! Zombi contro zombi	22.00
Lo schiaccianoci e il flauto magico	17.00-19.30

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Biglietteria online: www.cinemateatrosociale.it

Riposo

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Il Talento di Mr. Crocodile	16.15-18.15
La Stranezza	17.00-21.00
Amsterdam	20.30
Cut! Zombi contro zombi	20.30

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

Black Adam	18.00-21.15
Il Colibrì	18.50
La Stranezza	17.00-21.10
Amsterdam	17.30-20.45
Il Talento di Mr. Crocodile	16.30-18.30
Dampyr	21.20
Cut! Zombi contro zombi	18.15
Halloween ends	21.20
Lo schiaccianoci e il flauto magico	16.30

IL PATRIMONIO DEGLI ITALIANI › LA LIQUIDITÀ RESTA LA FORMA PREFERITA DI ALLOCAZIONE CON LA PERCENTUALE DI DENARO LASCIATO SU CONTI CORRENTI E DEPOSITI STABILE AL 31% DEL TOTALE

Finanze cresciute del 50% in dieci anni





Ci avviamo sempre più ad essere un popolo di risparmiatori modello: il risparmio degli italiani è infatti cresciuto del 50% in un decennio. Un recente Rapporto della FABI (Federazione Autonoma Bancari Italiani), sottolinea che ammonta a oltre 5.256 miliardi di euro, con una crescita di quasi 1.700 miliardi (+50%) nell'ultimo decennio, la ricchezza finanziaria degli italiani.

LA FORMA PREFERITA

La liquidità resta la forma preferita di allocazione del risparmio: il contante, ancora una volta il più utilizzato dagli italiani, è cresciuto di 509 miliardi (+45%), dai 1.119 miliardi del 2011 ai 1.629 miliardi del 2021, con la percentuale di denaro lasciato su conti correnti e depositi stabile al 31% del totale. Se le obbligazioni sembrano destinate a una evidente riduzione nei portafogli dei risparmiatori (-67%, da 712 miliardi a 233 miliardi, con un crollo di 479 miliardi). Le polizze assicurative stanno conquistando, invece, uno spazio sempre più significativo tra le opzioni scelte dalle famiglie: con 680 miliardi erano, nel 2011, il 19% del totale degli investimenti, cifra cresciuta di ben 533 miliardi (+78%) a dicembre scorso e a quota 1.213 miliardi, pari al 23% dei risparmi complessivi. È dunque questa, evidenzia il rapporto, "la fotografia sulla ricchezza finanziaria degli italiani che è possibile scattare a dieci anni dal "Whatever it takes" della Banca Centrale Europea per salvare l'euro".

> **Le polizze assicurative stanno conquistando uno spazio sempre più significativo tra le famiglie**

LIQUIDITA' PARALIZZATA

Sotto altri aspetti, il bilancio dei risparmi delle famiglie del Belpaese dimostra ancora una volta quanto gli italiani difendano la propria ricchezza con determinazione, nonostante la morsa dell'inflazione e la bassa remunerazione, di fatto, penalizzino in modo evidente la liquidità. Senza dubbio, la perdurante situazione di incertezza, ha messo a dura prova le condizioni economiche degli italiani. Ma, nonostante ciò, l'analisi della ricchezza finanziaria delle famiglie fa emergere in modo chiaro una crescente necessità di una pianificazione patrimoniale, che si associa ad un'attenta e oculata gestione del rischio finanziario. Il tutto in un momento in cui l'obiettivo finanziario degli italiani sembra essere rappresentato dal giusto equilibrio tra sicurezza e rendimento.



› L'INDAGINE

I cittadini italiani sono i meno indebitati dell'Ue

Tiriamo la cinghia ma siamo i meno indebitati d'Europa: a sancirlo è una recente indagine condotta dell'Ufficio Studi dell'Associazione Artigiani, che ha puntato la lente d'ingrandimento sui bilanci familiari dei Paesi dell'Ue ed in particolare sui loro "scoperti finanziari".

FORNI DI SOPRA

Statale 52 chiusa per il cantiere Bloccati studenti e lavoratori

Il vicesindaco: «Inaccettabile, intervenga la Regione». Oggi vertice con Fvg Strade La comunità montana: necessario aprire i varchi per far passare i bus navetta







Il tratto di statale 52 Carnica che sarà chiuso per lavori e il vicesindaco di Forni di Sopra, Lorenzo Antoniutti

Alessandra Ceschia
/ FORNI DI SOPRA

La comunicazione di Fvg Strade è arrivata via pec venerdì. Annunciava l'avvio, dal 3 al 17 novembre, di «lavori urgenti di ripristino funzionale della sede stradale e mitigazione del rischio idrogeologico» lungo la statale 52 Carnica e l'ordinanza di chiusura totale al traffico veicolare e pedonale nei territori comunali di Forni di Sopra e Lorenzago di Cadore di un tratto della dorsale che collega la Carnia al Veneto, con l'istituzione di una deviazione attraverso Forni di Sotto, Ampezzo, Enemonzo, Villa Santina, Ovaro, Forni Avoltri, Sappada, Comelico, quindi in Cadore, imponendo un tragitto aggiuntivo di un centinaio di km ai residenti che, ogni giorno, percorrono la 52 per andare a scuola negli istituti superiori cadorini o al lavoro nelle aziende in Veneto.

Una doccia fredda per gli amministratori della Carnia, quelli di Forni di Sopra e di Sotto in testa che, a gran voce, ora chiedono l'intervento della Regione. Il vicesindaco di Forni di Sopra Lorenzo Antoniutti trattiene a stento la rabbia: «È inaccettabile ricevere l'ordinanza a cinque giorni dalla sospensione totale della circolazione su una strada ad alta percorrenza come la statale 52, senza che ci sia stato alcun confronto preventivo per cercare di arginare i disagi – sbotta –. Non è stata prevista infatti la chiusura a fasce orarie, né tanto meno è stata ipotizzata la circolazione a senso alternato. Questo per noi è l'unico tratto di passaggio fra il Friuli e il Veneto – argomenta – la deviazione comporterebbe un centinaio di chilometri di percorrenza in più a una dozzina di studenti che attraversano il passo per raggiungere la scuola e ad altrettanti operai che devono raggiungere il posto di lavoro. Chi prende queste decisioni, forse non si rende contro dei disagi che crea».

«Comprendo le difficoltà connesse all'avvio di un cantiere di questa portata – aggiunge il sindaco di Forni di Sotto e vicepresidente della Comunità di montagna della Carnia Claudio Coradazzi –, la chiusura totale del tratto stradale comporterebbe pesanti ricadute sulla popolazione. Abbiamo avviato i contatti con i vertici di Fvg strade per trovare un accordo, magari individuando dei varchi temporali, necessari a consentire il passaggio di pullman e auto, non è possibile far perdere due settimane di studio ai ragazzi o di ferie ai lavoratori».

Gli amministratori hanno ipotizzato il ricorso alla Dad per gli studenti, o la loro trasferta – e quella dei lavoratori – in qualche albergo cadorino, ma i costi non possono ricadere sulle famiglie. Nell'attesa di capire cosa fare, l'amministrazione comunale di Forni di Sopra si è attivata organizzando alcuni bus navetta con la collaborazione della Protezione civile, dei volontari, della Società sportiva fornese e con l'aiuto del Comune di Forni di Sotto, recuperando complessivamente tre furgoni con nove posti ciascuno da adibire al trasporto di studenti e lavoratori.

Ora, la speranza è quella di ottenere un paio di varchi quotidiani di apertura della strada – al mattino e alla sera – per far passare i mezzi.

Si tratta di un'ipotesi che sarà messa sul tavolo nel corso di una riunione con Fvg strade e l'impresa Nagostinis Srl in programma per oggi. —

OSOPPO

Auto contro un muro: una donna in ospedale



La vettura che è rimasta coinvolta nell'incidente a Osoppo

OSOPPO

Una donna è rimasta ferita in un incidente stradale che si è verificato in via Volontari della Libertà, a Osoppo nella notte tra sabato 29 e domenica 30, poco dopo le 2. Per cause in corso di accertamento da parte dei carabinieri di Tolmezzo, ha perso il controllo della vettura che stava guidando ed è andata a schiantarsi contro un muro. La Centrale Sores di Palmanova ha inviato sul posto un'ambulanza proveniente da Gemona e l'elisoccorso.

La giovane donna ferita è stata liberata dai vigili del fuoco che poi l'hanno affidata alle cure mediche degli operatori sanitari. È stata trasportata in volo all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine in condizioni serie. L'incidente non ha coinvolto altri mezzi. —

TARVISIO

Escursioniste soccorse a Malga Lussari

TARVISIO

Sono due gli interventi del Soccorso alpino che si sono resi necessari ieri in montagna. La stazione di Cave del Predil è intervenuta nei pressi di Malga Lussari su chiamata della Sores per portare aiuto a una donna di Monfalcone del 1968 che durante un'escursione si è procurata una distorsione ad una caviglia. D'accordo con la Sores (Sala operativa regionale emergenze sanitarie) i soccorritori si sono mossi con il mezzo fuoristrada perché avrebbero raggiunto il punto in una ventina di minuti con a bordo il medico del Soccorso alpino che ha potuto visitarla. In accordo con la Sala operativa, la donna è stata trasportata a valle, quindi consegnata all'ambulanza per essere sottoposta a ulteriori controlli.



Una veduta di Malga Lussari

Durante la salita a Malga Lussari, inoltre, i soccorritori si sono imbattuti in un'altra donna, del 1946 proveniente da Klagenfurt, che mostrava segni di stanchezza e difficoltà a proseguire. Una squadra di soccorritori è rimasta con la donna che, al ritorno del furgone è stata caricata a bordo quindi accompagnata a valle. —









Alcuni momenti della celebrazione che si è tenuta ieri nella sede di Progettoautismo Fvg a Tavagnacco a 120 anni dalla nascita del beato don Carlo Gnocchi (FOTO PETRUSSI)

TAVAGNACCO

Il Friuli ricorda don Gnocchi a 120 anni dalla nascita del beato

Il vicepresidente Riccardi: occasione per valorizzare l'opera di Progettoautismo
La Onlus, attiva nel campo della disabilità, è gemellata con l'8º Reggimento alpini

TAVAGNACCO

È stato ricordato con una messa nella sede di Progettoautismo Fvg a Tavagnacco don Carlo Gnocchi, dichiarato beato da papa Benedetto XVI nel 2009. La cerimonia è stata organizzata in occasione dei 120 anni dalla sua nascita. È stata un'occasione per ricordare l'importante collaborazione stretta tra Progettoautismo Friuli Venezia Giulia e fondazione Don Carlo Gnocchi Onlus, come ha evidenziato il vicegovernatore con delega alla Disabilità del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Riccardi, intervenuto all'iniziativa.

Una sinergia, ha spiegato Riccardi «che rappresenta il modello di un'alleanza virtuosa tra istituzioni e realtà del Terzo settore sempre più necessaria, in particolare in questo momento storico di profonda mutazione, tra nuove esigenze di salute e riorganizzazione dei modelli assistenziali sul territorio».

A officiare il rito è stato don Vincenzo Barbante, presidente della Fondazione Don Carlo Gnocchi Onlus di Milano, gemellata con Progettoautismo fvg dal 19 ottobre 2018.

«Quello di oggi è stato un importante momento di fede e di condivisione di valori – ha detto Riccardi –. Un'occasione di ritrovo per proseguire la straordinaria missione di Progettoautismo Fvg avviata nel 2006 a favore di uomini e donne "speciali" e delle loro famiglie. Un progetto che ha parlato fin da subito di sussidiarietà, di grande forza e volontà».

Da pochi giorni il consiglio regionale ha votato a larghissima maggioranza la nuova legge regionale sulla Disabilità che ha richiesto un lungo e complesso lavoro, svolto in piena condivisione con tutti i soggetti portatori di interesse, partendo da realtà come Progettoautismo Fvg.

«Adesso – ha ricordato il vicepresidente regionale – l'iter va avanti per attuarla, perché alle persone con disabilità e alle loro famiglie vengano garantiti, in maniera equa e uniforme, non solo assistenza, ma accesso al lavoro, alla cultura e a tutti i campi del vivere quotidiano».

Il gemellaggio con la Onlus è nato in virtù della comune amicizia con l'8° Reggimento alpini: sia la fondazione Don Gnocchi, infatti, che Progettoautismo Fvg, sono gemellati con il Reggimento. Don Carlo fu cappellano militare dell'Ottavo e con il mondo degli alpini in generale ha permesso alla Fondazione di Feletto Umberto di approfondire la sua conoscenza. "Home special Home" custodisce una reliquia del Beato Don Carlo, donata alla Fondazione per il gemellaggio. —

IN BREVE

San Daniele
Incontro con l'autore alla Guarneriana

Incontro con l'autore, mercoledì alle 18 a San Daniele: nella sede della biblioteca Guarneriana sarà presentato il libro di Daniela Dose "Racconti dal sottoscala", raccolta che rispecchia una realtà amara, toccando temi di stretta attualità, dalla pandemia all'immigrazione, fino alle fragilità o alle spavalde sicurezze degli adolescenti. Con quest'opera Dose ha vinto il terzo premio al concorso "Giovane Holden". Dialogherà con l'autrice Sandra Conte.

Moimacco
Mostra di Franz Pelizza a villa de Claricini

Aprirà il 5 novembre alle 17, a villa de Claricini Dornpacher, la mostra "Blitz: incursioni cromatiche nel mondo del possibile", del fotografo Franz Pelizza: l'esposizione, che si protrarrà fino al 9 gennaio, comprende 30 opere rappresentative di mezzo secolo di scatti, documentando il passaggio dall'analogico al digitale. I contenuti della rassegna, nata su iniziativa di Artestruttura di Morgan Caneva e curata da Franca Nano, sono illustrati in un catalogo.

TALMASSONS

Battaglia di Flambro: ricordato il sacrificio dei granatieri nel 1917

Cercarono di rallentare l'avanzata degli austro-tedeschi Zanin: «Il conflitto russo-ucraino arrivi al cessate il fuoco»

TALMASSONS

Centocinque anni fa, la notte tra il 30 e il 31 ottobre 1917, a Flambro si consumò una battaglia cruenta e fondamentale: più di 250 granatieri si sacrificarono per rallentare l'avanzata austrotedesca dopo Caporetto e permettere alla Terza Armata di riorganizzarsi sulla destra Piave e partecipare alla riscossa. La comunità di Flambro ha celebrato ieri quella notte con una cerimonia con l'Associazione nazionale granatieri di Sardegna, le associazioni combattentistiche e d'arma, la Protezione civile, molti sindaci e il presidente del consiglio regionale, Piero Mauro Zanin. «Ricordare questi eventi significa essere ancorati alla nostra identità», ha detto Zanin.

Dopo la messa sono state deposte le corone d'alloro al monumento ai caduti, all'Erma dell'Eroe e al primo monumento dedicato ai granatieri di Sardegna, accanto alla chiesetta di San Giovanni. «Chiesetta detta "dei granatieri" perché al suo interno molti di loro, nel '17, trovarono cura e riparo», ha spiegato il sindaco di Talmassons, Fabrizio Pitton. «Anche la scuola elementare e una strada sono dedicate al comandante del 2° reggimento granatieri che qui combatté con coraggio, Emidio Spinucci, e quando la sua salma fu trasferita a Redipuglia – ha ricordato il sindaco – si svolsero tre giorni di manifestazioni a Flambro». Sacrifici, ha sottolineato Zanin, che diventano monito. «La pace va perseguita – ha aggiunto Zanin – anche in Europa. Bisogna che il conflitto russo-ucraino arrivi al cessate il fuoco e ci sia quel confronto necessario per riprendere la convivenza civile di cui giovani e comunità hanno bisogno per guardare al futuro». E che la giornata sia dedicata ai giovani è stata la richiesta del vicepresidente dell'Associazione granatieri di Sardegna del Fvg, generale Francesco Bonaventura, «perché sono stati quelli che hanno vinto, hanno raccolto il testimone e, ritornati a casa, hanno ricostruito tutto, sono stati la vera forza motore della ripartenza». «I giovani di oggi, invece, non sanno bene che significhi guerra, la seguono in tv e la ritengono un videogioco. Non ne comprendono appieno il significato, ne hanno false idee, la vivono in modo strumentale o ideologica, ma come fosse un gioco», ha concluso Bonaventura. —


La deposizione di corone d'alloro ai monumenti ai caduti ieri a Flambro

Il cordoglio a Codroipo e a Bertiolo

In 150 per l'ultimo saluto al venditore di tappeti di origine marocchina

Edoardo Anese / CODROIPO


El Msatfi El Ghazouani

Oltre 150 persone hanno portato l'ultimo saluto a El Msatfi El Ghazouani, conosciuto da tutti come "il marocchin", morto mercoledì a 71 anni. Oggi la salma verrà trasferita in Marocco, dove domani si terranno i funerali nella sua città natale.

Tanto l'affetto che è stato espresso in questi giorni alla famiglia, alla moglie Naima e ai suoi cinque figli.

Giunto in Friuli più di 50 anni fa, ha vissuto a lungo a Bertiolo per poi spostarsi a Codroipo. Il suo è stato un chiaro esempio di integrazione. È stato uno dei primi ambulanti della regione. Spesso lo si vedeva nei locali a vendere tappeti e oggettistica varia; con tutte le persone che incontrava si rapportava sempre con estrema gentilezza. Ieri, alle 11, nell'area esterna all'obitorio di Udine, i suoi cari e tante delle persone che gli hanno voluto bene, si sono riuniti per un momento di preghiera celebrato dal presidente della moschea di Codroipo, Bel Arache Ahmed.

«Mi ha davvero commosso – fa sapere il figlio M'Hamed – vedere così tante persone riunite nel ricordo di papà. È un'ulteriore dimostrazione di quanto fosse amato dalla comunità del Medio Friuli, che considerava come una seconda famiglia per la vicinanza e l'amore che ha sempre ricevuto. Porterò con me il ricordo di mio padre e tutti i suoi insegnamenti: il rispetto del prossimo e i valori dell'altruismo e della solidarietà. Voglio continuare a renderlo fiero anche ora che non c'è più».

A seguito del rilascio del nulla osta da parte dell'autorità competente, oggi con partenza dall'aeroporto di Bergano alle 18, la salma verrà trasferita in Marocco, nel comune di Beni Oukil, luogo in cui è nato e in parte vissuto El Ghazouani. —

FUNERALI IN FORMA PRIVATA

Morto il fondatore della Lega Autonomia Friuli

Giancarlo Pedronetto fu sindaco di Muzzana per 13 anni e poi consigliere regionale con il movimento che aveva creato

Francesca Artico / MUZZANA

Se n'è andato a 79 anni con discrezione Giancarlo Pedronetto, come era nel suo modo di porsi, nonostante la notorietà legata al suo ruolo di sindaco socialista per 13 anni di Muzzana del Turgnano, nonché vicepresidente del consiglio regionale, e fondatore della Lega Autonomia Friuli. È stato anche, all'inizio degli anni Duemila, conservatore di Villa Manin di Passariano. È morto sabato sera, all'ospedale di Latisana dov'era ricoverato, e lascia la moglie Vanda, i figli Vania e Mattia.

Giancarlo Pedronetto, che era nato a Mirano (Venezia) il 22 aprile 1943, si era trasferito a Muzzana e risiedeva da tempo a Latisana, entra giovanissimo nel Partito Socialista Italiano (Psi), andando a far parte di quella schiera di sei giovani sindaci socialisti che «presidiavano la Statale 14 da Latisana a Cervignano», come ricorda qualche collega degli anni Ottanta. Con una lista di sinistra, nel 1970, diventa sindaco di Muzzana, a soli 27 anni, ed è quello il suo primo significativo passo per una carriera politica di rilievo. Nel 1975 viene riconfermato sindaco, fino al 1980, della cittadina della Bassa in una coalizione sempre di centrosinistra. Dopo un decennio passato in una sorta di "pausa di riflessione", si ricandida a sindaco di Muzzana nel 1990 e viene rieletto, ma nel 1993 lascia per candidarsi alla carica di consigliere regionale con il gruppo che in quell'anno aveva creato: la Lega Autonomia Friuli. A Muzzana gli subentra Luisa De Marco. «Con lui ho iniziato il mio percorso politico e amministrativo e, nel bene e nel male – racconta De Marco –, sono una sua creatura. È stato lui, infatti, il mio professore alle medie, colui che nel 1990 diede vita a una compagine di giovani in uno schieramento Dc-Psi e quello che poi vinse le elezioni. Con lui entrai in consiglio comunale per diventare poi sindaco quando Giancarlo si dimise perché eletto in Regione. Le nostre strade in seguito si sono separate, ma l'ho sempre ricordato con tanto affetto. Sono profondamente colpita dalla sua morte», conclude De Marco. Il neonato gruppo politico alle elezioni regionali ottiene il 4,7 per cento e Pedronetto va a occupare un posto nei banchi del consiglio regionale assieme al collega Ennio Vazzoler. Nel 1994 diventa vicepresidente del consiglio regionale, con Renzo Travanut presidente della Regione, ma nel 1998 il gruppo politico si sfalda e lui resta rappresentante della compagine autonomista fino alla fine del mandato.

Luisa De Marco: «Con lui ho cominciato il mio percorso politico e amministrativo»

Uomo colto, raffinato, poliedrico, impegnato nella scuola per anni come insegnante, è soprattutto nella politica che Pedronetto ha manifestato tutto il suo impegno civile. Da quanti hanno condiviso con lui un percorso di amicizia e di politica attiva, viene ricordato come una persona corretta, rispettosa, mai sopra le righe, ma anche decisa nel sostenere le proprie idee. Il funerale di Pedronetto sarà celebrato in forma privata. —





Pedronetto sopra con Gianfranco Miglio (a sinistra) e qui con (da sinistra) Cecotti, Strassoldo e Guerra



LATISANA

Studenti ciceroni all'Isis Mattei

Un pomeriggio da apprendisti ciceroni per i ragazzi che frequentano la classe 4B del Liceo scientifico all'Isis Mattei di Latisana. Gli studenti, infatti, hanno accolto e guidato i visitatori, tra i quali c'era anche il sindaco di Latisana, Lanfranco Sette, assieme al consigliere regionale Maddalena Spagnolo e agli assessori comunali Martina Cicuto e Elena Martinis, all'interno della mostra denominata ''Tiliment, il fiume si racconta''.



LIGNANO

Soccorsa la barca bed & breakfast

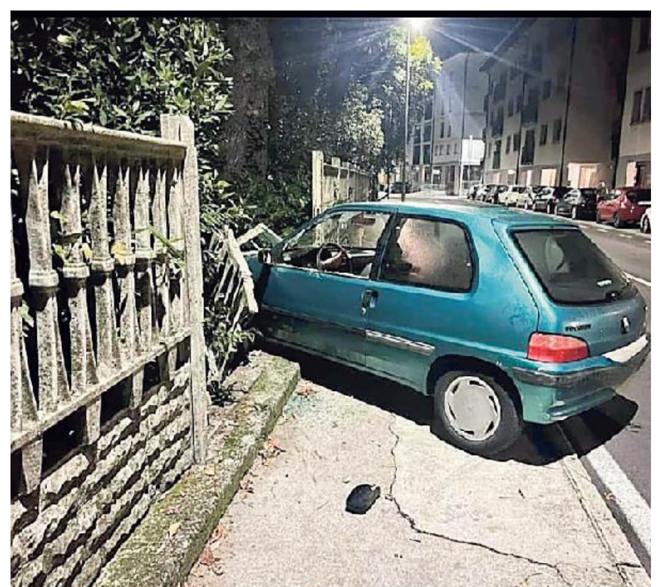
Barca di 24 metri adibita a bed & breakfast soccorsa dai vigili del fuoco ieri tra Lignano e Marano. L'imbarcazione, che andava verso un cantiere nautico, si è trovata in difficoltà per un guasto al timone all'imbocco del canale del fiume Stella. I pompieri volontari di Lignano l'hanno disincagliata e scortata verso Punta Faro, portando in salvo l'equipaggio costituito da due persone.

L'X RIVER

Ancora due giorni per il traghetto Lignano-Bibione

Oggi e domani saranno gli ultimi giorni di servizio dell'X River, il collegamento tra Lignano e Bibione. «Lo scorso anno si sono contati 95.225 passeggeri, nel 2022, alle soglie della chiusura del servizio, sono stati 96.270», fa sapere il presidente di Società Lignano Pineta, Giorgio Ardito, che conta su due belle giornate per incrementare l'affluenza. «In questa stagione, che è partita da Pasqua, abbiamo visto che il lavoro iniziato cinque anni fa comincia a dare frutti. Purtroppo – continua Ardito – l'incendio che ha interessato l'area di sbarco a Bibione, la scorsa estate, ha tratto in inganno molti portandoli a pensare che il servizio, ripristinato in meno di una settimana, fosse ancora sospeso per un tempo maggiore». Il presidente di Società Lignano Pineta annuncia gli obiettivi per la prossima stagione. «Va consolidato il calendario che prevede aperture nel fine settimana a maggio, settembre e ottobre e ogni giorno in giugno, luglio e agosto. Speriamo inoltre che tornino i cicloturisti, che a causa della pandemia si vedono molto meno, e allora chissà che nel 2023 si riesca a sfondare il record dei 100 mila biglietti sfiorato quest'anno», conclude Ardito.

S.D.S.





CERVIGNANO

Sbanda con l'auto e sfonda il muretto della casa riposo

Sbanda con la propria auto e sfonda un tratto della recinzione del giardino della casa di riposo ''Valentino Sarcinelli'' a Cervignano. L'incidente è accaduto nella notte tra sabato 29 e domenica 30, verso le 4, in via Mercato. Alla guida c'era una donna che ha riportato soltanto ferite lievi e che è poi stata sottoposta a tutti gli accertamenti necessari dagli operatori del 118. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e i carabinieri. I primi a dare l'allarme sono stati alcuni residenti svegliati dal rumore dello schianto.

Circondato dall'affetto dei suoi cari, ci ha lasciati



ADRIANO TOSCANI
di 71 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio, gli adorati Anna e Matteo, le sorelle, Andrea, i cognati, i nipoti, i parenti, Gabriele e Tiziano.
I funerali saranno celebrati mercoledì 2 novembre, alle ore 15, nella chiesa di San Michele a Segnacco, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto.
Un particolare ringraziamento al personale medico e infermieristico dell'ospedale di Tolmezzo.

Segnacco di Tarcento, 31 ottobre 2022

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35 - tel. 0432 791385
www.benedetto.com

Ci ha lasciati



TANCREDI BAIUTTI
di 81 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Ivan con Laura e Viola con Simone, Ornella, il nipote Zaccaria ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 4 novembre alle ore 10,30 presso la Chiesa parrocchiale di Cassacco, giungendo alle ore 10,15 dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo, ove sarà esposto da lunedì alle ore 8,30.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un grazie di cuore alla signora Elena.

Cassacco, 31 ottobre 2022

O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432/851305
Casa Funeraria tel. 0432/851552
www.mansuttitricesimo.it

Ci ha lasciati



MANUELA DEL FABBRO
di 72 anni

Con immenso dolore lo annunciano le sorelle, i cognati, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 2 novembre alle ore 15.00 nella Chiesa Parrocchiale di Buttrio, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti di Udine.
Un sentito ringraziamento al Dott. Bassi.

Buttrio, 31 ottobre 2022

Casa Funeraria Mansutti Udine via Calvario 101
tel. 0432 481481
www.onoranzemansutti.it

Ha chiuso cristianamente la sua vita terrena



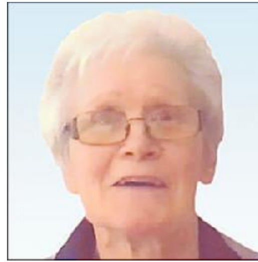
OLGA KEIL
ved. CARGNELUTTI
VUERICH
di 70 anni

Ne danno il triste annuncio la figlia ed il genero.
I funerali saranno celebrati giovedì 3 novembre, alle ore 10.30, nella chiesa della Santissima Trinità di Valbruna, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Gemona del Friuli.

San Leopoldo - Valbruna,
31 ottobre 2022

Benedetto - Casa Funeraria
Pompe Funebri
Gemona del Friuli, Via Comugne 7
tel. 0432 980973
www.benedetto.com

Dopo lunghe sofferenze ci ha lasciati



MIRELLA GRAFFI
ved. PIGNOLO
di 81 anni

Ne danno il triste annuncio i figli, la nuora, il genero, i nipoti, il fratello, la cognata e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo mercoledì 2 novembre alle ore 15 nella chiesa di Rodeano Basso giungendo dall' ospedale di Spilimbergo.

Rodeano Basso, 31 ottobre 2022

Rugo tel. 0432/957029

Il personale medico, tecnico ed infermieristico della Radioterapia Oncologica dell'Ospedale di Udine, assieme al personale della Fisica Medica, partecipano al dolore del Dott. Giuseppe Parisi per la scomparsa del padre

LEONARDO PARISI

Udine, 31 ottobre 2022

RICONCILIAZIONE FINI-MELONI

ALESSANDRO DE ANGELIS

IL RISCHIO "FOGLIA DI FICO"

Poiché dalla passione politica non ci si dimette mai, è una classica operazione politica questa "riconciliazione" in diretta tv di Gianfranco Fini con Giorgia Meloni. Il "traditore", vissuto per lustri come tale, che si pacifica col suo popolo e i suoi eredi, finora non riconosciuti come tali. Lo fa una attraverso una doppia autocritica: l'aver dato vita al Pdl a l'aver sbagliato valutazione sulla nascita di FdI, quando espresse giudizi sprezzanti. E, al contempo, si pone come una sorta di "garante repubblicano" della nuova destra, concedendole la patente più preziosa di cui ha la titolarità, ovvero la continuità con la svolta di Fiuggi e di Gerusalemme (la denuncia del fascismo come "male assoluto"). Insomma: basta fare i conti con la storia.

In questo senso però l'intervista a Lucia Annunziata è qualcosa di più di un ritorno a casa, preannunciato dal rientro in Parlamento o nei salotti tv di figure a lui un tempo vicine, perché nel testimone passato c'è anche una rotta indicata, a partire da quel dirsi certo che sia Meloni sia La Russa celebreranno il 25 aprile, frase che sa molto di suggerimento, così come il consiglio a lasciare al Parlamento i diritti civili o a non deflettere sulla linea del rigore sul Covid. L'idea cioè di una evoluzione, da guidare politicamente.

E tuttavia il rischio "foglia di fico" si misura nello scarto con la realtà delle premesse e delle conclusioni. Va bene: c'è il profumo di operetta in questa storia di Raimondo (Letta) che prima gioca con Sandra (Meloni) e poi usa strumentalmente l'allarme democratico. Però è storicamente deformante la narrazione "anti-antifascista" così in voga per cui chi non riesce ad esprimere un giudizio compiuto sul fascismo pone in essere la banalizzazione dell'anti-fascismo, dei suoi simboli, delle sue date: dal discorso di Giorgia Meloni che lo riduce a "chiave inglese" di qualche estremista degli anni Settanta all'intervista di Ignazio La Russa sul 25 aprile. E la chiamano financo "pacificazione" questo uso politico della storia, tra rimozioni, deformazioni ad opera del vincitore. L'opposto dello sforzo di una memoria condivisa, fondata sulla verità dei fatti e non sullo spirito revanchista.

Ed è lo stesso scarto che si misura tra la "sindrome diciannovista" di cui ha scritto Massimo Giannini e l'orizzonte del "partito repubblicano" che ha in mente Fini, il quale auspica che Giorgia Meloni possa avere come punto di approdo un impianto sul cui rifiuto ha costruito una fortuna. Perché l'impostazione della Sorella d'Italia finora è stata – lo si è visto anche nella formazione del governo - quella di mantenere una omogeneità culturale pur candidando – e ci risiamo alle foglie di fico – qualche liberale senza che conti nulla, da Nordio a Pera. Che poi tutto questo col tempo possa diventare altra cosa dipende più dalla carica didattica delle istituzioni che dalla volontà, finora non manifestata. Più che da Fini, da una "eterogenesi dei fini".

RISHI SUNAK A DOWNING STREET

ALFREDO DE GIROLAMO-ENRICO CATASSI

I TORIES SI STANNO SFALDANDO

La lotta interna al partito conservatore britannico non è assolutamente conclusa. Non è bastato sostituire Liz Truss con Rishi Sunak per placare le acque. I tories si stanno sfaldando, l'arrivo al numero 10 di Downing street di Sunak è l'ultimo tentativo dell'oligarchia conservatrice di rigenerarsi.

Il primo atto politico d'insediamento del neo leader è stata la decisione di posticipare le scelte economiche, impellenti, al prossimo mese. Applicando la strategia attendista del prendere tempo per decidere che fare: tagliare le tasse? Aumentarle? Ridurre ancora la spesa pubblica? Con molta probabilità l'approccio dominante andrà nella direzione di far arrabbiare il meno possibile sia i sudditi che i parlamentari che sostengono la maggioranza. Accontentare un po' tutti non sarà però una cosa semplice. Il quadro è quello di una crisi con pochi precedenti, che rischia di segnare negativamente il regno di Carlo III. Inflazione, crescita dei tassi d'interesse, crollo della sterlina, aumenti dei prezzi dell'energia, povertà e criminalità, sanità ed istruzione al collasso, sono problemi che non si risolvono con un colpo di bacchetta magica. Sunak nella sua esperienzaal fianco di Boris Johnson non sempre è stato all'altezza del suo ruolo, anche se talune cadute sono direttamente imputabili al caos della pandemia e non alla persona. Ma è il punto di partenza ovvero la visione ideologica del neo premier a frenarne l'azione. Sunak è l'erede designato dell'illusione Brexit, quindi portatore di un messaggio nazionalista, farcito di populismo e sfrenatamente liberista. In perfetta continuità con lo spirito di Johnson. Detto ciò, si è dimostrato anche un abile manovratore nelle stanze di palazzo.

Ha preso parte alla congiura per deporre Johnson e abilmente ha accelerato la sostituzione, per manifesta incapacità, della Truss. Sottovalutarlo a questo punto sarebbe un errore. Sono in molti comunque a ritenere che l'era di Sunak difficilmente maturerà in un successo nelle prossime elezioni, il divario con i laburisti pare al momento incolmabile. Le aspirazioni dei dirigenti toires sembrano piuttosto essere funzionali ad evitare un disastro epocale. Intanto, il vero sconfitto del momento Boris Johnson si lecca le ferite. Ha provato ad arginare la scalata del rivale per poi riconoscere la sconfitta ed allinearsi. In verità, medita vendetta. La maggioranza degli elettori conservatori è con lui, e non ha gradito le modalità dell'usurpazione del trono. La carriera del più trumpiano dei politici britannici non è al tramonto. Il grande ritorno è atteso in campagna elettorale.

SCREMATURE

ALESSIO SCREM

Teatro e solidarietà in Carnia, sono aperte le prevendite

È dal 2013 che i social club della Carnia si uniscono in un'azione solidale condivisa. L'idea, nata e condotta dal Lions Club di Tolmezzo e sposata dal Rotary Club della cittadina montana, si poggia sul motto: «Prendere coscienza delle nuove povertà significa trovare il modo per aiutare i bisognosi». Uno slogan che non è di sole parole, ma di fatti, che fino ad ora è riuscito a raccogliere circa 40.000 euro che sono state donate alle persone indigenti, ai poveri della Carnia. Questo facendo fede alla sensibilità sociale ed al principio che l'arte, nella fattispecie lo spettacolo performativo, quello che porta la gente a teatro, non solo è capace di fare soldi, economia, di dar da mangiare, ma è in grado di unire le persone in un'azione concreta di sostegno ai dimenticati, da riuscire a dare anche a loro da mangiare. Questo a Tolmezzo succede da anni, con il patrocinio del Comune e di chi l'assistenza la offre per vocazione e mestiere: l'Ass 3 "Alto Friuli", la Caritas, la Croce Rossa e l'Associazione San Vincenzo, distribuendo con chiari criteri le economie convertite in generi alimentari e di prima necessità a chi ne ha bisogno.

La formula vincente si rinnova anche quest'anno con lo "Spettacolo solidale contro le nuove povertà in Carnia". Sono infatti aperte le prevendite per l'acquisto dei biglietti di "Rosada!", pièce tra teatro e musica che andrà in scena mercoledì 7 dicembre, il giorno prima dell'Immacolata Concezione, al Teatro Candoni di Tolmezzo con inizio alle ore 20.30.


Lo spettacolo "Rosada!"

Uno spettacolo in prima assoluta in Carnia, una produzione friulana che merita di essere vista ed ascoltata, un'occasione corale nell'essere partecipi ad una crescita culturale e nel dare un contributo concreto a favore di chi vive difficoltà oggettive.

I biglietti sono disponibili nei punti vendita che da sempre sostengono l'iniziativa: "Il Fiammifero" in via Matteotti e "Punto di Nello" in via Grialba a Tolmezzo. Sarà inoltre possibile acquistarli anche il giorno dello spettacolo, a partire dalle 19 alla biglietteria del Teatro Candoni. Il format teatro e solidarietà trova altri sostanziali appoggi, soprattutto da parte di imprese locali e realtà produttive che, acquistando biglietti, realizzano una doppia offerta: fare felici i clienti regalando loro un posto a teatro e fare del bene ai destinatari ultimi di queste donazioni, i bisognosi.

Veniamo allora allo spettacolo "Rosada!" che approda per la prima volta in Carnia dopo i grandi consensi del debutto a Mittelfest. Una produzione Teatri Stabil Furlan insieme ad ARLeF, dedicata all'esperienza friulana di Pier Paolo Pasolini, con un cast composto dall'attore Nicola Ciaffoni, dalla cantante Elsa Martin, dal compositore, musicista e performer di sonorizzazioni Giulio Ragno Favero. Un'opera nata da un'idea di Caraboa Teatro, con la drammaturgia e la regia di Gioia Battista, la consulenza linguistica di Flavio Santi e l'amichevole contributo di Bruno Pizzul.

Lo spettacolo indaga il nesso tra la parola e la sua necessità di essere tramandata, salvata, ragionando sui confini tra terra e lingua, appartenenza e distacco. Cogliamo allora l'occasione per ragionare anche sul nesso tra l'io e l'altro, il bisogno e la necessità, la solidarietà e l'altruismo. —

LE LETTERE

La protesta
Lo Stato non limita il gioco d'azzardo

Ho sempre pensato che il gioco che implica perdita di denaro, in genere: gioco d'azzardo, gioco al lotto, lotterie e scommesse varie, rientra in una vera patologia che colpisce le persone. Non patologia strettamente fisica, bensì psichica, nel senso che colpisce le elaborazioni del cervello e ci procura delle illusioni. Il gioco ci fa illudere per un facile guadagno. E lo ammetto, anch'io periodicamente ne sono colpito. Tutti quelli che giocano al lotto, con le varie scommesse, con i Gratta vinci, eccetera sperperano il denaro (hanno più uscite che entrate). Questi giochi dovrebbero far divertire le persone che vogliono tentare la fortuna sperando in una vincita consistente. È una illusione che li fa giocare sempre di più. Sarebbe intenzione dello Stato quella di limitare questi giochi per tutelare le persone deboli. Non penso abbia a cuore le persone deboli, veramente. Avrebbe usato il "pugno di ferro" da tanto tempo. Lo Stato è complice e ipocrita. Perché nelle tabaccherie e nelle ricevitorie e nelle apposite sale, fa affiggere le scritte: il fumo uccide, fuma poco o non fumare; bevi poco, l'alcool uccide lentamente; gioca poco perché viene indotta dipendenza patologica. Insomma, lo Stato pensa alla nostra salute ed al nostro portafoglio. Intanto, fa la periodica pubblicità e ne guadagna.

Giacomo Mella. Pordenone

L'appello
Il nostro medico resti in servizio

Voglio esprimere tutta l'amarezza e il disappunto che sto provando a seguito della comunicazione pervenuta pochi giorni or sono, da parte dell'Azienda sanitaria Universitaria del Friuli Centrale, della cessazione dell'attività del proprio medico convenzionato Pier Luigi Esposito a partire dal 26 ottobre 2022. Amarezza aggravata dal fatto che, nonostante le centinaia di lettere di protesta indirizzate da altrettanti pazienti e amici dello stimatissimo del dottor Esposito a molteplici Istituzioni, nessuna di esse, ad oggi, abbia sortito alcun ripensamento rispetto alla decisione presa dall'Azienda di cui sopra.

Si desidera all'uopo rappresentare di aver goduto della encomiabile professionalità del dottor Esposito dall'anno 1980, attività che ha esercitato con instancabile senso del dovere nell'ambulatorio sito in via D'Artegna a Udine.

Con grandissimo rammarico e profondo sconforto ho appreso la notizia che al mio incomparabile dottore di famiglia non sia stata concessa la possibilità di poter svolgere la propria missione per ulteriori due anni, mentre sembra gli sia stato offerto di poter fare il sostituto.

È incredibile, ed aggiungo inaccettabile, che un professionista possa essere eventualmente considerato idoneo a sostituire e non idoneo a continuare ad essere titolare.

Non riesco, inoltre, a capacitarmi del fatto che, in un momento storico nel quale quotidianamente a livello mediatico, venga denunciata la fortissima carenza di medici cosiddetti di base, non sia stata accolta la inusuale, e per questo lodevole, disponibilità del dottor Esposito a prolungare il suo lavoro a servizio della comunità per un ulteriore biennio.

Il dottor Esposito in questi decenni ha curato con passione e dedizione moltissimi assistiti sia giovani che molto anziani e tra questi i miei genitori ed in alcuni casi, con la sua indiscutibile perizia e notevole esperienza, so per esperienza che ha salvato loro la vita. Per non parlare della sua capacità di indirizzare, in base al tipo di patologia sofferta, al migliore specialista possibile o, a seconda del caso, alla migliore struttura sanitaria con il risultato di affrontare ed anche risolvere brillantemente le problematiche di salute.

Lettera firmata

LE FOTO DEI LETTORI



I sindaci emeriti del Fvg in visita a Pompei

Nella foto i sindaci emeriti del Fvg in visita al sito archeologico di Pompei, per scoprire con gli scavi dell'antica città romana, seppellita nel 79 d.C. per un'esplosione lavica del Vesuvio. Sono state visitate molte abitazioni dove è stato possibile ammirare dipinti della guerra di Troia e scene dell'Iliade.

La Tarcentina nel 1963 Un appello per il centenario

L'anno prossimo ricorre il centenario dell'Asd Tarcentina Calcio. «Stiamo predisponendo – scrive Sergio Ganzitti – una raccolta di materiale poter realizzare una pubblicazione. In questa foto del 1963 non siamo riusciti a individuare i sei ragazzi al raduno del Nagc. Contattateci su tarcentinacalcio@gmail.com».



CULTURE

Il racconto


Anche in Friuli troviamo la tradizione di intagliare le zucche a forma di teschio

Il cjaldîr

La gnot dai Sants

GIANFRANCO PELLEGRINI

«Se no ce us restial, a ducj voaltris? Che le tegni strente (chê fantasie) pe sô piçule code, (…) parcè che cuant che le piert e finarà come chei altris. E tacarà a fâ di mancul di esisti.» (Thomas Pynchon)

Gjee nol veve pôre di nissun. Mighe come Agnul o Tite o Sandrin, che a vevin fat cun lui, chê sere, l'ultin rai di briscule scuasit in pîts: a vevin premure di scjampâ cjase prime che a finissin di sunâ lis cjampanis daspò dal rosari di cuindis preât intal cimitieri.

A cjalâju o a sintîju a berlâ cuant che si inrabiavin in famee a someavin diaui mangjepredis ma, in moments come chê gnot, si ritiravin sforadis tai cjantons plui scosagns di cjase. "Pôre dai muarts! Ce porcarie! Robe di ridi!" al pensave Gjee alçant strac une man par clamâ la fantate daûr dal banc.

«Line! Puartimi un altri cuart di neri, va!»

«Gjee, no vâstu cjase? Sint ce cidin che al è difûr! Tu sâs che usgnot al è miôr stâ intanâts!»

«Prime o ai di finî il cuartin!»

Un cuart daûr chel altri, cuant che al jere jessût de ostarie al mancjave pôc a miezegnot. A pene che si jere cjatât dal dut fûr sul marcjepît, Line e veve parât sù il clostri de puarte e e jere corude sù a durmî.

In paîs ducj a savevin che Gjee, dai muarts, nol veve nissune pôre. Une sere, inte stale di Vanel, là che si cjatavin ducj chei che a jerin a stâ sù pe androne, al veve contât di cuant che e jere vignude jù la aghe te Tor e lui, par tornâ cjase, al veve scugnût lâ a cjapâ la volte par Lovarie. Si jere fermât alore a durmî inte biroce de capele dal cimitieri di Buri e tal doman, il spizighet, cuant che al jere lât a cjoli la biroce, al jere scjampât a butinton a viodilu a jevâ sù in senton e a sintîlu a dîi "Bundì!". Une altre volte, che al jere lât a scussâ là di Tibin, sul cjast, al veve tirade fûr la storie di cuant che al veve scometût cun Sandrin che al sarès lât a cjoli, di gnot, la portantine tal cimitieri di Percût. Un zovin dai cjasâi, che al leve a morosis a Manzignel e che al passave par li in biciclete, al jere restât imbacuchît a viodilu cu la portantine sot dal braç, a cjaval de muraie. "Ce stâstu a cjalâ?", i veve berlât Gjee. "Ven a judâmi!" E chel… vie, sparît a fulmin, crodint che al fos un muart! Daspò, in paîs, là che il zovin al veve contât barbotant di vê viodûts i muarts a vignî fûr dal cimitieri, a vevin vût lavôr a cuietâlu! Si capìs, Gjee lis sglonfave un fregul, ma juste pai fruts, che a stevin a sintîlu cu la bocje vierte e i voi discocolâts, prime di lâ sù a durmî. "Dutis veretâts", al sigurave simpri, "de prime ae ultime peraule".

Fra chei pinsîrs, Gjee al veve tacât a lâ vie in trambulis tal scûr dal borc daûr de glesie. Dulintor no si moveve fuee.

Des barconetutis dai mûrs di clap lu compagnavin dulinvie il rumi des bestiis e cualchi cinglinade di cjadene. Di cuant in cuant une sfladade umide e puartave fûr te strade l'odôr amì des stalis. L'om al jere rivât aromai a ret di cjase sô. Su la puarte a vevin lassât un cjaldîr plen di aghe: i muarts a levin ator pal mont, chê gnot, plens di sêt. Ancje lui al veve une sêt mostre.

Al cjapà sù il cjaldîr e al de une tirade di gust. Biel che al beveve al viodè che in cusine la lûs e jere piade e la taule parecjade. Dome… nol capive ce che al fasès, lui, sentât tal so puest cul cjâf poiât su la taule, come se al durmìs. E so fi che lu tirave pe gjachete. E lui che no si sveave…

Intal bearç dai Çamars il Belo al vuacuçave vaiulint e une civuite i rispuindeve dai cops dal arion. Adalt, un sfilioc di nûl al passà devant di une lune smamide e maladice, inclaudade jenfri i doi cocolarons de braide. Gjee al poià il cjaldîr par tiere e si voltà bande de strade. Veju! A jerin ducj li! In cercli, cidins, ognidun cuntune cjandele in man che lu cjalavin. Lu spietavin.

Une femine i de une cjandele ancje a lui. Un om al scloteà une cjampanute e ducj a tacarin a movisi bande de glesie. Gjee al le daûr di lôr mugnestri.

***

Il vuacarili dal so biel bernês, tal zardin a pene tosât, e il sun dal campanel dal ingrès lu vevin sveât. Infastidît, Zuan al jevà sù dal sofà e çoteant induliât al le dongje de puarte. Stant atent a no tocjâ il vert spinôs che la femine e veve metût intun cjaldîr par platâ il vâs di crep al metè in vore il videocitofon. Tal scûr mufôs de ultime gnot di otubar, il farut sul cjanton dal porton al proietà un coni zalit di lûs umide e frede parsore di dôs musis pituradis, disformadis dal obietîf de microcjamare.

«Dolcetto o scherzetto?»

Zuan al sierà il videocitofon e al le a butâsi di gnûf sul sofà.

Forsit al rivave a tornâ a indurmidîsi.

Forsit al rivave ancjemò a cjapâ pe code il sium là che so pari, la gnot dai Sants, al leve vie cidin daûr de procession dai muarts.

Al sierà i voi. Il cjaldîr dongje de puarte al clopave planc, parêl ae pendule dal tinel. —

LIBRI

Il Premio Città di Como a Maggi «È un riconoscimento ai sogni»

OSCAR D'AGOSTINO

Nuovo prestigioso riconoscimento per il "prof" friulano Andrea Maggi, che in questi giorni è impegnato nella settima stagione de "Il Collegio" su RaiDue: lo scrittore pordenonese ha infatti vinto il Premio internazionale di letteratura Città di Como, risultando primo nella categoria "Bambini e ragazzi", alla quale concorreva con il romanzo "Conta sul tuo cuore".

«Sono contentissimo, questo premio è una sorta di riconoscimento ai sogni: per me la scrittura è sempre stata un sogno ed è quello poi che cerco di insegnare ai miei studenti.

La cerimonia di consegna del premio, la cui prestigiosa giuria è presieduta da Andrea Vitali, è avvenuta ieri pomeriggio a Como.

Il libro "Conta sul tuo cuore", pubblicato da Giunti, era stato il ritorno alla narrativa dello scrittore, dopo alcuni fortunati saggi. Nel libro si racconta la storia di un gruppo di quinta liceo che viene invitato da un loro professore a fare un ritiro in montagna di un mese, lontano dalla tecnologia, dai social, per seguire il "Conosci te stesso" socratico. «Quello che ho cercato di fare – aveva raccontato lo scrittore all'uscita del romanzo – è stato di mettere a nudo i giovani d'oggi, che sono come dei computer: super sofisticati e capaci di grandi cose, ma al tempo stesso fragilissimi».

Autore di romanzi e saggi dedicati ai giovani, Maggi durante il lockdown del 2020 ha pubblicato l'instant book "Insegnare ai tempi del coronavirus" che aveva riscosso molto successo. Lo scrittore è attualmente impegnato, come si diceva, nel celebre format televisivo "Il Collegio", in onda su Raidue, nel ruolo di un professore di italiano, latino ed educazione civica. Il reality è giunto alla settima stagione: «Sono uno dei pochi sopravvissuti». —

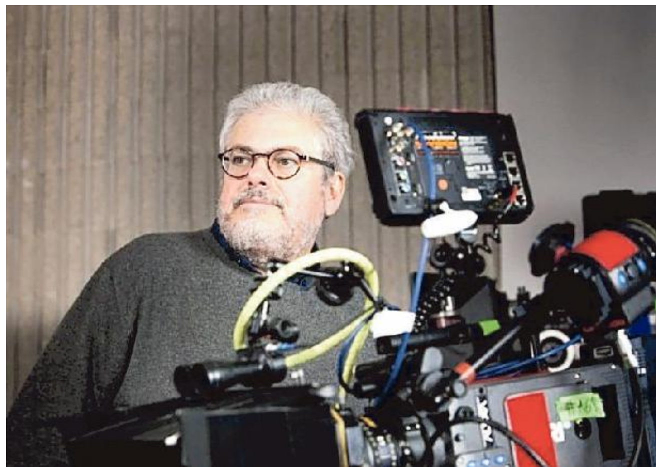


Lo scrittore friulano Andrea Maggi sul set del programma "Il Collegio"

CINEMA

Il Pirandello di Andò «La vita non è mai quello che ci appare»

Il regista presenta il film domani a Udine e a Pordenone «Un personaggio empatico e sornione grazie a Servillo»



Il regista Roberto Andò al lavoro sul set

PAOLA DALLE MOLLE

Il teatro è anche nella vita, in quell'impetuoso scorrere fra tragedia e commedia che ci scalza fuori da ogni rassicurante certezza. Dopo il successo ottenuto alla Festa del Cinema di Roma, arriva sugli schermi cinematografici, il film "La Stranezza" di Roberto Andò che ha scritto la sceneggiatura insieme a Massimo Gaudioso e Ugo Chiti. Oltre a Toni Servillo nei panni di Luigi Pirandello, Salvo Ficarra e Valentino Picone interpretano due becchini e attori per diletto, Onofrio Principato e Sebastiano-Vella. A produrre sono Attilio De Razza e Angelo Barbagallo per Bibi Film, Tramp Limited, Medusa Film e Rai Cinema in collaborazione con Prime Video.

Il regista Roberto Andò sarà ospite domani, martedì 1°novembre al Visionario di Udine (alle 17. 15) e a Cinemazero di Pordenone (al termine della proiezione delle 17. 30) per presentare il film dedicato al viaggio, tra fantasia e realtà, del grande scrittore agrigentino e di come nacque la commedia Sei personaggi in cerca di autore che ebbe effetto dirompente nel teatro.

La Stranezza", infatti, è ambientato nel 1920, anno in cui Luigi Pirandello, durante una visita in Sicilia, incontra Onofrio Principato e Sebastiano Vella, due teatranti che stanno provando con gli attori della loro filodrammatica un nuovo spettacolo. Lo scrittore è pervaso da quel sentimento di inquietudine, appunto di "stranezza" che appartiene a un genio quando sta per creare qualcosa a cui non sa ancora dare forma.

«Ho sempre creduto in una contaminazione fra teatro e cinema e anche letteratura. Inoltre, ho sempre avuto un forte interesse nei confronti di Pirandello. Inoltre, era da tempo che con Salvo e Valentino ci eravamo ripromessi di fare insieme un film. Con noi, un grande attore, complice e amico: Toni Servillo pensando che non ci fosse altro Pirandello possibile».

Ma esiste anche un legame con Leonardo Sciascia…

«Si. Questo film è altresì un omaggio a Sciascia, con cui ero legato da una forte amicizia. Mi aveva regalato una biografia di Pirandello curata da un grande studioso, Gaspare Giudice. È stata una lettura fondamentale per me, uno stimolo. Alcuni dei fatti che sono raccontati nel film sono veri, come pure alcuni dei personaggi che vi compaiono. Ad esempio, il viaggio in Sicilia per gli ottant'anni di Giovanni Verga. La Stranezza, tuttavia, è anche un omaggio all'atto creativo, all'ispirazione».

Nel film come ha voluto raccontare la figura di Pirandello?

«Con questo film volevo togliere qualsiasi monumentalità a Pirandello e restituirgli quello sguardo empatico, sornione che ha nell'interpretazione di Servillo. Un grande scrittore che diventato un emblema della storia culturale italiana mondiale. È una commedia in cui l'essere e l'apparire, la persona e il personaggio si confondono indistinguibilmente. Un rovesciamento di campo che per la prima volta, mette al centro della scena il pubblico, la platea. Ecco La Stranezza è anche un film dedicato al pubblico».

Lei ha scritto una lettera importante alle scuole e docenti. Quanto per lei conta il legame fra scuola e cinema?

«È un film sull'ispirazione, sul teatro, sulla letteratura, ma soprattutto sulla vita, che, come intuì Pirandello, non è mai ciò che appare. Credo che rappresenti anche un'occasione per far accostare gli studenti delle scuole italiane, alla vicenda umana artistica del più grande scrittore italiano moderno. Il cinema può rappresentare un modo diverso di fare scuola e un film può essere un utile strumento di divulgazione e di conoscenza».

Il film ha attivato l'indirizzo scuole@medusa. it per gli studenti. —

MUSICA

Tre Allegri Ragazzi Morti Parte il nuovo tour «Un omaggio a Pasolini»

La band friulana oggi a Trieste, il 9 dicembre ad Aquileia «Sarà una serata nella forma del concerto disegnato»



La locandina del nuovo tour del gruppo dei Tre allegri ragazzi morti

ELISA RUSSO

La terza edizione del festival "La Via di Casa" dei Tre Allegri Ragazzi Morti (con il sostegno della Regione e PromoTurismo Fvg) arriva oggi al Teatro Miela di Trieste in una serata particolare, quella di Halloween, per una festa che apre alle 20 e comprende, oltre al concerto del gruppo mascherato pordenonese alle 22.45, il live di apertura dei Cacao Mental alle 21.30, band di cumbia psichedelica nata tra Milano e il Perù, accasata a La Tempesta Dischi (il secondo album "Reproducción" è uscito a giugno), per andare avanti fino alle due di notte con la stella dell'elettronica Populous (al secolo Andrea Mangia, producer e dj salentino apprezzato a livello internazionale), mentre tra i vari cambi di palco sarà il romano Dj Squarta dei Cor Veleno a intrattenere il pubblico.

«Mi trovo a Lucca Comics – racconta Davide Toffolo, frontman dei Tre Allegri nonché disegnatore e fumettista, raggiunto telefonicamente – per presentare l'uscita di una raccolta di strisce di Ugo e Cristina (personaggi che ho disegnato dal '92 al 2000), in libreria da lunedì, con un packaging che ricorda un disco in vinile, e sono appena tornato da Belgrado dove ho portato il mio Pasolini tradotto in serbo».

Nel frattempo, si è chiusa la tournée dei Ragazzi Morti condivisa con i Cor Veleno?

«Esatto, si è concluso la settimana scorsa a Roma il tour dedicato all'ultimo lavoro "Meme K Ultra", ma al Miela ci sarà comunque Squarta dei Cor Veleno, come dj».

A Trieste fa tappa "La Via di Casa". Di cosa si tratta?

«Nel 2020-21 abbiamo proposto alcuni live in regione, in luoghi particolari, all'aperto, Il capoluogo giuliano ancora mancava, quindi sarà la prima data dell'edizione di quest'anno».

Come si svolge la serata?

«È un festival vero e proprio, aprono i Cacao Mental che sono la nostra perla cumbiera dell'Istituto Italiano della Tempesta, poi suoniamo noi, la serata va avanti con Populous; mentre Squarta gestirà i cambi palco, credo nell'area del bar, con alcuni set di hip hop. Noi siamo in quattro, oltre a me, Enrico Molteni al basso e Luca Masseroni alla batteria c'è come sempre Andrea Maglia alla chitarra, non sarà il concerto che abbiamo portato in giro quest'estate ma un best of, un live speciale per questo festival, con tutti i nostri classici. Niente sedie in sala: si potrà ballare fino a tardi con Populous che è uno dei più grossi producer di latin elettronica. Chi volesse venire vestito in modo particolare lo può fare, in fondo noi siamo sempre mascherati».

A un certo punto Halloween è diventata una festa popolare anche in Italia. Si ricorda quando?

«È successo, malgrado noi, all'inizio degli anni 2000, avremmo voluto chiamarla festa dei morti (anche se un po' in anticipo), o ancora meglio dei tre allegri ragazzi morti. Per noi ha un senso perché tutto il nostro immaginario è legato alla calavera messicana, una specie di esorcismo contro la morte».

Avete annunciato il nuovo tour "Pasolini, concerto disegnato" che farà tappa anche a Pola il 30 novembre e Aquileia (Sala Romana) il 9 dicembre.

«L'avevamo portato per la prima volta proprio al Miela, nel 2008. Ora la celebrazione dei cento anni di Pasolini ci sembrava una bella spinta per riproporlo, un po' aggiornato ma sempre nella forma di concerto disegnato. A Pola c'è una data all'interno di un festival dove verrà allestita una mia mostra, ci sono andato quest'estate e ho scoperto punti di contatto con Pordenone, anche Pola ha avuto una scena punk molto forte alla fine degli anni '70». —

SPORTLUNEDÌ

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Serie A

Udinese senza furore

Un altro pareggio per 0-0 in trasferta stavolta con la ''cenerentola'' Cremonese
Manca l'ultimo passaggio e non si vedono i lampi di classe di Deulofeu e Pereyra
Emblematica l'azione in contropiede sprecata dal catalano che ha chiuso la gara

Pietro Oleotto
/ INVIATO A CREMONA

Oltre duemila friulani sugli spalti dello stadio Zini di Cremona per un pareggio senza reti e con poco "pepe" nella casa dell'ultima della fila. L'Udinese muove la classifica, è a quota 22, con un discreto vantaggio sulla *middle class* di questa serie A, ma sta dimostrando di non reggere il passo delle squadre in zona Europa in questo momento della stagione, come ha fatto in avvio di campionato, quando segnava a raffica e produceva rimonte e punti. Stavolta è stata estremamente sprecona in avvio di partita, mancando prima la stoccata e poi il cosiddetto ultimo passaggio, un particolare mica di poco conto se hai nell'undici anche gente di spessore tecnico, come Deulofeu e il "Tucu" Pereyra, ieri poco brillante partendo dalla fascia destra nonostante la protezione di Lovric (poi uscito nella ripresa per un guaio muscolare alla coscia destra), tanto che Sottil – ieri in completo di ordinanza al posto della tuta, sfidando la scaramanzia – nel finale ha inserito Ehizibue sulla fascia per riportarlo in mezzala, senza grandi risultati,

Quando cominci a parlare dei singoli e anche degli assenti – o meglio, dei non titolari – dicendo che sono quelli che hanno ragione allora significa che qualcosa non funziona. Ti soffermi sulla fisicità di Rodrigo Becao che manca nelle chiusure e anche sui calci piazzati e sui corner, sostieni che siano meglio Samardzic e Makengo dall'inizio in mezzo al campo invece di Lovric e Arslan, ieri titolari, dimenticando che la volta prima, contro il Torino, era successo il contrario nella *hit parade* dei rimpianti sul divano. Per non parlare del tormentone Success-Beto: chi è più adatto dal primo minuto? Quando gli interrogativi sono di questo tenore è chiaro che qualcosa non funziona.

Sta succedendo da almeno un paio di settimane all'Udinese, fin troppo morbida, laddove nella serie delle sei vittorie consecutive era furiosa. Nel pressing alto, nelle conclusioni. Non è un caso, insomma, se nelle ultime tre partite tra Lazio, Torino e Cremonese, la squadra di Sottil ha realizzato soltanto un gol (tra l'altro mezzo regalato dal Toro), troppo poco per una realtà che vuole tenere il passo delle prime che non a caso stanno scappando, mentre da sotto sono ormai rinvenute Inter e Juventus.

Come detto, per aspirare all'Europa bisogna si restare nel "trenino" delle prime otto, cercando però di far restare un'altra con il "cerino in mano", visto che sono sette i posti per le prossime coppe. È ancora un traguardo che l'Udinese può sognare, per carità, ma questo ottobre, avaro di gol e di punti, deve insegnare qualcosa con all'orizzonte gli impegni ravvicinati con Lecce (venerdì sera allo stadio Friuli) e Spezia (il martedì successivo) prima della chiusura a Napoli a casa della capolista. Se non riesci a fare neppure una rete all'ultima in classifica, se per la prima volta gli avversari – volenterosi, per carità, ma tutt'altro che irresistibili – fanno più tiri verso la porta (10 contro 9 dei bianconeri secondo i rilevamenti statistici di "LiveScore") è lampante che sia mancato qualcosa e le individualità centrano fino a un certo punto.

D'accordo Arslan, in particolare nel primo, è stato più che altro deleterio, mentre Deulofeu non ne ha azzeccata praticamente una, sia negli appoggi, sia nelle conclusioni, nonostante abbia avuto una punizione dalla sua "piastrella" e il tiro del ko sulla ripartenza tre contro due che avrebbe potuto dare i tre punti ai bianconeri. Samardzic gliela ha messa con i giri giusti, lui ha centrato in pieno un tifoso grigiorosso sull'undicesima fila della gradinata degli ultras della Cremonese. Game over, avrebbe detto un collega di Sky. —

CREMONESE	0
UDINESE	0

CREMONESE (3-5-2) Carnesecchi 6.5; Aiwu 6.5, Bianchetti 6, Lochoshvili 6.5 (39' st Vasquez sv); Sernicola 6, Meitè 5.5 (20' st Escalante 6), Ascacibar 6, Pickel 5.5, Valeri 6 (20' st Quagliata 6); Okereke 6 (39'st Ciofani sv), Dessers 5.5 (22' pt Buonaiuto 6.5). All. Alvini.

UDINESE (3-5-2) Silvestri 6.5; Perez 6, Bijol 6, Ebosse 6; Pereyra 5.5 (30'st Makengo 6), Arslan 5 (20' st Ehizibue 6), Walace 6.5, Lovric 6 (7' st Samardzic 6.5), Udogie 6; Success 5.5 (30' st Beto sv), Deulofeu 4.5. All. Sottil.

Arbitro Irrati di Pistoia 6.5.

Note Ammoniti: Meitè. Angoli 7-4 per la Cremonese. Recupero: 1' e 4'. Spettatori 12810.

IL PUNTO

Lovric e Becao non disponibili per il Lecce

Non promette niente di buono il risentimento muscolare al flessore della coscia destra che ieri ha costretto Sandi Lovric a chiedere il cambio, dopo otto minuti della ripresa. Il centrocampista sloveno sosterrà oggi gli esami strumentali che definiranno l'entità del problema, ma fin d'ora è pronosticabile un suo forfait per la sfida di venerdì al Friuli, quando l'Udinese ospiterà il Lecce alle 20.45. Un impegno, l'ultimo in casa del 2022 prima della sosta Mondiale, che i bianconeri dovranno affrontare anche senza Becao, messo ko dallo stiramento al flessore destro rimediato contro la Lazio lo scorso 16 ottobre. Il brasiliano sta lavorando a parte per cercare il recupero in vista delle trasferte di La Spezia e Napoli. —

S.M.

IL FILM

STEFANO MARTORANO

SILVESTRI, CHE VOLO SU BONAIUTO

4' Errore
Deulofeu si fa parare la conclusione di sinistro ravvicinata dopo l'assist di Pereyra.

5' Botta
Carnesecchi stavolta respinge il destro secco di Lovric dal limite dell'area.

8' Fuori
Spinge ancora l'Udinese, vicina al gol col colpo di testa di Udogie che la mette fuori da ottima posizione.

9' Anticipato
Ancora Udogie protagonista, ma stavolta l'esterno viene contrastato al tiro in piena area da Sernicola, decisivo nel frapporsi.

21' Respinto
Coast to coast di Udogie, palla a Deulofeu e tiro in area del catalano, che viene respinto.

38' Rischio
Valeri trova in area Okereke che spizza di testa. Non c'è potenza nella deviazione ravvicinata e Silvestri para con facilità.

49' Botta e risposta
Bonaiuto lascia sul posto Arslan e dal limite pennella all'incrocio, trovando la deviazione in tuffo di Silvestri che salva la porta friulana.

81' Respinta
Deulofeu scambia stretto con Samardzic che si gira in fazzoletto e calcia di destro centrale. Carnesecchi para in due tempi.

94' In curva
L'Udinese riparte per l'ultimo assalto affidando a Samardzic la conduzione del contropiede in campo aperto. Il tedesco serve poi Deulofeu che dall'interno dell'area calcia al volo a tu per tu con Carnesecchi, spedendo il pallone da tre punti tra in curva.





In anto, la splendida coreografica dei 2278 tifosi friulani presenti a Cremona. Qui sopra, l'errore al 94' di Deulofeu FOTOPETRUSSI

L'Apu passa pure a Rimini

Alla vittoria di Cividale sabato, risponde l'Old Wild West che batte a domicilio Rimini allungando nel finale.

SIMEOLI E PISANO / PAG. 42 E 43



Il Pordenone a forza cinque

Stavolta le occasioni si sono trasformate in gol: 5 gol a casa della Pergolettese e al Pordenone torna il sereno.

BERTOLOTTO / PAG. 34



Volley: Itas vince, la Cda va ko

L'Itas Ceccarelli Martignacco batte Sant'Elia 3-2 in casa, perde 3-1 a Vincenza invece la Cda Talmassons.

PITTONI E TORTUL / PAG. 45







I TIFOSI

Cori e coreografie: tornano vittoriosi da Cremona i 2278 cuori bianconeri

Simone Narduzzi / CREMONA

È in discesa la strada che porta a Cremona i tifosi dell'Udinese, tanto è l'entusiasmo che sospinge i supporter verso la stadio Zini. Lastricato di pietre bianconere, il tracciato conduce i 2278 supporter ospiti al fianco del Mago di Venaria Reale, quell'Andrea Sottil capace, in poche settimane, di ribaltare, come un tornado, la mentalità del collettivo friulano. Il pre-gara, nel parcheggio dell'impianto lombardo è una festa, sebbene in formato ridotto, considerati i controlli che limitano, di fatto, i movimenti dei sostenitori ospiti. «Non tira una buona aria», ci avvisa un rappresentante della legge. «Brutti ricordi», commenta un tifoso, spiegando così il clima di presunta tensione. I fatti in questione risalgono al '94, quando un tifoso della "Cremo" venne accoltellato al termine di uno scontro salvezza giocato al Friuli.

Altra epoca, altro ambiente, non certo sportivo. Allo Zini, il protagonista è il calcio. E lo si gioca sotto un sole cocente. Accaldati, e caldissimi, i cuori bianconeri pulsano sin dal pre-gara. Sventolano le bandiere consegnate loro per l'occasione. Pronti via e Deulofeu fa saltare subito in piedi il settore ospiti: traversone di Pereyra e zampata dello spagnolo, Carnesecchi respinge. L'Udinese cresce. La temperatura, però, non cala e costringe tutti a fermarsi per un cooling break. Le occasioni si accumulano: ne arrivano un paio anche per i padroni di casa. La Nord carica i propri beniamini estraendo dai suoi meandri un'altra coreografia, bloccata all'entrata dello Zini (qualcuno minacciava di non entrarci senza).

Nemmeno questo basta a sbloccare la squadra di Sottil. Al triplice fischio, un episodio rincuora i presenti: Ebosse lancia dal campo la sua maglia ma, nella foga, questa si perde tra la folla. Il giocatore, però, si impunta perché la casacca arrivi a un suo piccolo supporter. E così avviene. Prima di lasciare gli spalti, c'è tempo per apprezzare la nuova hit della Curva: ritmata dal tamburo, questa accompagna tutti verso casa. —

IL COMMENTO

ANTONIO SIMEOLI

DUE PUNTI BUTTATI STAVOLTA È COSI'

Un punto a Cremona può starci? Onestamente si fa fatica a farselo bastare. Specie dopo il gol fallito allo scadere da Deulofeu. Perché l'Udinese dava l'idea di essere più' forte dei grigiorossi anche se questa sensazione di superiorità è andata via via diminuendo fino a un finale in cui la partita è stata davvero in equilibrio….errore fatale a parte.

E allora? Semplice: sono mancati i gol e, come si sa, le reti nel calcio sono tutto o quasi. Anzi, azioni a volte troppo leziose del tipo "faccio gol entrando col pallone in porta". Più che un bomber ai bianconeri è mancata la cattiveria. È una cosa chiaramente su cui Sottil dovrà lavorare perché è un vero peccato tornarsene con un punticino dalla città del torrone con oltre duemila tifosi che erano arrivati del Friuli celebrando degnamente una vera e propria coda dell'estate.

È vero, l'Udinese ha rallentato la sua corsa, i "sotutto" della rete tireranno fuori termini come involuzione, benzina finita, effetto sorpresa e via. Ci sta. Non era cosa balzana diffidare di partite più facili, è la storia dell'Udinese a dirlo. Resta così l'amarezza per quei primi venti minuti e per quel match point fallito da Deulofeu allo scadere. Sarebbe bastato quello per aprire la scatola del torrone. Sarebbe stato troppo? No. —

LE PAGELLE



MASSIMO MEROI

Walace convincente Grande inizio di Lovric L'attacco non punge



Il migliore



6.5 WALACE
Si gioca la palma di più bravo assieme a Samardzic. Premiamo lui perché rimane in campo dal primo all'ultimo minuto e di fatto sbaglia un solo pallone in uscita al quale poi lui stesso pone rimedio. Suo all'inizio un cross pericoloso per Udogie.

6.5 SILVESTRI
A inizio ripresa vola a deviare quel tanto che basta il destro a giro di Buonaiuto. Un solo intervento ma decisivo.

6 PEREZ
Le volte che viene sollecitato risponde presente. Quando non c'è Becao, è Ebosse a proporsi di più.

6 BIJOL
Okereke lo mette un po' in difficoltà. Un paio di rischi in disimpegno, meno sicuro di altre volte.

6 EBOSSE
Nessun errore in fase di non possesso, nelle due occasioni in cui si propone chiude l'azione sbagliando il cross.

5.5 PEREYRA
Comincia bene, poi cala e nella ripresa non riesce a incidere nemmeno nell'arco di tempo in cui Sottil lo rimette nel ruolo di mezzala sinistra.

6 LOVRIC
Parte a mille all'ora scambiando spesso con Pereyra e Deulofeu. Va al tiro sia di destro (centrale) che di sinistro (in curva). Come tutta la squadra cala a metà del primo tempo e a inizio ripresa si fa male.

5 ARSLAN
In una partita giocata a ritmi bassi ti aspetteresti che emerga la sua qualità nel palleggio. Invece non combina niente di buono. E quando virene sostituito non la prende benissimo.

6 UDOGIE
Prima viene anticipato di un niente mentre sta per concludere, poi di testa mette a lato. Nella ripresa traccheggia e non affonda mai il colpo. Un po' l'emblema dell'Udinese di ieri.

5.5 SUCCESS
Meno sponde utili rispetto alla gara con il Torino e anche lui è molto impreciso a livello tecnico. Fa scattare la ripartenza non concretizzata da Pereyra e Deulofeu, poi una conclusione in curva.

4.5 DEULOFEU
Comincia fallendo un'occasione dopo 4' e conclude calciando in maniera sciagurata il pallone che sarebbe valso i tre punti. In mezzo una partita infarcita di altri piccoli errori.

6.5 SAMARDZIC
In una partita povera, basta poco per emergere. Impegna di destro Carnesecchi e offre a Deulofeu il pallone del possibile match point.

6 EHIZIBUE
Si piazza largo a destra. Sottil gli chiede di stare alto, ma lui finisce più per appiattirsi sulla linea difensiva.

6 MAKENGO
Subentra a Pereyra, svolge il compitino, ma c'era bisogno di un acuto.

SV BETO
In un quarto d'ora tocca due palloni e li sbaglia.

LE PARTITE E TABELLE - SERIE A

Risultati: Giornata 12

Cremonese - Udinese	0-0
Empoli - Atalanta	0-2
Inter - Sampdoria	3-0
Lazio - Salernitana	1-3
Lecce - Juventus	0-1
Napoli - Sassuolo	4-0
Spezia - Fiorentina	1-2
Torino - Milan	2-1
Verona - Roma	OGGI ORE 18.30
Monza - Bologna	OGGI ORE 20.45

Prossimo turno: 06/11/2022

Udinese - Lecce	VEN. 4 ORE 20.45
Empoli - Sassuolo	SAB. 5 ORE 15
Salernitana - Cremonese	SAB. 5 ORE 15
Atalanta - Napoli	SAB. 5 ORE 18
Milan - Spezia	SAB. 5 ORE 20.45
Bologna - Torino	DOM. 6 ORE 12.30
Monza - Verona	DOM. 6 ORE 15
Sampdoria - Fiorentina	DOM. 6 ORE 15
Roma - Lazio	DOM. 6 ORE 18
Juventus - Inter	DOM. 6 ORE 20.45

Classifica marcatori

7 RETI: Arnautovic M. (Bologna,3), Osimhen V. (Napoli).
6 RETI: Immobile C. (Lazio,1), Vlahovic D. (Juventus,1), Lautaro Martinez J. (Inter,1), Kvaratskhelia K. (Napoli).

Classifica

	SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
01.	NAPOLI	32	12	10	2	0	30	9	21
02.	ATALANTA	27	12	8	3	1	18	8	10
03.	MILAN	26	12	8	2	2	25	13	12
04.	LAZIO	24	12	7	3	2	24	8	16
05.	INTER	24	12	8	0	4	25	17	8
06.	UDINESE	22	12	6	4	2	20	12	8
07.	JUVENTUS	22	12	6	4	2	18	7	11
08.	ROMA	22	11	7	1	3	13	10	3
09.	TORINO	17	12	5	2	5	12	14	-2
10.	SALERNITANA	16	12	4	4	4	16	17	-1
11.	SASSUOLO	15	12	4	3	5	14	17	-3
12.	FIORENTINA	13	12	3	4	5	13	17	-4
13.	EMPOLI	11	12	2	5	5	9	17	-8
14.	BOLOGNA	10	11	2	4	5	12	17	-5
15.	MONZA	10	11	3	1	7	10	19	-9
16.	SPEZIA	9	12	2	3	7	10	22	-12
17.	LECCE	8	12	1	5	6	9	15	-6
18.	SAMPDORIA	6	12	1	3	8	6	21	-15
19.	VERONA	5	11	1	2	8	10	21	-11
20.	CREMONESE	5	12	0	5	7	9	22	-13



Serie A

«Non vedo flessioni»

Sottil non preoccupato dall'unico gol nelle ultime tre giornate
Solo un quarto d'ora per Beto: «Success ha fatto benissimo»

Pietro Oleotto / INVIATO A CREMONA

«No, non ci è mancato il furore. Dobbiamo stare sereni, stiamo facendo un grande percorso: serve piuttosto un può di lucidità in piú». Il dribbling non era il pezzo forte di Andrea Sottil neppure da giocatore. Preferiva anticipare. Poi al limite spazzare. Ieri l'ha fatto anche a parole, quando è spuntata una semplice statistica, il riflesso degli ultimi 90 minuti qui a Cremona: nelle ultime tre giornate di campionato ha realizzato un solo gol, raccogliendo perciò due punti su 9 .

L'ANALISI

«La nostra è stata una partita tambureggiante, iniziata bene, con ritmo, eravamo padroni del campo. Ci è mancata la stoccata in avanti, ma poi ci sono gli avversari e queste sono partite sempre insidiose: lo sapevamo, non ci aspettavamo di venire qui a passeggiare». Al tecnico di Venaria Reale l'Udinese non è dispiaciuta: lo dice subito ai microfoni di Dazn per ripetere lo stesso concetto poco dopo, in sala stampa, una volta concluso il tour delle tv. «Abbiamo avuto tante occasioni: ho visto le statistiche, i numeri sono molto positivi». Quelle della Opta riferiscono di 7 tiri fuori dallo specchio (contro 6 della Cremonese) 3 respinti (contro 5), altrettanti nello specchio (contro 2).

CATTIVERIA

Ecco arrivare, a questo punto il discorso sul furore non si è impossessato dell'Udinese come succedeva qualche giornata addietro. «Ditemelo voi se è mancato il furore: a me non sembra. Un gol nelle ultime tre giornate? Se un tiro finisce contro la traversa come è successo a Samardzic o a Deulofeu con la Lazio, che devo dire? È un gesto tecnico poco preciso e un pizzico sfortunato, non è colpa del poco furore». Poi scatta il tackle verbale: «Io li vedo tutti i giorni i ragazzi, lavorano per migliorarsi, per crescere, lo fanno con professionalità e anche cattiveria durante la settimana». Resta l'impressione di un attacco a volte un po' mollo – ma non fatevi sentire da Malesani – che ha stropicciato il piano tattico anti-Cremonese. Un'impressione respinta al mittente da Sottil: «Io non vedo flessioni».

L'ULTIMA AZIONE

E se tra Sassuolo, Inter e Verona i bianconeri erano riusciti a piazzare la zampata finale portandosi a casa il bottino pieno, stavolta hanno pagato l'imprecisione di un Deulofeu inspiegabilmente poco produttivo, una sorta di continuazione di quello visto nella ripresa con il Toro, quando fallì il gol del sorpasso. In soldoni, se per tutta la partita l'Udinese ha sbagliato in sede di rifinitura («Sto lavorando tanto su questo aspetto: abbiamo qualità, non serve la frenesia»), il rimpianto più grande è legato all'azione in ripartenza sprecata che ha di fatto chiuso l'incontro: «Sì, abbiamo avuto l'ultimo contropiede, ma anche un dominio importante, Cremonese si é vista poco». Si è vista poco come Beto, utilizzato nell'ultimo quarto d'ora: «Ma Success ci ha fatto salire benissimo. È mancata la stoccata». —

GLI AVVERSARI

Alvini soddisfatto: «Abbiamo giocato per vincere»

«È stata una gara molto tosta e anche noi ce la siamo giocata per vincere», dice Massimiliano Alvini sottolineando l'importanza significativa di questo punto e di come è stato ottenuto: «L'Udinese? Se gli concedi profondità e palleggio in mezzo al campo ti apre. Abbiamo aspettato per avere una profondità. Ero indeciso se giocare con Buonaiuto con Okereke, o mettere le due punte in verticale con Dessers per dare più profondità. Poi, quando Dessers si è fatto male, sono tornato all'idea iniziale, e devo dire che Cristian è entrato bene. Quando non vinciamo, l'importante è non perdere». La classifica piange ancora, la prima vittoria deve ancora essere festeggiata, ma Alvini vede la salvezza: «La squadra in queste dodici giornate non mi ha mai deluso per l'atteggiamento. Anche stavolta ci ha messo dentro coraggio e idee. Usciamo rafforzati e io sono certo che a giugno la Cremo sarà lì a giocarsela perché abbiamo un'idea e ci arriveremo attraverso il gioco. E se ce la facciamo sarà una delle salvezze più belle degli ultimi anni». —

S.M.







In alto, Sottil durante una pausa parla con Success e Arslan; qui sopra, Pereyra; a destra, Lovric lascia il campo infortunato FOTOPETRUSSI

I PROTAGONISTI

Udogie: «C'erano pochi spazi, guardiamo avanti»

Stefano Martorano / CREMONA

Presente e futuro dell'Udinese sulle fasce laterali possono essere ben rappresentati dai volti di Destiny Udogie e Kingsley Ehizibue, i due esterni che la società ha scelto per commentare la sfida dello Zini. L'azzurrino, già promesso sposo del Tottenham di Antonio Conte per la prossima stagione, è infatti una certezza per Andrea Sottil, che non a caso non ci rinuncia mai sulla fascia mancina, mentre il 27enne tedesco potrebbe invece diventare una possibile arma tattica sulla corsia di destra, come si è potuto evincere dal suo ingresso in campo al 21' della ripresa, mossa con cui Sottil ha scelto di spostare il Tucu Pereyra dalla fascia per riportarlo nel cuore della mediana, al posto di Tolgay Arslan, affidando proprio a Ehizibue "l'ufficio" del Tucu per gli ultimi 24' di partita.

Minutaggi e compiti diversi, quindi, per i due esterni che sembrano guardare in prospettiva anche a parole, dopo il pareggio: «È stata una partita sfortunata, ma dobbiamo essere tranquilli e guardare avanti», ha detto **Udogie**, che sulla testa ha avuto una discreta palla gol dopo otto minuti, poco prima di trovare Sernicola a contrastarlo in piena area. «Loro sono stati bravi a chiudersi dietro, quindi è stato difficile trovare spazi».

Il gol, come la vittoria, alla fine non è arrivato, ma anche Udogie è sembrato in linea con Sottil, specie sull'atteggiamento difensivo: «Siamo stati molto compatti in campo, siamo molto uniti, partita dopo partita e questo anche perché lavoriamo molto in settimana sulla fase difensiva. In ogni partita provo a dare il massimo per l'Udinese che mi ha dato molto».

Anche **Ehizibue** parla di partita complicata: «È un punto importante perché è stata una partita dura. Abbiamo giocato bene i primi trenta minuti in cui abbiamo creato molte occasioni, e credo meritassimo di vincere, ma siamo felici per il punto e venerdì col Lecce potremo prenderne tre». —



Udogie contrastato da Sernicola FOTOPETRUSSI



LA MIA DOMENICA

Non è il caso di immalinconirsi per un pari



BRUNO PIZZUL

Visti i primi dieci minuti di gara allo Zini avevo cominciato a cullarmi nell'illusione che fosse in arrivo un altro pomeriggio in gran spolvero per un'Udinese capace di costruirsi in quel breve lasso temporale almeno tre chiare occasioni da gol. Friulani spigliati e manovrieri, grigiorossi intimiditi e in chiara difficoltà. L'evolversi della partita ha proposto un andamento del tutto diverso, squadra di Sottil progressivamente controllata in modo più efficace dagli avversari, palesemente meno attrezzati sotto il profilo tecnico e muscolare, ma capaci di sottrarsi alla morsa dei friulani, a loro volta poco precisi nel palleggio e via via meno convincenti. Giudizi che non possono comunque essere troppo negativi, anche se finire una partita del genere senza segnare nemmeno un gol e in pratica buttando via due punti, non può soddisfare. Ove poi si riveda l'azione dell'ultimo istante con clamorosa superiorità numerica, palla d'oro di Samardzic per Deulufeu e tiraccio indegno del catalano il rammarico non può che aumentare.

E così alla fine tutti un po' imbronciati, lombardi per non aver ancora vinto una partita in campionato, friulani per aver mantenuto il ritmo rallentato delle ultime uscite: tre punti nelle ultime quattro partite non consentono di alimentare con immutato slancio i sogni di gloria accesi dalle precedenti prodezze.

Tipica situazione in cui un po' tutti esercitiamo il vano senno di poi, con tentazione di far le pulci all'allenatore e alle sue scelte. Sottil ha ribadito che la squadra non gli è spiaciuta e, a proposito dei gol che non arrivano, ha ricordato che di occasioni sfumate per un soffio, pali clamorosi, errori impensabili se ne sono vissute a ripetizione. Al più il tecnico ha ammesso che esiste una palese tendenza della squadra di cadere in una certa frenesia che va corretta, ma in genere giudica inopportune la censure sul rendimento della sua squadra perché in serie A bisogna sempre tener conto degli avversari, anche di quelli che la classifica indicherebbe malleabili.

Insomma il punticino è meno di quanto ci si aspettasse, ma muove una classifica che vede l'Udinese inserita in una posizione che nessuno osava sperare. Ora ci sono altre due partite, Lecce e Spezia, che faremo bene a non considerare facile preda per i bianconeri che sono i primi a rammaricarsi se non ottengono quel che vorrebbero. Resti la gioia di giocare divertendosi, guai immalinconirsi per un pareggio. —

IL PUNTO

FRANCO ZUCCALÁ

Il Napoli se n'è andato (+6 sul Milan, secondo). La capolista in qualche modo ricorda la Juve d'altri tempi e viceversa. La squadra partenopea ha messo insieme tredici vittorie di fila, la Juve ha dovuto accontentarsi, dopo le indigeste pietanze di Champions, di…Fagioli per il suo frugale pasto leccese che pure in campionato l'ha rimessa in carreggiata. In attesa della sosta, che potrebbe cambiare le cose. Certo, il Napoli è uno spettacolo: il povero Sassuolo è stato stordito dalla tripletta di Osimhen (ora a quota 7 gol), Kvaratskhelia una delizia, l'attacco azzurro solo in campionato ha segnato trenta volte. Il georgiano è stato persino oggetto delle attenzioni del New York Times, per cui è il "selvaggio". Spalletti va a mille pure in Europa. A Torino, il Milan ha sbagliato (Leao), la sua difesa ha auto qualche brutto momento e la squadra granata ne ha approfittato. Una serata-no per i campioni d'Italia.

Brutta caduta anche quella della Lazio contro una bella Salernitana: Zaccagni aveva segnato, poi l'ex Candreva ha pareggiato. La decisione di Sarri di far entrare Milinkovic Savic, diffidato e subito ammonito (salterà il derby) ha causato il crollo psicologico e fisico della squadra biancoceleste che ne ha presi altri due. La Lazio aveva la difesa meno battuta. Ora è quella della Juve (7 gol subiti). L'Atalanta ha vinto a Empoli confermando, dopo la sconfitta interna con la Lazio, di poter stare fra le "grandi". Adesso attende il Napoli in casa: l'occasione buona per dimostrare il proprio livello di credibilità. L'Udinese ha perso lucidità e non ha più vinto nelle ultime tre partite, anche se bisogna dire che Deolofeu nel recupero ha fallito un'occasione d'oro. Cremonese sempre ultima e senza vittorie: un record europeo.

L'Inter ha fatto un boccone della Samp dell'illustre ex nerazzurro Stankovic. Troppo divario. E il ritorno graduale di Lukaku offrirà buone prospettive per la seconda parte della stagione, quella del dopo-Mondiali. I blucerchiati del resto devono salvarsi contro i loro pari grado. La Juve-due, quella dei Gatti, Fagioli, Miretti, Soulé-Iling Jr, ha vinto con un bel gol nel finale di Lecce. La squadra di Baroni non è stata molto fortunata (palo di Hjulmand). Bianconeri che vogliono far dimenticare le amarezze del recente passato per guardare a un futuro migliore, chissà…

Abraham è tornato al gol in Coppa. Ma Roma a Verona nel posticipo troverà un avversario incarognito dalle sfortunate vicende di classifica. La squadra di Bocchetti ha dato fastidio al Milan. Parecchie le assenze fra i gialloblu. Mourinho vuole uno Zaniolo più decisivo.

Monza-Bologna nel Monday Night, dopo il brutto episodio di cronaca nera in cui Pablo Marì è stato accoltellato, non sarà una partita come le altre. Forse Izzo in difesa e Petagna davanti. Sicuri rientro di Rovella. Il Bologna ha cominciato a vincere anche con Thiago Motta e intende continuare. Arnautovic in panca (Zirkzee), Ferguson confermato.

Italiano è tornato al Picco da avversario e ha vinto nel recupero con un gol di Cabral dopo che lo Spezia era rimasto in dieci. La prima vittoria esterna dei viola ha risollevato le loro sorti, affossando quelle dei liguri. Nella prossima puntata, dopo le Coppe, tre partitissime: Atalanta- Napoli, come detto, il derby romano e Juve-Inter. Ci sarà da divertirsi. —

I rossoneri scivolano a meno sei dalla vetta colpiti da Djidji e Miranchuk, inutile la rete di Messias
Spalletti vola a più cinque sull'Atalanta, corsa a Empoli: domenica faccia a faccia a Bergamo

Milan "matato " dal Toro Il Napoli adesso è in fuga

Tonfo
La Lazio cade in casa con la Salernitana Giallo a Milinkovic Savic, salterà il derby

Colpo
La Fiorentina passa sul campo dello Spezia all'ultimo minuto con un gol di Cabral

Posticipi
La Roma a Verona per stare con le prime Monza-Bologna pensando a Marì

PREMIER LEAGUE

Arsenal, primato e omaggio a Pablo Marì

L'Arsenal ha piegato 5-0 il Nottingham Forest ed è tornato in vetta alla Premier. Sia prima della gara che dopo il primo gol i giocatori del team allenato da Mikel Arteta hanno omaggiato Pablo Marì accoltellato giovedì scorso a Milano mostrando la maglia nº 22 che lo spagnolo indossava fino a metà della scorsa stagione a Londra. Nell'altra gara di ieri 1-0 del Machester United sul West Ham di Scamacca.

TORINO 2 – MILAN 1

TORINO (3-4-2-1) Milinkovic-Savic 5.5; Djidji 7.5, Schuurs 6.5 (31' st Zima sv), Buongiorno 5.5 (28' st Rodriguez sv); Singo 7, Lukic 6.5, Ricci 6.5 (39' st Linetty sv), Lazaro 7; Miranchuk 7 (39' st Adopo sv), Vlasic 6.5; Pellegri 6.5 (28' st Karamoh sv). All. Juric.

MILAN (4-2-3-1) Tatarusanu 5; Kalulu 5 (1' st Dest 6), Gabbia 5, Tomori 5, Hernandez 5; Tonali 6 (25' st Bennacer 6), Pobega 5; Messias 6.5 (33' st Giroud sv), Diaz 5.5 (1' st De Ketelaere 5), Leao 4 (1' st Rebic 5.5); Origi 5. All. Pioli.

Arbitro Abisso di Palermo 5.

Marcatori Al 35' Djidji, al 37' Miranchuk; nella ripresa al 22' Messias.



Juric abbraccia Djidji dopo l'1-0

LAZIO 1 – SALERNITANA 3

LAZIO (4-3-3) Provedel 5.5; Lazzari 5.5, Casale 6, Romagnoli 6, Marusic 5 (42' st Hysaj sv); Vecino 5, Cataldi 6 (36' st Basic sv), Luis Alberto 6.5 (19' st Milinkovic-Savic 6); Pedro 5.5 (36' st Cancellieri sv), Felipe Anderson 6, Zaccagni 7. All. Sarri.

SALERNITANA (3-5-2) Sepe 6; Gyomber sv (10' pt Bronn 6), Daniliuc 6, Fazio 7; Mazzocchi 7, Candreva 7, Radovanovic 6, Coulibaly 5.5 (37' Bohinen sv), Bradaric 6.5 (38' st Vilhena sv); Piatek 5.5 (37' st Botheim sv), Bonazzoli 5.5 (19' st Dia 7). All. Nicola.

Arbitro Manganiello di Pinerolo 5.5.

Marcatori Al 41' Zaccagni; nella ripresa al 6' Candreva, al 23' Fazio, al 31' Dia.

EMPOLI 0 – ATALANTA 2

EMPOLI (4-3-3) Vicario 7; Ebuehi 5.5, De Winter 6 (10' st Ismajli 5.5), Luperto 6 (1' st Walukievicz 5.5), Cacace 5; Henderson 5 (22' st Fazzini 6), Marin 5.5, Bandinelli 5.5 (32' st Akpa Akpro sv); Bajrami 5, Destro 5.5, Pjaca 5.5 (11' st Cambiaghi 5). All. Zanetti.

ATALANTA (3-4-1-2) Musso 6; Toloi 6, Demiral 6, Scalvini 5.5 (10' st Djimsiti 6); Hateboer 6.5, Mahle 6 (43' st Zortea sv), Koopmeiners 5.5, Ederson 6.5 (20' st Malinovsky 6); Pasalic 6; Lookman 7 (43' st Okoli sv), Hojlund 6 (20' st Zapata 6). All. Gasperini.

Arbitro Ayroldi di Molfetta 6.

Marcatori Al 31' Hateboer; nella ripresa al 14' Lookman.

SPEZIA 1 – FIORENTINA 2

SPEZIA (3-5-2) Dragowski 6; Ampadu 6, Kiwior 6, Nikolaou 4.5; Reca 6 (15' st Amian 6), Agudelo 6, Ekdal 6.5, Bourabia 6, Holm 5.5 (23' st Strelec 6); Nzola 7, Gyasi 6.5 (38' st Hristov sv). All. Gotti.

FIORENTINA (4-3-3) Terracciano 7; Dodo 5.5 (32' st Terzic 6), Milenkovic 7, Quarta 6, Biraghi 6.5; Mandragora 5.5, Amrabat 5.5 (1' st Duncan 6), Bonaventura 6 (17' st Saponara 6); Ikoné 6.5 (47' st Maleh sv), Jovic 6.5 (32' st Cabral 7), Kouamé 6. All. Italiano.

Arbitro Massa di Imperia 6.5.

Marcatori Al 14' Milenkovic, al 35' Nzola; nella ripresa al 45' Cabral.

Serie C

Le assenze non spaventano il Pordenone travolge la Pergolettese con cinque reti

Prova di forza e maturità: i neroverdi conquistano i tre punti sul terreno di un avversario fino a ieri imbattuto in casa

PERGOLETTESE	1
PORDENONE	5

PERGOLETTESE (3-5-2) Soncin; Tonoli, Arini (33' st Lucenti), Lambrughi; Bariti, Andreoli, Artioli, Guiu Vilanova, Villa; Abiuso, Iori. All. Villa.

PORDENONE (4-3-1-2) Festa; Bruscagin, Ajeti (36' st Maset), Bassoli, Benedetti (22' st Ingrosso); Biondi (28' st Giorico), Burrai, Torrasi; Zammarini; Candellone, Dubickas (22' st Piscopo).

Arbitro Pirrotta di Barcellona Pozzo di Gotto (infortunato al 32', sostituito dal quarto ufficiale Leone di Avezzano).

Marcatori Al 12' autorete di Arini, al 14' Guiu, al 30' Candellone, al 35' Dubickas; nella ripresa, al 19' Zammarini, al 26' Piscopo.
Note Nella ripresa al 21' espulso Guiu Vilanova per doppia ammonizione. Ammoniti Andreoli, Dubickas, Turchetto, Benedetti. Angoli 2-4. Recupero: 3' pt, 3' st.

Alberto Bertolotto / CREMA

Prestazione di ottimo livello, vittoria e tanti gol. A Crema il Pordenone ha ripreso con gli interessi ciò che avrebbe meritato con la FeralpiSalò. La squadra di Domenico Di Carlo ha riscattato il ko con i gardesani, schiacciando nell'11° turno di campionato la Pergolettese sotto tutti i profili. Non ha ammesso alcuna replica il 5-1 con cui si sono chiusi i 90', con i ramarri capaci della vittoria stagionale più larga, peraltro conquistata sul terreno di una formazione sino a ieri imbattuta in casa. C'è di più: i gialloblù sono rimasti in dieci a 25' dalla fine, vista l'espulsione comminata a Guiu. Non c'è stata partita, dunque. Con questi tre punti i neroverdi sono tornati al successo e si sono issati al secondo posto in compagnia del Lecco, avversario domenica prossima al Teghil e appena battuto dal Trento di Tedino. Il Renate si è preso il comando della classifica, ma il suo vantaggio è di soli due punti.

Freddi numeri legati alla classifica a parte, il Pordenone a Crema ha dimostrato non solo di essere vivo, ma di essere una vera squadra. Ha infatti reagito alle sei assenze che lamentava, tutte di un certo peso: al Voltini mancavano Negro, Pirrello, Andreoni, Magnaghi, Palombi e, da ultimo, Deli. Quest'ultimi tre potrebbero comporre tranquillamente l'attacco titolare. Pinato è stato recuperato, ma è rimasto per 90' in panchina. Insomma, le scelte di Di Carlo erano obbligate, eppure il gruppo ha eliminato ogni tipo di alibi, approcciando la partita con la giusta mentalità. Sì, perché già dopo 4' il punteggio avrebbe potuto essere sul 2-0 se Candellone avesse messo in porta un diagonale da posizione favorevole e Zammarini avesse calciato con più convinzione da dentro l'area.

Chiaro, indirizzare la gara sin dalle primissime battute sarebbe stato l'ideale, ma si capiva che, ieri, il gol e la vittoria sarebbero comunque arrivati. Il punto dell'1-0, la punizione di Burrai terminata con l'autorete di Arini, è giunto al 12', primo mattone di un pomeriggio che neppure la prodezza di Guiu – siglata al 14' – non poteva rovinare. Dopo la splendida conclusione del centrocampista della Pergolettese, infatti, è stata un'autentica sinfonia neroverde. La squadra friulana ha ripreso con convinzione in mano la partita e, tra il 30' e il 35', ha trovato il 2-1 e il 3-1: Candellone ha superato Soncin con un bel diagonale, quindi Dubickas, dopo aver rubato palla su un passaggio sbagliato di Tonoli, ha battuto il portiere avversario con una conclusione in area di rigore. Che notizia, i due attaccanti in rete, con il primo capace di rompere un digiuno che durava dal terzo turno e il secondo di sbloccarsi in maglia Pordenone. Sul centro di Candellone le proteste della Pergolettese, perché a suo parere "Cande" sembrava aver rubato palla fallosamente a un centrocampista gialloblù.

Nella ripresa non c'è stata gara, o meglio: la formazione di Villa ha creduto di riaprire li match nei primi 10', ma al 19' Zammarini in girata su corner di Burrai ha siglato il 4-1 e, subito dopo, Guiu si è fatto espellere. Titoli di coda. Piscopo, su cross di Ingrosso, ha poi fissato il punteggio sul 5-1 con un tiro di prima intenzione. Il Pordenone non poteva desiderare di più da questa trasferta: ha ritrovato il successo in esterna, che mancava dal 17 settembre, ha reagito con maturità e forza alle defezioni, ha fatto il pieno di gol, ha mandato in rete i suoi attaccanti e ha trovato pure il primo gol del suo trequartista di giornata, Zammarini. Non ci sono più scuse, ora: serve continuità. Col Lecco tra sei giorni non si può sbagliare. —

Serie C Girone A

AlbinoLeffe-Juve Next Gen	1-1
Feralpisalò-Renate	1-4
Lecco-Trento	1-2
Novara-Sangiuliano	1-0
Pergolettese-Pordenone	1-5
Pro Sesto-Pro Patria	2-1
Triestina-Mantova	2-1
Vicenza-Pro Vercelli	2-3
Virtus VR-Arzignano	0-0
Piacenza-Padova	Oggi ore 20.30

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Renate	22	11	6	4	1	18	11
Lecco	20	11	6	2	3	16	12
Novara	20	11	6	2	3	17	12
Pordenone	20	11	6	2	3	16	6
Feralpisalò	19	11	6	1	4	12	10
Arzignano	17	11	4	5	2	13	9
Padova	17	10	5	2	3	12	11
Pro Sesto	17	11	5	2	4	14	18
Pro Vercelli	17	11	5	2	4	16	14
Vicenza	17	11	5	2	4	21	14
Pro Patria	15	11	4	3	4	14	14
Sangiuliano	15	11	5	0	6	14	15
Pergolettese	14	11	4	2	5	16	16
Juve Next Gen	13	11	3	4	4	15	14
AlbinoLeffe	12	11	2	6	3	13	14
Trento	12	11	3	3	5	15	18
Mantova	11	11	3	2	6	12	20
Triestina	10	11	2	4	5	10	17
Virtus VR	6	11	0	6	5	6	14
Piacenza	4	10	0	4	6	12	23

PROSSIMO TURNO: 06/11/2022
Juve Next Gen-Novara, Mantova-Piacenza, Padova-Arzignano, Pordenone-Lecco, Pro Patria-Triestina, Pro Vercelli-AlbinoLeffe, Renate-Pergolettese, Sangiuliano-Virtus VR, Trento-Pro Sesto, Vicenza-Feralpisalò.







In alto, il gol di Zammarini per il provvisorio 1-4. Qui sopra, i tifosi neroverdi in festa a Crema FOTO PETRUSSI

LE PAGELLE

CANDELLONE E ZAMMARINI TRASCINATORI

A.BER.



Candellone, prova maiuscola

6 FESTA Il gol di Guiu è parso imparabile. Per il resto ordinaria amministrazione.

6 BRUSCAGIN Torna nel suo ruolo, quello di terzino destro. Ordinato e se può, si butta in avanti.

6.5 AJETI Recuperato dopo la squalifica. Gioca dal 1' e la squadra riprende la via del successo. Solo un caso?

6.5 BASSOLI Gara senza sbavature e complessivamente migliore rispetto a quella con la Feralpi.

6 BENEDETTI La solita ammonizione, la quarta stagionale. Entra in diffida.

6.5 BIONDI La prima dall'inizio dopo essere sempre subentrato. Piacevole sorpresa, grande dinamismo.

7 BURRAI La punizione dell'1-0, il corner del 4-1: dimenticato l'errore commesso con la Feralpi.

6 TORRASI In fase offensiva si fa vedere poco, ma sbriga tanto lavoro sporco.

7.5 ZAMMARINI Ritorna trequartista e incide: serve la palla a Candellone per il 2-1 e sigla il suo primo gol stagionale.

7 CANDELLONE Ritrova la rete dopo quasi due mesi: splendido il diagonale che vale il sorpasso sulla Pergo.

7 DUBICKAS Sigla il suo primo centro in maglia Pordenone. Ruba palla e chiude l'azione.

6.5 INGROSSO Entra e incide: serve subito il pallone a Piscopo che vale il 5-1.

6.5 PISCOPO Secondo gol in campionato, anche questo da subentrato come a Trieste.

6 GIORICO Venti minuti finali.

SV MASET e BOTTANI Giovani in campo alla fine.

Per il tecnico la squadra ha reagito con personalità al ko con la Feralpi

Di Carlo: «Se giochiamo così possiamo arrivare lontano»

I COMMENTI

CREMA

Ha segnato il suo primo gol in maglia neroverde e ha fatto una dedica speciale: «Questa rete è per Simone Magnaghi: speriamo torni presto». Dopo la prodezza con la Pergolettese il centravanti lituano Edgaras Dubickas ha rivolto un pensiero al suo compagno di reparto, che con la FeralpiSalò è uscito infortunato e starà lontano dal terreno di gioco per un bel po' (probabile il rientro solo nel 2023). «Sono contento – ha continuato l'ex Piacenza -. Abbiamo ottenuto una grande vittoria e io mi sono sbloccato. Quando sono entrato in area non ho visto nessuno al mio fianco, così ho tirato d'istinto: è andata bene. Ora speriamo di continuare».

Più che soddisfatto anche il tecnico dei friulani Domenico Di Carlo: «Abbiamo dato un bel segnale – ha detto -. Eravamo molto arrabbiati, perché non meritavamo di perdere con la Feralpi. In settimana abbiamo lavorato molto sulla finalizzazione. Ho visto una prova di grande personalità da parte dei ragazzi e questa affermazione deve farci riflettere: se giochiamo con questa intensità e aggressività possiamo arrivare lontano». Pordenone più forte delle sei assenze, sette se si conta anche Pinato, rimasto in panchina: «Abbiamo avuto un atteggiamento da squadra – ha sottolineato il mister -. Sono contento per gli attaccanti, che hanno trovato il gol. Loro hanno sempre lavorato per il gruppo, ma la gioia individuale è importante. Bene anche Zammarini, anche lui al primo centro». Domenica la sfida al Lecco del suo "vecchio" vice Luciano Foschi, con cui il Pordenone condivide il secondo posto in classifica col Novara. «E' un campionato molto equilibrato – ha evidenziato Di Carlo -. Dobbiamo solo pensare a noi stessi». —

A.B.

Serie B

Bari-Ternana	0-0
Benevento-Pisa	0-0
Cagliari-Reggina	1-1
Cosenza-Frosinone	1-2
Genoa-Brescia	1-1
Modena-Palermo	0-2
Parma-Como	1-0
Perugia-Cittadella	0-2
Spal-Sudtirol	1-1
Venezia-Ascoli	0-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Frosinone	24	11	8	0	3	17	7
Genoa	22	11	6	4	1	14	8
Ternana	20	11	6	2	3	17	13
Bari	19	11	5	4	2	18	12
Parma	19	11	5	4	2	16	11
Reggina	19	11	6	1	4	20	9
Ascoli	18	11	5	3	3	15	12
Brescia	18	11	5	3	3	15	16
Sudtirol	18	11	5	3	3	12	13
Cagliari	15	11	4	3	4	11	12
Cittadella	14	11	3	5	3	10	12
Spal	14	11	3	5	3	16	14
Modena	12	11	4	0	7	16	17
Palermo	12	11	3	3	5	11	15
Cosenza	11	11	3	2	6	10	18
Pisa	11	11	2	5	4	17	17
Benevento	10	11	2	4	5	9	12
Como	9	11	2	3	6	11	21
Venezia	9	11	2	3	6	12	18
Perugia	7	11	2	1	8	8	18

PROSSIMO TURNO: 05/11/2022
Benevento-Bari, Brescia-Ascoli, Cittadella-Modena, Como-Venezia, Frosinone-Perugia, Palermo-Parma, Pisa-Cosenza, Reggina-Genoa, Sudtirol-Cagliari, Ternana-Spal.

Serie D

IL CARTIGLIANO NE APPROFITTA: 2-1

Cjarlins, una sconfitta che brucia va in vantaggio ma sbaglia troppo

Colpisce due legni e fallisce un calcio di rigore prima di essere raggiunto al 46'
Nella ripresa la reazione è sterile, sparisce dal campo e alla fine si fa superare

CJARLINS M.	1
CARTIGLIANO	2

CJARLINS MUZANE (3-4-3) Barlocco 5; Codromaz 5.5, Syku 6, Zaccone 6 (41' st Bianco sv); Alesso 5 (1' st Mignogna 5.5), Addae 5.5, Cavallini 5 (31' st Michelotto 6), Banse 6 (28' pt Rossi 5.5); Valenti 6, D'Appolonia 5 (21' st Di Maira 6), Cattaneo 5.5. All. Tiozzo.

CARTIGLIANO (4-4-2) Chiarello 7.5; Pilotto 6 (41' st Griggio sv), Boudraa 6.5, Buson 6.5, Lunardon 6; Bordignon 7 (38' st Dixon sv), Miniati 7, Brugnolo 6.5, G. Scapin 6.5 (48' st T. Scapin sv); Barzon 7 (41' st Pregnolato sv), Di Gennaro 6.5 (48' st Stevanin sv). All. Ferronato.

Arbitro Dorillo di Torino 6.

Marcatori Al 30' Cattaneo, al 46' G. Scapin; nella ripresa, al 23' Barzon (rigore).
Note Espulso Barlocco. Ammoniti Chiarello, D'Appolonia, Valenti, Bordignon, Cavallini, Codromaz e Lunardon.


Un momento della partita finita con il successo degli ospiti

Simone Fornasiere / CARLINO

La differenza tra una grande squadra e una squadra normale sta tutta nel fatto che la prima avrebbe chiuso avanti di almeno tre reti il primo tempo. Il Cjarlins Muzane, evidentemente, ancora grande non è, visto che ieri non solo si è fatto riprendere nel punteggio prima di rientrare negli spogliatoi, ma è sparito dal campo nella ripresa mancando la vittoria.

Che la giornata del Cjarlins Muzane non sia della migliori lo si capisce già dopo 4', quando il calcio d'angolo di Valenti sembra destinato in rete, ma è respinto clamorosamente sulla linea di porta da D'Appolonia, il quale si vede sbattere la sfera sul petto prima che Chiarello se la ritrovi tra le braccia. Buon per lui, comunque, che alla mezz'ora arrivi il vantaggio: sul traversone di Valenti anticipa tutti Cattaneo con il preciso tocco che si infila a fil di palo.

Cerca l'immediato raddoppio il Cjarlins Muzane che, dopo un colpo di testa a lato di Rossi, è fermato dalla traversa che respinge la conclusione, ancora di testa, di D'Appolonia. Con l'attaccante di casa che al 37' ha la grande occasione per il raddoppio quando, involatosi verso la porta avversaria, è atterrato dentro l'area da Chiarello: dal dischetto, però, è centrale la sua conclusione con il portiere ospite che blocca il tentativo di trasformazione. Non è giornata, evidentemente, per il Cjarlins Muzane fermato ancora dai legni al 42', quando il palo respinge la conclusione di Cavallini, ma soprattutto punito alla prima vera incursione ospite: il destro di Barzon è respinto, male, da Barlocco sui piedi di Gianmarco Scapin il cui tap-in è vincente.

Si fa preferire, nella ripresa, il Cartigliano con Barlocco costretto, fin da subito, a due interventi decisivi: prima alza sopra la traversa il piazzato di Miniati e subito dopo è costretto al volo plastico per fermare Di Gennaro. Preludio al vantaggio ospite: Codromaz atterra in area Di Gennaro che lo aveva anticipato, per il conseguente rigore che Barzon trasforma. Tutta in un doppio sterile tentativo di Michelotto, respinto da Chiarello, la reazione del Cjarlins Muzane, capace di farsi notare solo per l'espulsione di Barlocco, dopo il fischio finale, reo di qualche parolina di troppo ad alcuni dirigenti ospiti in tribuna. —

Serie D Girone C

Caldiero Terme-Campodarsego	1-0
Cjarlins Muzane-Cartigliano	1-2
Este-Mestre	0-2
Legnago-Virtus Bolzano	1-1
Levico Terme-Torviscosa	2-0
Luparense-Villafranca	4-1
Montebelluna-Portogruaro	1-2
Montecchio-Dolomiti Bellunesi	1-2
Union Clodiense-Adriese	2-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Union Clodiense	19	9	5	4	0	11	5
Campodarsego	16	9	5	1	3	12	8
Luparense	16	9	4	4	1	15	8
Este	15	9	4	3	2	13	11
Adriese	14	9	3	5	1	12	7
Caldiero Terme	14	9	3	5	1	13	10
Cartigliano	14	9	4	2	3	12	11
Virtus Bolzano	13	9	3	4	2	18	13
Levico Terme	12	9	3	3	3	7	9
Villafranca	12	9	3	3	3	10	13
Mestre	11	9	3	2	4	11	9
Cjarlins Muzane	10	9	2	4	3	12	11
Dolomiti Bellunesi	10	9	3	1	5	10	16
Legnago	10	9	2	4	3	8	8
Montecchio	10	9	3	1	5	14	17
Portogruaro	10	9	3	1	5	13	18
Torviscosa	6	9	1	3	5	5	13
Montebelluna	5	9	1	2	6	12	21

PROSSIMO TURNO: 06/11/2022
Adriese-Montecchio, Campodarsego-Levico Terme, Cartigliano-Union Clodiense, Dolomiti Bellunesi-Legnago, Este-Caldiero Terme, Mestre-Cjarlins Muzane, Torviscosa-Montebelluna, Villafranca-Portogruaro, Virtus Bolzano-Luparense.

BATTUTO 0-2 DAL LEVICO TERME

Un altro scivolone per il Torviscosa: è il terzo ko di fila

LEVICO TERME	2
TORVISCOSA	0

LEVICO TERME Rosa, Marini, Masetti, Santuari Nicolas, Raggio, Gentile (dal 29' s.t. Dalla Bernardina), Gasperotti, Rinaldo (dal 50' s.t. Ongaro), Gubellini (dal 20' s.t. Santuari Gabriel), Moraschi (dal 43' s.t. Fracaro), Mazzucca (dal 20' s.t. Preknicaj). All.: Rastelli.

TORVISCOSA Fabbris, Cucchiaro, Tuniz (dal 31' s.t. Borsetta), Nastri (dal 10' s.t. Bertoni), Rigo (dal 47' s.t. Bozzo), Felipe Dal Belo Dias Da Silva, Zuliani (dal 17' s.t. Garbero), Grudina, Ciriello, Oman (dal 36' p.t. Novati), Zetto. All.: Pittilino.

Arbitro Falleni di Livorno

Marcatori Gasperotti (L) al 45+2' del primo tempo; Nella ripresa, Fracaro (L) al 48'.
Note Ammoniti Grudina (T), Marini (L), Gubellini (L).

LEVICO TERME

Il Torviscosa incappa nel terzo ko consecutivo. Si apre una piccola crisi per la formazione guidata da Pittilino, impantanata al penultimo posto in classifica e con 6 soli punti in 9 giornate.

Al Comunale di Levico Terme, Ciriello e compagni si trovano inizialmente bloccati nel più classico dei match "scacchistici", in cui nessuna delle formazioni riesce a prevalere tatticamente sull'altra e non si vedono grandi occasioni da gol. Il pallino del gioco finisce però in possesso dei padroni di casa, che dal 20' circa mostrano un deciso predominio territoriale. Da corner arrivano un paio di brividi, ma resiste il fortino biancazzurro. Pittilino prova a dare la scossa ai suoi togliendo Oman alla mezz'ora per Novati, ma il cambio non sortisce l'effetto sperato. La pressione del Levico si fa più pesante e Fabbris si vede sibilare un po' troppo vicino un paio di palle insidiose. Quando ormai il match sembra avviarsi all'intervallo sullo 0-0, ecco il lampo che cambia tutto: assist preciso di Nicolas Santuari per Gasperotti che trafigge Fabbris con un diagonale chirurgico.

Nella ripresa il Torviscosa prova in tutti i modi a imbastire qualche trama offensiva, ma il Levico gestisce bene il vantaggio e chiude gli spazi. La formazione di Rastelli sfrutta ottimamente il gioco in ripartenza e sfiora il raddoppio in almeno un paio di occasioni. L'unico squillo de-

Sconfitta maturata con due reti subite al termine del primo e del secondo tempo

gno di nota del Torviscosa nel secondo tempo arriva da Ciriello dalla distanza, ma Rosa disinnesca senza problemi. In pieno recupero, il Levico trova la rete del definitivo 2-0: Preknicaj ruba palla, riparte e serve in mezzo per Fracaro che trafigge un incolpevole Fabbris. Su quest'azione, di fatto, si chiude il match. —

Femminile Serie B

Apulia Trani-Tavagnacco	0-1
Arezzo-Genoa	0-0
Brescia-Cesena fc	2-3
Chievo Verona-Trento	1-0
Cittadella Women-San Marino	3-1
Lazio Women-Ravenna Women	3-0
Sassari Torres-Napoli Femminile	0-1
Ternana-Hellas Verona	4-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Lazio Women	16	6	5	1	0	16	4
Napoli Femminile	16	6	5	1	0	11	3
Cittadella Women	15	6	5	0	1	14	5
Cesena fc	13	6	4	1	1	12	6
Chievo Verona	10	6	3	1	2	6	4
Tavagnacco	10	6	3	1	2	8	9
Ternana	10	6	3	1	2	14	9
Brescia	9	6	2	3	1	11	7
Arezzo	8	6	2	2	2	7	9
Hellas Verona	7	6	2	1	3	8	12
Ravenna Women	5	6	1	2	3	5	12
San Marino	5	6	1	2	3	9	13
Genoa	4	6	1	1	4	5	14
Sassari Torres	4	6	1	1	4	7	11
Trento	3	6	1	0	5	4	12
Apulia Trani	0	6	0	0	6	2	9

PROSSIMO TURNO: 06/11/2022
Arezzo-Ternana, Cesena fc-Napoli Femminile, Genoa-Chievo Verona, Hellas Verona-Cittadella Women, Lazio Women-Sassari Torres, Ravenna Women-Brescia, San Marino-Apulia Trani, Tavagnacco-Trento.

CALCIO FEMMINILE

All'ultimo assalto Diaz Ferrer regala la vittoria al Tavagnacco

TRANI

Non si ferma Diaz Ferrer: è un gol della catalana a regalare, in extremis, la vittoria al suo Tavagnacco nel match giocato ieri dalle friulane a domicilio dell'Apulia Trani. Arriva al 96' la marcatura dell'attaccante gialloblu, la quarta per lei in tre incontri fin qui giocati. La rete dell'ex Lugano, in tal caso, arriva di testa, su una respinta del portiere avversario Raicu.

In precedenza, numerose le occasioni create dalla banda Recenti. Con Licco, per esempio, o con la stessa Diaz Ferrer (traversa nel primo tempo). Sono proprio le due giocatrici gialloblu le protagoniste dell'azione valsa i tre punti alle friulane. È Licco, infatti, a propiziare il tap in della compagna con un tiro da posizione impossibile: Raicu toglie la sfera dall'incrocio, ma non può nulla sull'incornata dell'ormai solita Diaz Ferrer. —

S.N.


Le ragazze festeggiano

APULIA TRANI	0
TAVAGNACCO	1

APULIA TRANI Raicu, Morreale, Sgaramella, Arrabal Perez, Crespi (32' pt Corvasce), Lissom Matip, Ventura, Vazquez (45' st Vitale), Manno, Delvecchio, Riboldi. Allenatore: Curci.

TAVAGNACCO Marchetti, Donda, S. Novelli, Dieude, Maroni, Licco, G. Novelli (46' st Morleo), Demaio (18' st Ridolfi), Diaz Ferrer, De Matteis (25' st Iacuzzi), Magni (25' st Andreoli). Allenatore: Recenti.

Marcatrice Nella ripresa al 51' Diaz Ferrer.

Arbitro Angelillo (sezione Nola).
Note Ammonite Demaio, Donda, Manno. Espulsa Morreale. Recupero: 1' e 6'.

ECCELLENZA

Tamai-Pro Gorizia e Maniago-Chions le sfide d'alta quota

In attesa di tornare in campo domani, nel secondo turno infrasettimanale della stagione, il campionato di Eccellenza regala una nuova, solitaria, capolista: il Tamai.

La squadra di Stefano De Agostini passa sul campo della Pro Fagagna, alla quinta sconfitta consecutiva, e ringrazia la Forum Julii che ferma sul pari il Maniago Vajont. Fa notizia, per quest'ultimo, il dato relativo alle quattro reti subite in una sola gara, ovvero tante quante ne aveva incassate nelle prime nove giornate di campionato.

In un sabato in cui la copertina di giornata spetta alla Pro Cervignano, che rifila tris di reti ad uno Zaule ancora incompiuto fino a questo punto del campionato. Ritrova invece la vittoria, seconda stagionale, il Fiume Veneto Bannia che per un turno si dimentica dei tanti (7) pareggi ottenuti finora e supera di misura, in casa, il Codroipo. Come anticipato, si torna in campo domani e con due super sfide d'alta quota: Tamai-Pro Gorizia e Maniago Vajont-Chions.

S.F.

Eccellenza

Brian Lignano-Virtus Corno	2-0
Chions-Kras Repen	2-0
Fiume V. Bannia-Pol. Codroipo	1-0
Forum Julii-Maniago Vajont	4-4
Pro Cervignano-Zaule Rabuiese	3-0
Pro Fagagna-Tamai	1-3
Pro Gorizia-Chiarbola P.	1-0
San Luigi-Sanvitese	1-0
Sistiana Sesljan-Tricesimo	2-1
Spal Cordovado-Juventina S. Andrea	3-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Tamai	26	10	8	2	0	24	4
Maniago Vajont	24	10	7	3	0	22	8
Chions	21	10	6	3	1	27	8
Pro Gorizia	20	9	6	2	1	18	8
Brian Lignano	19	10	6	1	3	16	9
Sistiana Sesljan	18	10	6	0	4	16	19
Spal Cordovado	18	10	5	3	2	18	12
Zaule Rabuiese	15	9	4	3	2	16	13
Pro Cervignano	14	10	4	2	4	13	15
Fiume V. Bannia	13	10	2	7	1	13	9
San Luigi	13	10	4	1	5	10	13
Chiarbola P.	10	10	3	1	6	7	12
Pol. Codroipo	10	10	2	4	4	8	9
Juventina S. Andrea	9	10	2	3	5	9	16
Pro Fagagna	9	10	3	0	7	14	24
Sanvitese	9	10	2	3	5	12	16
Kras Repen	8	10	2	2	6	9	21
Forum Julii	6	10	1	3	6	12	22
Tricesimo	6	10	1	3	6	10	20
Virtus Corno	5	10	1	2	7	9	25

PROSSIMO TURNO: 01/11/2022
Chiarbola P.-Brian Lignano, Fiume V. Bannia-Pro Cervignano, Juventina S. Andrea-San Luigi, Kras Repen-Sistiana Sesljan, Maniago Vajont-Chions, Pol. Codroipo-Spal Cordovado, Sanvitese-Forum Julii, Tamai-Pro Gorizia, Tricesimo-Pro Fagagna, Virtus Corno-Zaule Rabuiese.

PROMOZIONE

IL BIG-MATCH

Gregorutti scatena il Tolmezzo Primo stop del Fontanafredda

Il grande ex firma la doppietta che decide la sfida, inutile la rete di Salvador
I carnici continuano a marciare imbattuti e agganciano in classifica i rossoneri

FONTANAFREDDA	1
TOLMEZZO	2

FONTANAFREDDA Strukelj, Bellitto (Bortolin), Gregoris, Moras (Sautto)(Burigana), Sartore, Muranella, Zamuner, Zucchiatti, L. Toffoli, Zusso (Salvador), A. Toffoli (Tarko). All. Campaner.

TOLMEZZO Di Giusto, Nait, Faleschini, Micelli, Capellari, Rovere, Solari, Fabris, Motta, Gregorutti, Sabidussi (Romanelli). All. Serini.

Arbitro Tomasetig di Udine.

Marcatori Nella ripresa, all'8' e al 16' Gregorutti, al 25' Salvador.



Una fase dell'incontro di ieri sera tra Fontanafredda e Tolmezzo, finita con la vittoria degli ospiti FOTO PETRUSSI

Alberto Bertolotto / FONTANAFREDDA

Tre punti e tanti motivi per sorridere. Il Tolmezzo torna in Carnia con la pancia piena. Batte il Fontanafredda, interrompendone l'imbattibilità casalinga. Inoltre, per la prima volta in stagione, conquista la seconda vittoria consecutiva. La squadra di Serini infatti non aveva (e non ha) mai perso, ma a una vittoria seguiva un pareggio. Stavolta no, dopo il SaroneCaneva batte il gruppo di Campaner e lo raggiunge a quota 16 in classifica. A decidere la sfida la doppietta dell'illustre ex Gregorutti, in grande spolvero dopo la tripletta del turno precedente e i due gol realizzati all'Union Martignacco due settimane fa.

Il Fontanafredda si congeda in maniera amara dal suo stadio. Dalla gara col Casarsa, il 13 novembre, giocherà infatti i propri incontri interni al Bottecchia di Pordenone. Al Tognon, infatti, partiranno a breve i lavori di adeguamento alle norme della serie C: da fine gennaio l'impianto sarà nuova casa dei neroverdi di Domenico Di Carlo, attualmente impegnati al Teghil di Lignano.

La partita comincia col Tolmezzo in avanti. Al 6' cross di Nait per Gregorutti, che però calcio fuori. Spinge la formazione carnica, che ci prova con Fabris: la sua conclusione viene tuttavia neutralizzata da Di Giusto. Si fa vedere il Fontanafredda al 30', dopo che è stato negato un rigore a Gregorutti. Il tiro di Zamuner finisce però fuori di poco. La prima frazione si conclude poi con una botta di Rovere, che non inquadra però lo specchio.

Si va alla ripresa e il Tolmezzo passa: all'8' centro di Motta per Gregorutti, che non fallisce. Sabidussi si mangia poi un gol da solo, ma poco dopo Micelli si procura un rigore. Dal dischetto Gregorutti non sbaglia: è il 2-0. Il Fontanafredda però non molla e accorcia le distanze con Salvador, entrato al posto di Zusso. Partita di nuova aperta, ma il guizzo dell'attaccante non basta. I carnici passano e rimangono imbattuti, mentre il "Fontana" si ferma dopo il successo con l'Azzanese. —

GLI SPOGLIATOI

Campaner: «Perso contro la migliore squadra vista qui»

Fabio Campaner, allenatore del Fontanafredda, riconosce i meriti del Tolmezzo: «La squadra più forte che sinora abbiamo incontrato – afferma –. Ha ritmo e qualità, mi ha impressionato. Da parte nostra il rammarico per non aver praticamente mai giocato la partita. Forse l'abbiamo sentita troppo, non riuscendo a mettere in campo ciò che avevamo provato in settimana».

A.B.

GIRONE A

CASARSA	2
RIVOLTO	0

CASARSA Daneluzzi, Rusalem (Venier), Giuseppin, Brait (Zannier), Zanin, Toffolo, Bayire, Tosone, Dema (Birsanu), Alfenore (Fabrice Lenga), Paciulli (Qevani). All. Pagnucco.

RIVOLTO Benedetti, Cautere, Chiarot, Neri (Vilotti), Dell'Angela, Francescutti, Morelli (Cinquefiori), Comuzzi, Keita, Di Lorenzo (Ahmetaj, Bance), Miotto (Turri). All. Berlasso.

Arbitro Poletto di Pordenone.

Marcatori Al 20' Dema, al 35' Bayire.
Note Ammoniti: Venier, Francescutti, Keita.

UN.BASSO FRIULI	2
SACILESE	5

UNIONE BASSO FRIULI Verri, Vida (Bacinello), Conforti, (Bellina), Alessandro Novelli, Gasperini, De Cecco, Novelli Gasperini, Chiaruttini, Vegetali, Oasgiede, Mguizami (Paccagnin), El Khayar. All. Carpin.

SACILESE Dal Mas, Ligios, Castellet, Prekaj, Tellan, Nadal, Nadin (Damore), Dal Cin (Stolfo), Grotto (Kuvua Tetha), Dimas (Toffolo), Frezza. All. Muzzin.

Arbitro Esposito di Trieste.

Marcatori Al 1' Osagiede, all'11' Frezza, al 17' Mguizami; nella ripresa, all'8' Frezza, al 13' (rig), al 18' e 26' Dimas.
Note Ammoniti: Novelli Gasperini, El Khayar e Dimas.

CORVA	2
RIVE FLAIBANO	1

CORVA Della Mora, Bortolin (Balliu), Travanut, De Lucia, Basso, Corazza, Wabwanuka (Vendrame), Broulaye Coulibaly, Marchiori (Trentin), Lorenzon (Dal Cin), Brahima Coulibaly. All. Stoico.

RIVE/FLAIBANO Ceka, Lizzi (De Giorgio), Bastiani (Nardi), Vettoretto, Clarini, Foschia (Alex Fiorenzo), Grizzo (Ruffo), Cozzarolo, Davide Fiorenzo, Kabine, Kuqi (Minighini). All. Bernardo.

Arbitro Curreli di Pordenone.

Marcatori Al 29' De Lucia, al 31' Grizzo, al 40' Marchiori.
Note Espulso Travanut. Ammoniti: De Lucia, Corazza, Basso, Balliu, Cozzarolo e Kuqi.

BANNIA	0
ANCONA LUMIGNACCO	1

BANNIA Maccan, Santoro, Lenisa, Mascherin (Centis), Neri, Bianco, Gervaso, Marangon, Conte (Petris), Verona (Polzot), Maccan (Viera). All. Della Valentina.

ANCONA LUMIGNACCO Stanivuk, Perhavec, Coassin, Beltrame, Jazbar, Berthe, Stefanutti (Franciosi), Greatti, Rosa Gastaldo, Circosta (Manneh), Tomada. All. Lugnan.

Arbitro Goi di Tolmezzo.

Marcatore Nella ripresa, al 36' Franciosi.
Note Espulso Santoro. Ammoniti: Mascherin, Verona, Manneh, Jazbar, Stefanutti, Berthe, Perhavec e Greatti.

SARONE CANEVA	0
UNIONE MARTIGNACCO	14

SARONECANEVA Sarri, Viol (Kramil), Feletti, Dioum (Giust), Baviera, Casarotto, Perretta (Brugnera), Foscarini, Del Piero (Simonaj), Antonioli (Dalla Bruna), Gunn. All. Pansini.

UNION MARTIGNACCO Giorgiutti, Masutti (Bolognato), Gangi, Abdulai, Cattunar, Lavia, Nin (Napoli), Eletto (Lizzi), Reniero (Aviani), Di Benedetto (Fabbro), Ibraimi. All. Trangoni.

Arbitro Vriz di Tolmezzo.

Marcatori Al 3' e al 24' Reniero, al 14', al 34' e al 35' Ibraimi, al 37' Di Benedetto; nella ripresa, al 18', al 41' e al 47' Ibraimi, Al 20' Napoli, al 27', al 35' e al 40' Reniero, al 46' Lizzi.
Note Espulso Baviera. Ammoniti: Casarotto e Perretta.

TEOR	3
AZZANESE	1

TEOR Cristin, Bianchin, Del Pin, Daneluzzi (Miotto), Pretto, Zanello, Zanin (Dimitrio), Venier, Sciardi, Barboni (Biello), Corradin (Burba). All. Pittana.

AZZANESE Turchet, Sulaj (Vitali), Concato, Sartor (De Marchi), Faccioli (Bance), Carlon, Colautti, Trevisan (Cusin), Del Degan, Del Ben (Verardo), Arabia. All. Pizzutto.

Arbitro Vendrame di Trieste.

Marcatori All'8' Venier; nella ripresa, al 15' Corradin, al 38' Biello, al 42' Concato.
Note Ammoniti: Zanello, Daneluzzi, Biello, Turchet, De Marchi e Concato.

POCO SPETTACOLO

Un tempo a testa a Gemona Il Torre si prende i tre punti

GEMONESE	1
TORRE	2

GEMONESE (4-4-2) De Monte 6, Baron 6 (11'st Bertoli 6), Cargnelutti 6, Buzzi 6, Perissutti 5 (1'st Rojc 6), Ursella 5.5, Fabris 6 (26'st Pitau 5.5), Kuray 5.5 (11'st Peresano 5.5), Smirnic 6, Ilic 6.5, Busolini 6 (23'st Vicario sv). All. Cortiula.

TORRE (4-3-1-2) Pezzutti 6, Piasentin 5.5 (15'st Bucciol 6), Del Savio 6, Corazza 6, Battiston 6 (33'st Battistella sv), Bernardotto 6, Cao 6, Alessio Brun 6 (42'st Pivetta sv), Benedetto 6.5, Romano 7, Ymer Dedej 6.5 (18'st Klaidi Dedey 6). All. Giordano.

Arbitro Sisti di Trieste 5.5.

Marcatori All'11 Ymer Dedey, al 16' Ilic (rig.), al 41' Romano.
Note Ammoniti: Ymer Dedey, Ilic, Rojc e Ursella.

Andrea Citran / GEMONA

Non una gran partita al "Simonetti", risoltasi in favore dei pordenonesi, dimostratisi più efficaci in fase offensiva. Parte meglio la squadra ospite, che all'11' passa in vantaggio: al limite dell'area contrasto troppo "morbido" di Ursella nei confronti di Romano, la palla schizza verso Dedaj che entra in area e batte De Monte. Il vantaggio dura però poco, in quanto al 15' Piasentin commette fallo in area su Cargnelutti, che termina a terra; Ilic si incarica della trasformazione del conseguente penalty, pareggiando i conti. Lo stesso Ilic, al 20', calcia in porta da centrocampo vedendo fuori dai pali Pezzutti, che recupera appena in tempo alzando la palla sulla traversa. Al 36' di nuovo pericoloso il Torre: azione in area di Benedetto che dalla sinistra mette palla indietro per l'accorrente Romano, il quale calcia a rete, reattivo De Monte a respingere la sfera. Gol ospite rinviato di 5 minuti: palla persa da Buzzi a centrocampo e gran tiro dalla distanza di Romano, che batte De Monte.

Nella ripresa la Gemonese ci prova con più convinzione. Al 7' combinazione tra Smirnic e Ilic, conclusa sul fondo da quest'ultimo. Al 29' mani di Battiston in area, Sisti fischia rigore a favore dei giallorossi, venendo poi richiamato dall'assistente che lo fa recedere dalla precedente decisione.

Il risultato non cambia più e mister Cortiula, a fine gara, esprime il suo disappunto per l'inusuale decisione arbitrale. —

Promozione Girone A

Calcio Bannia-Ancona Lumignacco	0-1
Calcio Teor-Azzanese	3-1
Casarsa-Rivolto	2-0
Corva-Rive d'Arcano Flaibano	2-1
Fontanafredda-Tolmezzo C.	1-2
Gemonese-Torre	1-2
SaroneCaneva-Un. Martignacco	0-14
Un.Basso Friuli-Sacilese	2-5

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Casarsa	20	8	6	2	0	20	6
Sacilese	19	8	6	1	1	26	6
Rive d'Arcano Flaibano	17	8	5	2	1	25	11
Fontanafredda	16	8	5	1	2	13	14
Tolmezzo C.	16	8	4	4	0	17	8
Ancona Lumignacco	13	8	3	4	1	11	7
Corva	11	8	3	2	3	10	14
Gemonese	11	8	3	2	3	12	11
Rivolto	10	8	3	1	4	7	7
Calcio Bannia	9	8	3	0	5	8	17
Torre	9	8	2	3	3	12	10
Un. Martignacco	9	8	2	3	3	23	11
Un.Basso Friuli	7	8	2	1	5	13	17
Calcio Teor	6	8	1	3	4	9	13
Azzanese	4	8	1	1	6	8	20
SaroneCaneva	0	8	0	0	8	2	44

PROSSIMO TURNO: 06/11/2022
Ancona Lumignacco-Corva, Azzanese-Calcio Bannia, Rive d'Arcano Flaibano-Gemonese, Sacilese-Rivolto, SaroneCaneva-Casarsa, Tolmezzo C.-Calcio Teor, Torre-Un.Basso Friuli, Un. Martignacco-Fontanafredda.

Promozione Girone B

Azz. Premariacco-Sevegliano Fauglis	2-1
Cormonese-Lavarian Mort.Esperia	0-0
Mariano-Ronchi	0-2
Pro Romans Medea-Primorec	1-3
Risanese-Santamaria	2-1
S. Andrea S. Vito-Maranese	1-4
Sangiorgina-OL3	1-4
UFM-Aquileia	1-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Azz. Premariacco	19	8	6	1	1	16	4
UFM	19	8	6	1	1	13	4
Lavarian Mort.Esperia	16	8	5	1	2	12	6
Cormonese	14	8	3	5	0	10	5
Maranese	12	8	3	3	2	14	10
OL3	12	8	4	0	4	15	12
Pro Romans Medea	11	8	3	2	3	7	9
Sevegliano Fauglis	10	8	3	1	4	10	11
Aquileia	9	8	2	3	3	8	10
Primorec	9	8	2	3	3	11	12
Ronchi	9	8	2	3	3	6	6
Sangiorgina	9	8	2	3	3	9	12
Santamaria	9	8	2	3	3	9	18
Mariano	7	8	2	1	5	8	13
S. Andrea S. Vito	6	8	2	0	6	9	18
Risanese	5	8	1	2	5	9	16

PROSSIMO TURNO: 06/11/2022
Aquileia-Sangiorgina, Cormonese-Azz. Premariacco, Lavarian Mort.Esperia-S. Andrea S. Vito, Maranese-Mariano, OL3-Pro Romans Medea, Primorec-Sevegliano Fauglis, Ronchi-Risanese, Santamaria-UFM.

PROMOZIONE

LA CAPOLISTA



Un contrasto tra Meroi dell'Azzurra (a sinistra) e Drecogna del Sevegliano Fauglis (FOTO REDAM)

Punizione di Ranocchi l'Azzurra trova il jolly Sevegliano Fauglis ko

Gli ospiti avanti con Volas si arrendono nella ripresa Brutto infortunio per il portiere di casa Alessio

AZZURRA	2
SEVEGLIANO FAUGLIS	1

AZZURRA PREMARIACCO (4-3-2-1) Alessio sv (24'pt Clocchiatti 6), Scherzo sv (24'pt Coren 6, 1'st Ranocchi 6.5), Missio 7, Michele Nardella 6.5, Ciriaco 6.5, Visentini 7, Madi 6, Meroi 7, Llani 6 (1'st Miano 6,5), Sokanovic 6, Sattolo 6 (29'st Altran 6). All. Dorigo.

SEVEGLIANO FAUGLIS (4-3-3) Paoli Tacchini 6, Nigris 6 (23'st Ferrante 6), Osso 6.5, Ferrari 6.5, Pastorello 7.5, Muffato 7, Turchetti 6, Alessio Drecogna 6.5 (19'st Raffaele Nardella 6), Volas 6.5, Nicolò Drecogna 6, Jakomin 6 (16'st Amadio 6). All Ioan.

Arbitro Garraoui di Pordenone 5.5.

Marcatori Al 47' Volas; nella ripresa, al 10' Visentini, al 37' Ranocchi.
Note Ammoniti: Michele Nardella, Muffato, Turchetti, Alessio Drecogna e Ferrante.

Renato Damiani
/ PREMARIACCO

L'Azzurra mantiene il solitario comando del girone B di Promozione superando l'ostacolo Sevegliano Fauglis giunto a Premariacco con il chiaro intento di uscire imbattuto, nonostante mister Ioan abbia dovuto schierare una formazione che presentava più di qualche assenza di peso. Missione che pareva compiuta sino a poco dal termine quando a decidere è stato il panchinaro Ranocchi con una punizione vincente che ha deciso il match.

Partita bloccata per buona parte del primo tempo poi al 20' il Sevegliano Fauglis si crea l'opportunità del vantaggio, ma l'incursione di Jakomin viene frenata dalla provvidenziale uscita di Alessio. Ma lo spericolato intervento causa al giovane portiere di casa un brutto infortunio (probabile forte lussazione alla coscia destra) che lo costringe ad abbandonare il campo sostituito da Clocchiatti, ma essendo un fuori quota mister Dorigo manda in campo Coren facendo uscire Scherzo.

Nel finale di tempo Azzurra vicina al vantaggio ma Madi spreca la ghiotta occasione, mentre sul fronte opposto gli ospiti trovano il gol con Volas bravo a risolvere una concitata mischia nell'area azzurra.

Dopo soli 10 ninuto della ripresa l'Azzurra agguanta il pari con il difensore Visentini reattivo nello sfruttare a suo favore una incornata di Missio su azione d'angolo inventandosi la spaccata sottomisura. Al 30' molte le proteste di giocatori e panchina del Sevegliano Fauglis per un presunto fallaccio di reazione su Muffato ma nessun provvedimento da parte della terna arbitrale. Al 37' il gol partita: punizione appena fuori il limite d'aria di Ranocchi e palla ad aggirare la barriera e infilarsi nei pressi del montante alla sinistra di Paolo Tacchini.

Minuti finali del match di marca ospite ma l'arrembaggio non porta ai frutti sperati. —

GLI SPOGLIATOI

Mister Ioan ce l'ha con l'arbitro: «Ci ha tolto il pari»

Umori contrapposti al rientro negli spogliatoi. Soddisfatto il mister di casa Dorigo: «Ritengo il successo meritato anche se la squadra ha ancora una volta manifestato le sue lacune sulle palle inattive, e su tali defaillance dovremo lavorare in futuro».

Infuriato verso l'arbitro mister Ioan: «Non è mia abitudine criticare l'operato dei direttori di gara, ma in questa occasione le decisioni dell'arbitro hanno inciso sull'esito delle gara, togliendoci un giusto pareggio».

R.D.

GIRONE B

CORMONESE	0
LAVARIAN MORTEAN	0

CORMONESE Sorci, Lassoued (Corubolo), Paravan, Lavanga, Montina, De Baronio, D'Urso, Trevisan (Lenardi), Riz, Copaore, Bregant (Blarzino). All. Russo.

LAVARIAN MORTEAN Cicutti (Cortiula), Vittorelli, Floreani, Daniel Lo Manto, Avian, Sinisterra (Cencig), Resente, Calligaris (Carbone), Ietri, Enrico Lo Manto. All. Candon.

Arbitro Allotta di Gradisca.

Note Ammoniti: Corubolo, Davide Lo Manto. RD

S. ANDREA S.VITO	1
MARANESE	4

SANT'ANDREA Baldassi, Hovhannesian, Setticasi (Zanier), Lorenzet, De Lindegg, Fino, Ciuffatelli (Romano), Signore (Markovic), Favone (Chernyshov), Guanin (De Chirico), Masserdotti. All. Samsa.

MARANESE Masson, Spaccaterra, Fedrick, Marcuzzo, Della Ricca, Redjepi (Popesso), Pavan, Pez (Zanet), Battistella (Gortana), Nin (Nadalin), Banini. All. Favero.

Arbitro Suciu di Udine.

Marcatori All'11 Battistella; nella ripresa al 3' Guanin, al 5' Nion su rigore, al 36' Pez su rigore, al 41' Banini.
Note Ammoniti: Hovhannesian, Spaccaterra, Della Ricca. RD

RISANESE	2
SANTAMARIA	1

RISANESE Tasselli, Cignola, Cantarutti, Salomoni, Folla, Monte (Puto), Vit, Paludetto, Cristofoli, Michelin (Rossi), Bernard (Bassani). All. Paviz.

SANTAMARIA Zanor, Coloricchio, Rizzi (Falanga), Pivetta, Penna (Gregoris), Ferigutti (Durì), Durmisi, Grassi, Codromaz (Turchetti), Argante (Antonutti). All. Bidoggia.

Arbitro Zorzon di Trieste.

Marcatori Nella ripresa, al 14' Paludetto, al 35' Falanga, al 40' Cristofoli.
Note Espulso. Puto. Ammoniti: Cristofoli, Coloricchio, Rizzi, Gregoris e Pivetta.



Pez della Maranese

Saranovic dell'Aquileia

UFM	1
AQUILEIA	0

UFM MONFALCONE Grubizza, Tranchina (32'st Franco), Sarcinelli, Cesselon, Damiani, Battaglini, Molinari (25'st Iacumini), Diallo, Marijanovic (39'st Clede), Aldrigo, Puntar. All. Gregoratti.

AQUILEIA Saranovic, Olivo (14'st Giacobbi), Zearo, Anzolin, Buffolini, Flocco, Langella (25'st Sandrigo), Bass, Rigonat, Sverzut (39'st Bacci), Pinatti (31'st Boccalon). All. Mauro.

Arbitro Comar di Udine.

Marcatore Nella ripresa, al 13' Aldrigo (rig).
Note Ammoniti Bass e Zearo.

PRO ROMANS MEDEA	1
PRIMOREC	3

PRO ROMANS MEDEA Dovier, Skabar, Dika (Turus), Prevete, De Crescenzo, Bossi, Michele Zanon (Belgiorno), Nicola Zanon (Emanuele), Jogan, Lombardo, Cecchin (Azzani). All. Radolli.

PRIMOREC S. Furlan, Schiavon, Ferluga, Ciliberti, Curzolo, Zacchigna, Coppola, Giovannini (Tafilaj), Casp (Bovino), Iadanza (Sigur), Lombisani (Kuniqi). All. Campo.

Arbitro Coral di Basso Friuli.

Marcatori Al 15' Iadanza, al 41' Coppola; nella ripresa, al 30'Bovino, al 38' Jogan.
Note Ammoniti: Turus, Rocco, Iadanza, Schiavon, Coppola, Tafilaj e il mister Radolli della Pro Romans.

MARIANO	0
RONCHI	2

MARIANO
Tiussi, Gamberini, Capovilla, Musulin, Snidaro, Gallo, Tulisso (Stacco), Gregorutti (Crespi), Dall'Ozzo (Martini), Pafundi, Giardinelli (Losetti). All. Buso.

RONCHI
Martin, Esposito (Putzu), Visintin, Felluga, Straida, Bucca (Rebecchi), Piccolo, Kocic (Furlan), Bozic, Sirach, Veneziano (Venier). All. Caiffa.

Arbitro Romano di Udine.

Marcatori nella ripresa all'8' Sirach, al 14' Putzu.
Note Espulso: Felluga. Ammoniti. Giardinelli, Capovilla, Musulin, Gamberini, Esposito, Veneziano, Putzu, Piccolo.

IL RISCATTO

L'Ol3 ha voglia di ripartire La Sangiorgina non ha scampo

SANGIORGINA	1
OL3	4

SANGIORGINA Menon 6.5, Zambuto 6, Cocetta 6.5, Mattiuzzi 6 (47'st Paolini sv), Nalon 6 (47'st Zanolla sv), Venturini 6, Scolz 6 (40'st Sinigaglia sv), Peressin 6 (27'st Bogoni 6), Fusco 6 (35'st Carrara sv), Dalla Bona 6.5, Grossutti 6. All. Zompicchiatti.

Ol3 Spollero 6, Gerussi 6, Buttolo 6, Samba 6 (38'st Scotto sv), Montenegro 6.5, Stefanutti 6.5, Del Fabbro 7.5 (44'st Baccari sv), Scotto Bertossi 6, Gregorutti 8 (30'st Rossi 6.5), Sicco 6.5 (41'st Ariis sv), Panato 7 (33'st Nardini sv). All. Gorenszach.

Arbitro Biscontin di Pordenone 6.5.

Marcatori A 36' Panato, al 42' Gregorutti; nella ripresa, all'8' Dalla Bona (rig), al 28' Gregorutti, al 31' Rossi.
Note Ammoniti: Mattiuzzi, Venturini; Gerussi, Del Fabbro, Scotto Bertossi. Angoli: 5-4 per l'Ol3.

Massimiliano Bazzoli
/ SAN GIORGIO DI NOGARO

Cercava risposte mister Gorenszach da parte dei suoi dopo la debacle interna di domenica scorsa contro una Sangiorgina alle prese con tante defezioni e la sua squadra non si è fatta scappare l'occasione di tornare alla vittoria, aggredendo il match fin dall'avvio. L'Ol3 infatti già nei primi 5 minuti di gara sfiora il vantaggio con Del Fabbro e soprattutto con Gregorutti che fallisce una ghiotta occasione.

La Sangiorgina risponde cercando di sfruttare i calci piazzati, ma Spollero nella prima frazione rimane pressoché inoperoso. Dopo una chiara supremazia territoriale al 28' gli orange passano con un'iniziativa di Gregorutti che dalla fascia destra mette sul secondo palo dove Panato arriva in corsa controlla e buca il pur bravo Menon. Al 42' il raddoppio dell'Ol3 con un'azione da manuale: questa volta è Del Fabbro che mette in mezzo per Gregorutti che questa volta non può sbagliare.

Match già deciso? Certo che no. Sangiorgina orgogliosa che nella ripresa torna in corsa con il penalty trasformato all'8' da Della Bona grazie a un'ingenuità di Spollero. E al 16' i padroni di casa potrebbero pure pareggiare sul piazzato di Della Bona, la cui traiettoria diventa preda di Nalon ma la sfera termina a lato di un niente.

La svolta definitiva arriva al 28' ancora sull'asse della premiata ditta del gol Del Fabbro-Gregorutti: lancio preciso del primo che manda in porta l'attaccante, il quale concede il bis personale. E poco dopo al 31' c'è gloria anche per Rossi che subentra al match-winner Gregorutti e sorprende per la quarta volta Menon con una staffilata che s'insacca nell'angolo a mezz'altezza. —

PRIMA CATEGORIA / GIRONE A

LA PARTITA DI CARTELLO

Rigore al 93', furia Lestizza Il Vigonovo mette la freccia

LESTIZZA	1
VIGONOVO	2

LESTIZZA Borghini 7, Gigante 7, Mantoani 7, Dell'Oste 7,5, Borsetta 7, Santos 7 (30' st Cisilino 6,5), Gallo 8 (13' st Venir 6), Giuliani 7 (7' st Moro 6), Bezzo 7, Dusso 7. All. Modotto.

VIGONOVO De Carlo 7, Meneses 7, Kuka 7, Moretti 7, Fre Carlo 7, Zorzetto 7, Biscontin 7, Piccolo 7,5, Consorti 7 (Zanchetta 6,5), Carrer 8 (13' st Nadal 6,5), Alvaro 8. All. Diana.

Arbitro Corona di Maniago 6.

Marcatori Al 2' st Giuliani, al 12' st Piccolo, al 93' Alvaro su rigore.

Note Ammoniti Biscontin e Bezzo.

Giorgio Micoli / LESTIZZA

Un rigore dubbio, fischiato in piena zona Cesarini per un contatto in area tra il portiere Borghini e un attaccante, condanna alla sconfitta casalinga il Lestizza, superato 2-1 dal Vigonovo. Il penalty assegnato agli ospiti ha fatto infuriare i supporter di casa e discutere parecchio negli spogliatoi, al termine di una partita equilibrata.

Prima azione all'8' con una sciabolata di Biscontin che sibila poco lontano dal palo. Tre minuti più tardi deviazione di testa di Gallo sopra la traversa. Il pallino del gioco resta in mano al Vigonovo con il Lestizza che colpisce in contropiede. Al 32' rovesciata centrale di Santos. Nella ripresa su azione di calcio d'angolo, irrompe Giuliani da dietro e porta in vantaggio i padroni di casa. Al 10' diagonale di Alvaro parato a stento. Al 12' Piccolo raccoglie una respinta corta del portiere Borghini e pareggia: 1 a 1.

Al 24' Carrer e Gallo si fanno male, in uno scontro aereo testa contro testa. Al terzo di recupero l'episodio che decide il match: scontro di gioco in area tra il portiere Borghini e un avversario, con l'arbitro che decreta un rigore molto contestato dai supporter del Lestizza; batte Alvaro che realizza la rete della vittoria. Rimane il tempo di seguire la reazione del Lestizza con Cisilino che in area reclama a sua volta un penalty per fallo di mano.


Modotto, allenatore del Lestizza

A fine gara mister Modotto è deluso: «I miei giocatori mi hanno assicurato che non c'era il rigore. Purtroppo è la seconda partita insieme a quella con l'Union Rorai che la mia squadra subisce un furto. È stata una gara giocata con attenzione condizionata dall'infortunio». Il tecnico del Vigonovo Diana dà un'altra lettura dell'episodio controverso: «Per i miei giocatori il rigore c'era. C'è stata una spinta da parte del portiere su un nostro giocatore.Questa volta ci è andata bene. Purtroppo dobbiamo far fronte a sette assenze». —

Sugli altri campi

AVIANO	0
RIVIGNANO	1

AVIANO De Zordo, Toffolo, Crovatto, Paro (Moro), Cester (Sist), De Zorzi, Carlon (Rosolen), Badronja (Smeragliuolo), Zanier, Della Valentina, Bidinost (Rover). All. Da Pieve.

RIVIGNANO Breda, Zanello, Tonizzo (Romanelli), Tecchio (Peresson), Driussi, Panfili, Baccichet (Belleri), Meret, Anzolin (De Marco), Buran, Luvisutti (Baron Toaldo). All. Zucco.

Arbitro Della Siega di Tolmezzo.

Marcatori Al 38', su rigore, Buran

Note Ammoniti: Carlon, Della Valentina, Bidinost, Rosolen, Moro; Buran, Panfili.

MONTEREALE	1
CORDENONESE 3S	2

MONTEREALE VALCELLINA Zanetti, Rabacchin, Borghese (Englaro), Marson (Magris), Canderan (Giovanni Roman), Boschian, Jacopo Roman, Piazza, Basini, Attena (Englaro), Saccon. All. Englaro.

CORDENONESE 3S De Piero, Trubian, Faccini, Bortolussi, Mazzacco, Mattiuzzo, Lazzari, Martini, Vallar (Zanini), Vriz (Forgetta), Spessotto (Bianchet). All. Perissinotto.

Arbitro Bassi di Pordenone.

Marcatori Al 2' Vriz; nella ripresa, al 27' Zanin, al 43' Pasini.

Note Ammoniti: Borghese, Marson, Piazza, Bortolussi, Mattiuzzo.

SAN QUIRINO	3
CEOLINI	3

SAN QUIRINO Breda, Mottin, Belferza (Ceschiat), Antwi, Zoia, Cappella (Tosoni), Falcone (Martin), Zambon, Momesso, Brait, Caracciolo (Sist). All. Gregolin.

CEOLINI Ronchese, Begovic (Feltrin), Barcellona, Pivetta, Boer, Santarossa (Bolzon), Della Gaspera, Giavedon, Mancuso (Bortolin), Valentini (Boraso), Poletto. All. Pitton.

Arbitro Pagoni di Pordenone.

Marcatori Al 17' autogol Zambon, al 25', su rigore, Brait, al 41' Valentini, al 46' Falcone; nella ripresa, al 10' Poletto, al 32' Momesso.

Note Nella ripresa, al 40' espulso Della Gaspera. Ammoniti Momesso, Begovic, Giavedon e Boraso.

TAGLIAMENTO	2
VIVAI RAUSCEDO	4

TAGLIAMENTO Pischiutta, Buttazzoni, Andreina, Cominotto (41' st Fabiani), Temporale, Toppazzini (22' st Mazza), Vit (40' st Leita), Prenassi, Guerra, Ascone, Hysenai (41' st Costantini). All. Santoro.

VIVAI Polotto, Cossu (13' st Brunetta), Piani, Borgobello (47' pt Gaiotto), Bargnesi (30' st F. D'Andrea), A. Rossi, Avitabile (1' st S. D'Andrea), M. Rossi, Milan, A. D'Andrea (25' pt Bulfon), Fornasier. All. Rispoli.

Arbitro Simeoni di Pordenone.

Marcatori Al 3' Milan, al 32' Bulfon, al 35' Hysenai; nella ripresa, al 36' Milan, al 37' F. D'Andrea, al 45' Temporale.

Note Ammoniti: Toppazzini, A. Rossi e M. Rossi.

UNION PASIANO	0
VIRTUS ROVEREDO	2

UNION PASIANO Shala, Agolli, Baron Toaldo (Dama), Murdjoski, Perissinotto, El Jamghili (Furlan), Capitoli, Termentini, Magnifico (Poles), El Mabrak (Piva), Ferrari. All. Alescio.

VIRTUS ROVEREDO Libanoro, Talamini, Cirillo, De Nobili, Zaia, Da Fre, Gardiman, Sist (Baldo), Fantuz, Benedet (Mazzarella), Reggio (Cusin). All. Pessot.

Arbitro De Luisa di Udine.

Marcatori Al 25' Fantuz; nella ripresa, al 45' Fantuz.

Note Ammoniti Dama, Reggio.

CAMINO	0
UNIONE SMT	1

CAMINO Mazzorini, E. Degano, Venuto (19' st Gardisan), Scodellaro, Saccomano, Pandolfo (8' st Favaro), Tossutti, Perdomo (38' st Maiero), Sivilotti, Pressacco (25' st Biancotto), Degano. All. Crapiz.

UNIONE SMT Miorin, Pierro, Sisti, Federovic (16' pt Rossetto), Colautti, Previtera (15' st Mander), Zaami, Bance, Caliò, Smarra (30' st Svetina e 52' st Cargnelli), Fantin (22' st El Zalzouli). All. Rossi.

Arbitro Manzo di Gradisca d'Isonzo.

Marcatori Al 30' Sisti. Note Espulsi: E. Degano e Miorin. Ammoniti: Pandolfo, Pressacco, Tossutti, Scodellaro, Venuto, Smarra, Rossetto e El Zalzouli.

BOTTA E RISPOSTA

Un autogol fantasma fa arrabbiare l'Union Rorai Con il Vallenoncello è 1-1

UNION RORAI	1
VALLENONCELLO	1

UNION RORAI Santin, Furlanetto, Corazza, Dema (36' st Moras), Soldan, Ferrara, Serraino, (20' st De Angelis), De Riz, Rospant (15' st Del Col), Tomi, Zentil (35' st Benedetti) All. Toffolo.

VALLENONCELLO Dima, Zanzot, Berton, Malta, Piccinin, Hagan (42' st Basso), Tawiah (31' st Haxiraj), Francetti, Karikari (25' st Zancai), De Rovere, Vigani (1' st Roggio). All. Orciuolo.

Arbitro Cannito di Pordenone.

Marcatori Al 41' Malta e al 45' Rospant.

Note Espulso Corazza al 36' della ripresa per doppia ammonizione. Ammoniti Dema, Soldan, Francetti e De Rovere.

Rosario Padovano / PORCIA

Doveva essere una gara interessante. Alla fine lo è stata non tanto per il gioco espresso, quanto per alcuni episodi curiosi che faranno parlare anche in settimana. Union Rorai e Vallenoncello si dividono la posta in questo derby di Prima dove accade anche un episodio di gol-non gol, che di fatto salva la vetta solitaria degli ospiti. Nei dilettanti la goal-line technology non è introdotta e soprattutto mancano i guardalinee dalla Prima categoria in giù. Locali che giocano alla ricerca della prima vittoria interna dopo tre stop casalinghi di fila. Al 22' l'episodio controverso. Alleggerimento di Hagan verso il portiere, Dima però si fa superare dal pallone, torna sulla sua posizione, respinge il pallone quando sta per varcare la linea di porta, ma per i giocatori di casa la palla sarebbe finita in gol. Non per l'arbitro, che fa proseguire. L'episodio scuote il Vallenoncello che gioca più sciolto e tranquillo dopo lo spavento. Al 41' Malta porta in vantaggio gli ospiti con una conclusione bella dalla parte destra del limite dell'area: la palla tocca il palo interno e finisce in gol.

Reazione immediata dell'Union Rorai. Furlanetto vince un rimpallo con la testa, la palla arriva a Toni che in area conclude in porta, Dima respinge e si avventa sulla palla Rospant che segna per l' 1-1 con cui si va al riposo. Ripresa effervescente negli ultimi minuti con l'espulsione di Corazza, che rimedia il secondo giallo per proteste, dopo aver ingaggiato un confronto "dialettico" con il direttore di gara. —

GIRONE C

VITTORIA TRA LE MURA AMICHE

Il Fiumicello respira ancora aria di alta classifica: Romana battuta in casa

Marco Silvestri / FIUMICELLO

Vittoria importante per il Fiumicello contro un osso duro come la Romana, impresa che consente alla squadra friulana di continuare l'inseguimento alla capolista Trieste Victory Academy. Un 3-2 palpitante e ricco di emozioni che si apre al 5'con il gol del vantaggio dei padroni di casa, grazie ad un preciso colpo di testa di Ferrazzo. Il 2-0 arriva all'11': Sangiovanni si invola sulla destra e trafigge con un diagonale Stoduto.

La Romana reagisce e trova il gol del 2-1 al 15'. Perrone viene atterrato in area da Mirante. L'arbitro fischia il rigore che viene trasformato da Veljkovic. La gara non ha un attimo di tregua. I padroni sfiorano il gol con due conclusioni di Sangiovanni, mentre gli ospiti sono a loro volta assai pericolosi con Veljkovic e Ferraioli.

Nella ripresa il Fiumicello al quarto d'ora si porta sul 3-1: splendida azione di Nikolas Corbatto sulla destra, palla in area per la conclusione vincente di Ponziano. La Romana non si arrende e dimezza lo svantaggio con un tiro cross di Diawla che beffa Mirante. Sul forcing finale dei cantierini la difesa di casa si dimostra salda e riesce a reggere gli attacchi fino al triplice fischio, che consegna definitivamente la partita ai friulani. —

FIUMICELLO	3
ROMANA	2

FIUMICELLO Mirante, Vezil, Sarr, Paderi, Sessi (18' st Pin), Bergamo, Ponziano (42' st D. Corbatto), Cuzzolin, Sangiovanni, N.Corbatto (20' st Russo), Ferrazzo (20' st Cambi). All.Trentin.

ROMANA MONFALCONE Stoduto, Boscarolli, De Stefano (22' st Diawla), J.Arena (24' st Driussi), Pruonto, Deschi (24' st Antoni), Valdemarin, Ferraioli (24' st Manià), Veljkovic (22' st E. Arena), Pelos, Perrone. All.Zuppichini.

Arbitro Fabbro di Udine.

Marcatori Al 5' Ferrazzo, all'11' Sangiovanni, al 15' Veljkovic su rigore; nella ripresa al 15' Ponziano, al 39' Diawla.

Note Ammoniti: Boscarolli, De Stefano, Mirante, Diawla.

TRE PUNTI PER LA GON BAND

Il Ruda torna alla vittoria contro una Bisiaca mai doma Decidono i gol di Lampani

RUDA

Tre punti pesanti, di quelli che risollevano classifica e morale. Ecco il valore del faticoso successo del Ruda contro una mai doma Bisiaca. La formazione di Gon, apparsa meno brillante rispetto alle ultime uscite, ha cominciato male la gara passando in svantaggio all'8'. Su un lancio lungo di Martinello, Biondo si è inserito bene e con un tiro sul secondo palo ha beffato Dose.

Il Ruda ha trovato subito il pareggio al 10'. Gran lavoro di Tiziani sulla fascia, cross in area e Lampani con un perfetto colpo di testa ha siglato l'1-1.

Nella ripresa al 5' il Ruda è passato in vantaggio ancora grazie a Lampani, migliore in campo, che questa volta ha sfruttato un cross di Piermaria Bedin e con un tocco ravvicinato ha messo alle spalle di Strangolini. Il resto della gara è stata tutt'altro che spettacolare, ma alla fine la squadra friulana è riuscita a portare a casa la preziosa vittoria. —

M.S.


Lampani del Ruda

RUDA	2
BISIACA	1

RUDA Dose, Ferrigno (16' st Pasian), Nobile. A. Bedin (15' st Vesca), Casonato, P. Bedin (25' st Venuti), Krcivoj, Furlan, Lampani, Simeone (5' st Aristone), Tiziani (34' st Pin). All. Gon.

BISIACA Strangolini, Reddavide (6' st Magaglio), Calligaris, Stoduto, Ronfani (47' st Prencipe), Brazzi, Martinello, Madscarin, Biondo (st 30' Cottone), Cozzani, Miniussi (6' st Potenza). All. Pian.

Arbitro Veneziani di Trieste.

Marcatori All'8 Biondo, al 10' Lampani; nella ripresa al 5' Lampani.

Note Ammoniti: Casonato, Lampani, Aristone,Reddavide, Calligaris, Ronfani,Magaglio.

PRIMA CATEGORIA / GIRONE B

TERMINA CON UN PAREGGIO

Succede tutto nei minuti di recupero Bujese e Basiliano non si fanno male

Luigi Ongaro / BUJA

È finita in parità la gara fra Bujese e Basiliano con i locali che rinviano l'appuntamento con la prima vittoria casalinga e gli ospiti che vedono avvicinarsi le squadre che li inseguono in classifica. È stata una partita vivace ed equilibrata conclusa nel modo migliore per quanto proposto sul campo dalle due contendenti che ci hanno provato con azioni lineari e conclusioni per entrambe che non hanno impegnato i portieri ma sono finite a lato di poco o respinte dai difensori.

Subito pericolosa la Bujese con due angoli consecutivi: sul secondo Polonia conclude a colpo sicuro ma trova un difensore pronto a mettere nuovamente sul fondo. Alex Pontoni imbecca Tisiot che invita al tiro Gasperini deviato in angolo. Poco dopo Polonia è steso al limite, ma la punizione di Aghina è sulla barriera. Pericoloso il Basiliano con una ripartenza, iniziata da Gasparini per Alex Pontoni che mette in area dove la finta di Di Fant non è finalizzata a dovere da Mattiussi, che mette a lato. Tisiot molto mobile e ispirato con una percussione centrale arriva in area ma non tira e l'azione sfuma. All'ultimo secondo di recupero della frazione arriva il vantaggio ospite con Alex Pontoni che al culmine di un'azione personale tira in porta e riesce a mettere alle spalle dell'incolpevole Devetti.

A inizio secondo tempo il Basiliano cerca il secondo gol per mettere al sicuro il punteggio con lo scatenat Pontoni, che assistito dai compagni o in proprio cerca la segnatura senza riuscirci. Giocano di rimessa gli ospiti e la Bujese prende campo portandosi sulla trequarti con azioni pressanti che non si concludono spesso con tiri in porta, ma sono rintuzzate al limite. Per i "torelli" Marcuzzi organizza un'incursione centrale e serve ad Aghina la palla per una conclusione che non riesce facendo sfumare una ghiotta opportunità. Cimenti ha subito dopo l'occasione di segnare, ma indirizza di poco alto quindi tre tiri in serie degli avanti bujesi sono respinti brillantemenete dal portiere. In pieno recupero, quando il cronometro segna 92, arriva il gol del pareggio realizzato da Michele Polonia, abile a finalizzare l'ennesima palla giocata in area dai giocatori di casa. —

BUJESE	1
BASILIANO	1

BUJESE Devetti 6, Gherbezza 6, Prosperi 6, Micelli 6 (1'st Forte 6,5), Rovere 6 (24'st Cimenti 6), Bortolotti 6, Mussinano 6 (1'st Chiavutta 6), Michele Polonia 6,5, Marcuzzi 6,5, Zambusi 6,5, Aghina 6,5. All. Cleto Polonia.

BASILIANO Zucco 6,5, Lerussi 6, Gasparini 6,5, Deanna 6,5, Venturini 6, Di Fant 6, Tisiot 6,5, Thomas Pontoni 6, Alex Pontoni 6,5, Giacometti 6,5, Mattiussi 6 (1'st Polo). All. Noselli.

Arbitro Lentini di Pordenone 6.

Marcatori Al 47' Alex Pontoni; nella ripresa al 47' Michele Polonia.
Note Ammoniti Micelli, Michele Polonia, Aghina, Chiavutta, Lerussi, Venturini, Polo.



Ancora in gol Alex Pontoni: la sua rete non è bastata per vincere a Buja

DAGLI SPOGLIATOI

Mister d'accordo: «Pari giusto»

Negli spogliatoi fra i due allenatori c'è identità di vedute. Per Polonia la Bujese «deve crescere e maturare: abbiamo espresso una notevole mole di gioco, ma per imprecisione nella finalizzazione stavamo per rimanere a bocca asciutta senza punti». Noselli invece aggiunge: «Stavamo assaporando il gusto di una vittoria ottenuta su un campo difficile contro una squadra tosta».

Prima Categoria Girone A

Calcio Aviano-Rivignano	0-1
Camino-Unione SMT	0-1
Com. Lestizza-Vigonovo	1-2
Montereale Valcellina-Cordenonese	1-2
San Quirino-Ceolini	3-3
Tagliamento-Vivai Rauscedo	2-4
Union Pasiano-Virtus Roveredo	0-2
Union Rorai-Vallenoncello	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Vallenoncello	17	8	5	2	1	12	9
Unione SMT	16	8	5	1	2	13	6
Vigonovo	16	8	5	1	2	16	9
Calcio Aviano	15	8	5	0	3	11	6
Rivignano	15	8	5	0	3	13	9
San Quirino	14	8	4	2	2	12	7
Cordenonese	13	8	4	1	3	10	8
Virtus Roveredo	12	8	4	0	4	9	11
Vivai Rauscedo	12	8	4	0	4	16	11
Camino	11	8	3	2	3	13	14
Com. Lestizza	11	8	3	2	3	12	7
Union Rorai	11	8	3	2	3	11	13
Ceolini	8	8	2	2	4	10	12
Montereale Valcellina	6	8	2	0	6	7	15
Tagliamento	4	8	1	1	6	13	19
Union Pasiano	3	8	1	0	7	3	25

PROSSIMO TURNO: 06/11/2022
Ceolini-Calcio Aviano, Cordenonese-Tagliamento, Montereale Valcellina-Camino, Rivignano-Com. Lestizza, Vallenoncello-San Quirino, Vigonovo-Unione SMT, Virtus Roveredo-Union Rorai, Vivai Rauscedo-Union Pasiano.

AURORA	1
RAGOGNA	2

AURORA Foschiani, Elia (33' st Miani), Del Negro (39' st Del Piccolo), Zamolo, Quinto, Spaziante, Cappabianca, Novelli, Puddu, Fasano (15' st Rocco), Caporale (39' st Dorbolò). All. Marchina.

RAGOGNA S. Lizzi, Minuzzo, Baldassi, Persello, N. Marcuzzi, Battaino, A. Lizzi, Anzil (20' st Valoppi), S. Marcuzzi, Andreutti, Vidoni. All. Pascuttini.

Arbitro Pacini di Trieste.

Marcatori Nella ripresa, al 18' A. Lizzi, al 28' Caporale, al 36' A. Lizzi.

Note Ammoniti: Foschiani, Quinto, Spaziante, Cappabianca, Fasano, N. Marcuzzi, A. Lizzi e Valoppi.

DIANA	1
CENTRO SEDIA	4

DIANA Bunello, Piazza (39' st D'Angelo), Torossi, Lavia (24'st Carnelos), D'Antoni, Bariaktarovic, Varutti, Pecoraro (1'st Colautti), Daouda (35'st Pittoritti), Apicella, Leonarduzzi (35'st Venuto). All. Molaro.

CENTRO SEDIA Zompicchiatti, Ciriaco (34'st Lassaoud), Flebus, Bolzicco (44'pt Cecotto), Simone Pizzamiglio, Tioni (4'st Moreale), Davide Pizzamiglio, Grassi, Trevisanato (39'st Coren), Pittioni, Zanier. All. Montina.

Arbitro Calò di Udine.

Marcatori Al 31' Trevisanato, al 36' Bolzicco; nella ripresa al 8' Colautti, al 22' Trevisanato, al 36' Trevisanato.
Note Ammoniti Piazza, Lavia, Tioni, Pittioni, Montina (all. Centro Sedia).

MERETO	1
FULGOR	3

MERETO Bertoni, Pontoni, Coronica, Peres, Todesco, Cumer, Tolotto (20'st Tomat), Turolo, Masotti (37'st Del Mestre), Simsig, Namio. All. Gerli.

FULGOR Meroi, Mastromano (35'st Sclauzero), Zambrean, Gyamfi, Paolini, Iussa, Graneri (13'st Venica), Gosparini (43'st Stojanovic), Croatto, Zufferli (20'st Anastasia), Fon Deroux (33'st Franzolini. All. Michelutto.

Arbitro Zuliani del Basso Friuli.

Marcatori Al 38'Zufferli su rigore; nella ripresa al 6' Fon Deroux, al 15' Gyamfi, al 36' Pontoni.
Note Espulso Croatto. Ammoniti Cumer, Simsig, Croatto, Fon Deroux, Venica.

SAN DANIELE	1
RIVIERA	1

SAN DANIELE Topazzini, Facca, Picco, Lepore, Concil, Gori, Luca Calderazzo (13'st Sommaro), Ziraldo, Morandini, Rebellato (22'st Petrussa), Pascuttini (45'st Danielis). All. Rosso.

RIVIERA Rizi, Mauro, Canola, Barazzutti, Zenarola, Manzocco (33'st Sarritzu), Ferro, Mardero (1'st Gonzales) (23'st Boric), Londero, Stornelli (45'st Crozzolo), Morassutto. All Negyedi.

Arbitro Sovilla di Pordenone.

Marcatori Al 3' Ferro, al 22' Rebellato.
Note Ammoniti Luca Calderazzo, Ziraldo, Morandini, Manzocco, Bozic, Negyedi (all. Riviera).

SEDEGLIANO	2
TORREANESE	0

SEDEGLIANO Di Lenarda, Stevenson, Appiah, Monti (30' st Pikiz), Zavagno, De Poi, Moroso (5' st Biasucci), Abban, Kamagate (5' st Maestrutti), Madonna (25' st Donati), Felitti (25' st Cicchirillo). All. Lauzzana.

TORREANESE Volpe, Fortunato, Monino, D'Agostino, Simiz, Visentin (13' pt Scaravetto e 15' st Coren), Sofia (12' st Cuducio), Piccaro, Zacchi (28' st Giantin), Coceani, Mongelli. All. Fantini.

Arbitro Lunazzi di Udine.

Marcatori Al 32' Madonna su rigore; nella ripresa, al 24' Monti.
Note Ammoniti: D'Agostino, Cudicio e Scaravetto.

DEPORTIVO	2
PAGNACCO	1

DEPORTIVO Gavazza, Comuzzi (17'st Mauro), Patui, Akalewold (30'st Bugari), Petrosino, Cussigh, Vasile, Chersicola (41'st Cuciz), Balzano (17'st Zampa), Fusciello, Collovigh. All. Peressotti.

PAGNACCO Castenetto, Zanini, Campagna, Marti, Cicchiello (18'st Perez Sosa), Akuako (1'st Venturini), Osadolor, Patrocino (1'st Paoloni), Dedushaj, Bassetti (22'pt Marseglia), Luzi (10'st Comisso). All. Pravisani.

Arbitro Padrini di Maniago.

Marcatori Al 27' Balzano su rigore, al 35' Balzano; nella ripresa al 14' Dedushaj.
Note Ammoniti Comuzzi, Cussigh, Chersicola, Fusciello, Zanini.

RETI BIANCHE

Difese super, attacchi sterili Tarcentina e Trivignano si accontentano di un punto

Massimo Di Centa / TARCENTO

Al "Toffoletti" finisce senza reti una sfida che comunque non è stata affatto noiosa e che ha evidenziato il buon momento di forma di entrambe le squadre. Tarcentina e Trivignano hanno pagato lo scarso peso offensivo dei rispettivi reparti. Nel primo tempo meglio la Tarcentina, senza dubbio, che ha avuto con Comelli e Barone la possibilità del vantaggio, ma prima l'imprecisione del numero 11 locale e poi la bravura di Zanello sull'inzuccata di Barone hanno lasciato il punteggio sul nulla di fatto.

L'intraprendenza dei padroni di casa ha costretto gli ospiti ad una partita di contenimento e in difesa ha giganteggiato il centrale D'Andrea. I bianconeri hanno avuto una buona possibilità con Miolo che però si è attardato al momento di concludere. Nella ripresa, il Trivignano ha alzato il torno della propria prestazione e ha pareggiato il numero di occasioni da gol, con la difesa gialloblù che comunque ha limitato i rischi, riducendoli a un colpo di testa di D'Andrea su azione d'angolo, a una mischia davanti a Giovanelli e all'occasione di Donda giunto con un pelo di ritardo sull'invito di Gasparin che lo aveva raggiunto sul secondo palo. —



Sinigaglia, tecnico del Trivignano

TARCENTINA	0
TRIVIGNANO	0

TARCENTINA Giovanelli 6,5, Del Pino 5,5, Urli 6 (20' st Roberto Lorenzini 6), Barreca 6,5, Boer 6, Matteo Zuliani 6,5 (26' st Biasuzzi 6), Barbiero 6, Collini 6, Spizzo 5,5, Barone 7, Comelli 5,5. All. S. Tion.

TRIVIGNANO Zanello 7, Francovigh 6 (24'st Donda 5,5), Bravo 6,5, Sclauzero 6, D'Andrea 7 (34' st Collavizza sv), Scomparin 6, Russo 6,5, Pascolo 6, Burino 5,5 (27' st Gasparin 6), Palusetto 6, Miolo 5,5. All. E. Sinigaglia.

Arbitro Ate di Gradisca d'Isonzo 6.

Note Espulso Del Pino al 42' st per doppia ammonizione. Ammoniti Pascolo, Matteo Zuliani, Burino e l'allenatore della Tarcentina Tion.

Prima Categoria Girone B

Aurora Buonacquisto-Ragogna	1-2
Buiese-Basiliano	1-1
Deportivo Junior-Palmarket Pagnacco	2-1
Diana-Centro Sedia	1-4
Mereto-Fulgor	1-3
San Daniele-Riviera	1-1
Sedegliano-Torreanese	2-0
Tarcentina-Trivignano	0-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Basiliano	18	8	5	3	0	19	8
Fulgor	17	7	5	2	0	13	7
Centro Sedia	16	8	5	1	2	15	9
Deportivo Junior	14	8	4	2	2	11	8
Trivignano	14	8	4	2	2	13	7
Aurora Buonacquisto	13	8	4	1	3	11	7
Diana	11	8	3	2	3	13	14
Ragogna	11	8	2	5	1	9	9
Riviera	11	8	3	2	3	12	11
Sedegliano	10	7	3	1	3	12	10
Buiese	9	8	1	6	1	7	7
Mereto	7	8	2	1	5	9	15
Tarcentina	7	8	1	4	3	10	14
Palmarket Pagnacco	5	8	1	2	5	7	14
San Daniele	4	8	0	4	4	7	15
Torreanese	2	8	0	2	6	7	20

PROSSIMO TURNO: 06/11/2022
Basiliano-Centro Sedia, Fulgor-San Daniele, Palmarket Pagnacco-Tarcentina, Ragogna-Buiese, Riviera-Deportivo Junior, Sedegliano-Diana, Torreanese-Mereto, Trivignano-Aurora Buonacquisto.

Prima Categoria Girone C

Azzurra-Isontina	2-0
Calcio Ruda-Bisiaca	2-1
Costalunga-S. Giovanni	1-0
Fiumicello-Romana Monfalcone	3-2
Isonzo-Sovodnje	3-1
Mladost-Domio	3-2
Roianese-I.S.M. Gradisca	7-0
Zarja-Trieste Victory Ac.	0-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Trieste Victory Ac.	21	8	7	0	1	28	6
Azzurra	19	8	6	1	1	21	11
Fiumicello	19	8	6	1	1	29	16
Isontina	17	8	5	2	1	15	6
Costalunga	15	8	5	0	3	12	7
Isonzo	14	8	4	2	2	15	11
Romana Monfalcone	13	8	4	1	3	21	14
Mladost	12	8	3	3	2	11	9
Sovodnje	12	8	4	0	4	20	15
Calcio Ruda	10	8	3	1	4	17	12
S. Giovanni	10	8	3	1	4	16	11
Roianese	8	8	2	2	4	19	16
Domio	6	8	2	0	6	10	20
Zarja	6	8	2	0	6	6	22
Bisiaca	3	8	1	0	7	8	34
I.S.M. Gradisca	0	8	0	0	8	2	40

PROSSIMO TURNO: 06/11/2022
Bisiaca-Zarja, Calcio Ruda-Azzurra, Domio-Roianese, I.S.M. Gradisca-Isonzo, Romana Monfalcone-Costalunga, S. Giovanni-Mladost, Sovodnje-Isontina, Trieste Victory Ac.-Fiumicello.

SECONDA CATEGORIA

Settebello da urlo per il Cussignacco Il Tre Stelle regge

Nel girone C settima vittoria su sette gare per la capolista
I basaldellesi vincono 2-0 a Moimacco e restano in scia

Francesco Peressini
/ UDINE

Nel **girone C** della Seconda Categoria, il Cussignacco ottiene la settima vittoria in altrettanti incontri disputati, superando per 0-1 il San Gottardo: di Beuzer, a sette minuti dal termine, la rete decisiva. Gol che consente al Cussignacco di mantenere la vetta con due punti di vantaggio sul 3 Stelle, a sua volta corsaro a Moimacco: nello 0-2 finale, a segno per gli ospiti Jacopo Zanini ed Andrea Marani.

Bene anche il Chiavris, che supera per 4-1 il Donatello: di Gottardo, Noselli, Tosoni e Rossi le reti per i padroni di casa, di Coniglio la rete ospite. Sale al quarto posto la Reanese, che con due reti in avvio, realizzate da Cecchini e Miotti, ha la meglio sulla Blessanese. Frena invece l'AssoSangiorgina, sconfitta sul campo dei Rangers (2-0), mentre termina con un salomonico 1-1 la sfida tra Pozzuolo e Udine Keepfit Club Ga: a decidere l'esito dell'incontro la rete ospite di Eugene Dwamena e un'autorete. Vittoria esterna, infine, per l'Udine United Rizzi Cormor, che si impone per 1-2 a Pasian di Prato. Ha riposato il Nimis.



Il Cussignacco è inarrestabile: ha vinto tutte le gare fin qui disputate

Nel **girone D**, quinta vittoria consecutiva per la capolista Flambro, che travolge a domicilio la Malisana (1-4): per gli ospiti vanno a segno Davide Crosariol, Daniel Donati, Matteo Tiussi e Alessandro Zanello, che rendono ininfluente la rete dei locali firmata da Alessandro Persello.

Una doppietta di Devid Turco consente all'Union 91 di superare il Gonars e issarsi in seconda posizione in classifica, in coabitazione con il Porpetto, che nell'1-4 sul campo del Sesto Bagnarola va a segno con Moro (doppietta), Pascut e Courage, e con la Castionese, che subisce la seconda sconfitta stagionale, perdendo di misura, tra le mura amiche, contro il Morsano al Tagliamento: la rete decisiva dell'incontro è giunta a firma di Casco, a metà ripresa. Riprende la propria marcia anche il Palazzolo, che sbanca Castions delle Mura grazie a Gobbato ed Anzolin. Di Fusco la rete per i locali.

Negli altri incontri, la doppietta di Della Ricca e un gol di Ukshini hanno deciso in favore del Bertiolo l'anticipo del Sabato disputatosi a Zompicchia, mentre con lo stesso risultato la Varmese si è sbarazzata della Ramuscellese, grazie ai sigilli di Rebiaa, Piasente e Atakura. Ha riposato il Flumignano. —

La Vivarina sciupa: pareggio a Maniago Riecco la Castellana

I biancazzurri non approfittano del riposo della Liventina
La Real espugna Polcenigo, la Purliliese ne fa 8 al Tiezzo

Stefano Crocicchia
/ PORDENONE

Occasione sciupata per la Vivarina, che manca l'opportunità di riprendersi la vetta solitaria del **girone A** di Seconda categoria. Nel week-end in cui la Liventina San Odorico ha osservato il turno di riposo, i biancazzurri impattano per 2-2 a Maniago, agganciando solamente i sacilesi. Che ora, in virtù di una gara in meno giocata, avranno l'occasione per allargare ancora di più la forbice quando a riposare saranno i vivarini. Nell'anticipo del Bertoli non bastano Bance e Giorgi, al team dei Magredi: Palermo e Giovanetti valgono il pari ai biancoverdi.

Riprende quota poi la Real Castellana, che espugna Polcenigo con un rigore di Tonizzo e un gol di Gjata: viola ad un punto dal vertice e secondi potenziali, per lo stesso motivo della Liventina (ovvero turno di riposo già osservato rispetto alla Vivarina). Rallenta invece il Valvasone, fermato sull'1-1 a Porcia, sponda United (gol locale di Lengole), mentre torna al successo il Pravis 1971, che con un doppio Fuschi e un doppio Del Col mette al tappeto 4-0 il San Leonardo. Bene anche il Sarone 1975-2017, corsaro 3-0 a



La squadra dello United Porcia, che ha pareggiato col Valvasone

Zoppola con famiglia Borda ancora decisiva: doppietta per figlio minore Esteban e centro di papà Carlos.

In coda, ancora nulla di fatto per il Prata F.G., sconfitto 0-2 a Cavolano per effetto dei gol di Vendrame e Gava, e ancora fermo al palo dopo sette gare disputate. Va peggio, comunque, al Tiezzo 1954, travolto 0-8 a domicilio dalla Purliliese: esagerano i biancazzurri in festa grazie alle reti di De Piccoli, Del Bel Belluz, Frè e Toccane, e alle doppiette di Zambon e Scigliano.

Nel **girone B** continua la risalita del Barbeano, che supera con un rocambolesco 4-3 il Caporiacco e si assesta in quarta posizione assieme al Moruzzo, ad un punto dal terzo posto play-off del Coseano e a quattro dal vertice dei Grigioneri. I biancorossi, impostisi con una tripletta di Zanette e un gol di Toppan, sorpassano in classifica anche il Valeriano/Pinzano, "tradito" fra le mura amiche dai "cugini" dell'Arzino: di Vidoni la zampata che vale il decisivo 0-1 al Mizzaro e la seconda vittoria consecutiva per i valligiani. Brusco ko, infine, anche per lo Spilimbergo, sconfitto 0-3 a Savorgnano dai Grigioneri.

Quanto al **girone D**, festeggia solo il Morsano, cui basta un centro di Casco per espugnare 1-0 Castions di Strada. Travolte con tre gol di scarto, invece, le due sestesi: 0-3 la Ramuscellese a Varmo, 1-4 il Sesto/Bagnarola nel match interno col Porpetto, con rete vana di Banini. —

Seconda Categoria Girone A

Calcio Zoppola-Sarone	0-3
Cavolano-Prata	2-0
United Porcia-Valvasone	1-1
Maniago-Vivarina	2-2
Polcenigo-Real Castellana	0-2
Pravis 1971-San Leonardo	4-0
Tiezzo 1954-Purliliese	0-8
Ha riposato: Liventina S.Odorico.	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Liventina S.Odorico	18	7	6	0	1	19	9
Vivarina	18	8	5	3	0	17	7
Real Castellana	17	7	5	2	0	18	4
Valvasone	16	8	4	4	0	19	10
Pravis 1971	14	8	4	2	2	20	9
Sarone	11	8	3	2	3	12	10
Maniago	10	7	3	1	3	14	12
Polcenigo	9	8	2	3	3	11	15
Purliliese	9	7	2	3	2	20	16
San Leonardo	9	7	2	3	2	12	13
Cavolano	8	8	2	2	4	13	16
Tiezzo 1954	7	8	2	1	5	6	27
Calcio Zoppola	5	7	1	2	4	6	14
United Porcia	2	7	0	2	5	6	18
Prata	0	7	0	0	7	5	18

PROSSIMO TURNO: 06/11/2022
Prata-Calcio Zoppola, Purliliese-Polcenigo, Real Castellana-Cavolano, San Leonardo-Tiezzo 1954, Sarone-United Porcia, Valvasone-Maniago, Vivarina-Liventina S.Odorico. Riposa:Pravis 1971.

Seconda Categoria Girone B

Arteniese-Moruzzo	1-4
Barbeano-Caporiacco	4-3
CAR Ciconicco-San Daniele sq.B	1-3
Coseano-Colloredo Monte	0-0
Grigioneri-Spilimbergo	1-0
Majanese-Treppo Grande	1-2
Valeriano Pinzano-Arzino	0-1
Ha riposato: Nuova Osoppo.	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Grigioneri	19	8	6	1	1	17	6
Arteniese	18	8	6	0	2	19	11
Coseano	16	8	5	1	2	18	15
Barbeano	15	7	5	0	2	22	12
Moruzzo	15	7	5	0	2	25	11
Colloredo Monte	14	7	4	2	1	15	12
Valeriano Pinzano	14	7	4	2	1	11	4
Spilimbergo	11	7	3	2	2	21	13
Arzino	10	8	3	1	4	15	14
San Daniele sq.B	7	8	2	1	5	14	22
Caporiacco	6	8	2	0	6	22	23
Majanese	5	8	1	2	5	8	29
Treppo Grande	5	7	1	2	4	5	13
CAR Ciconicco	4	7	1	1	5	11	23
Nuova Osoppo	1	7	0	1	6	4	19

PROSSIMO TURNO: 06/11/2022
Arzino-Nuova Osoppo, Caporiacco-CAR Ciconicco, Colloredo Monte-Majanese, Moruzzo-Barbeano, San Daniele sq.B-Valeriano Pinzano, Spilimbergo-Arteniese, Treppo Grande-Grigioneri. Riposa:Coseano.

Seconda Categoria Girone C

Atletico Pasian-Udine United	1-2
Chiavris-Donatello	4-1
Moimacco-Calcio 3 Stelle	0-2
Pozzuolo-Udine Keepfit Club	1-1
Rangers-Assosangiorgina	2-0
Reanese-Blessanese	2-0
San Gottardo-Cussignacco	0-1
Ha riposato: Nimis.	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Cussignacco	21	7	7	0	0	27	3
Calcio 3 Stelle	19	8	6	1	1	15	8
Chiavris	18	8	6	0	2	17	9
Reanese	14	7	4	2	1	9	4
Assosangiorgina	12	7	4	0	3	16	7
Nimis	12	7	3	3	1	11	6
Atletico Pasian	11	7	3	2	2	11	6
Rangers	10	8	3	1	4	10	12
San Gottardo	10	8	3	1	4	18	13
Udine United	9	8	2	3	3	9	9
Udine Keepfit Club	8	7	2	2	3	7	9
Moimacco	5	7	1	2	4	4	9
Blessanese	4	8	1	1	6	9	28
Pozzuolo	4	8	0	4	4	4	12
Donatello	0	7	0	0	7	3	35

PROSSIMO TURNO: 06/11/2022
Assosangiorgina-Atletico Pasian, Blessanese-Moimacco, Calcio 3 Stelle-Nimis, Cussignacco-Chiavris, Donatello-Pozzuolo, Udine Keepfit Club-Rangers, Udine United-Reanese. Riposa:San Gottardo.

Seconda Categoria Girone D

Castionese-Morsano	0-1
Castions-Palazzolo	1-2
Malisana-Pol. Flambro	1-4
Sesto Bagnarola-Porpetto	1-4
Union 91-Comunale Gonars	2-1
Varmese-Ramuscellese	3-0
Zompicchia-Bertiolo	0-3
Ha riposato: Flumignano.	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Pol. Flambro	18	7	6	0	1	14	6
Castionese	15	7	5	0	2	14	5
Porpetto	15	8	5	0	3	17	14
Union 91	15	8	5	0	3	24	10
Palazzolo	14	8	4	2	2	17	13
Zompicchia	12	8	4	0	4	10	19
Morsano	11	8	3	2	3	15	9
Bertiolo	10	7	2	4	1	13	8
Malisana	10	8	3	1	4	15	22
Ramuscellese	10	7	3	1	3	16	13
Sesto Bagnarola	10	7	3	1	3	24	16
Castions	7	7	2	1	4	13	17
Comunale Gonars	7	7	2	1	4	5	11
Varmese	7	8	2	1	5	14	12
Flumignano	-1	7	0	0	7	2	38

PROSSIMO TURNO: 06/11/2022
Bertiolo-Varmese, Comunale Gonars-Malisana, Morsano-Sesto Bagnarola, Palazzolo-Flumignano, Pol. Flambro-Castionese, Porpetto-Castions, Ramuscellese-Union 91. Riposa:Zompicchia.

Seconda Categoria Girone E

Buttrio-Manzanese	1-5
Corno Calcio-La Fortezza	2-3
Gradese-Strassoldo	2-1
Terzo-Mossa	1-2
Un.Friuli Isontina-Seren. Pradamano	2-1
Villanova-Torre T.C.	1-1
Villesse-San Vito al Torre	2-1
Ha riposato: Moraro.	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Manzanese	21	7	7	0	0	24	4
Villesse	19	8	6	1	1	17	10
Un.Friuli Isontina	17	8	5	2	1	20	12
Seren. Pradamano	16	8	5	1	2	22	16
Corno Calcio	15	7	5	0	2	19	11
La Fortezza	15	7	5	0	2	20	12
Buttrio	10	7	3	1	3	10	15
Terzo	8	8	2	2	4	15	18
Villanova	8	8	2	2	4	8	14
Mossa	7	8	2	1	5	7	13
Torre T.C.	7	8	1	4	3	7	10
Gradese	6	7	2	0	5	5	13
Moraro	4	7	1	1	5	9	20
San Vito al Torre	3	7	1	0	6	7	17
Strassoldo	3	7	0	3	4	8	13

PROSSIMO TURNO: 06/11/2022
La Fortezza-San Vito al Torre, Manzanese-Gradese, Moraro-Buttrio, Mossa-Villanova, Seren. Pradamano-Terzo, Strassoldo-Corno Calcio, Un.Friuli Isontina-Villesse. Riposa:Torre T.C..

Seconda Categoria Girone F

Audax Sanrocchese-Primorje	4-1
Breg-Turriaco	1-0
C.G.S.-Opicina	0-4
Montebello D.B.-Aris S. Polo	5-1
Muggia-Muglia F.	1-0
Poggio-Pieris	2-0
Vesna-Campanelle	6-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Muggia	21	7	7	0	0	16	2
Breg	16	7	5	1	1	15	11
Audax Sanrocchese	15	7	5	0	2	13	7
Vesna	13	7	4	1	2	17	9
Montebello D.B.	12	7	4	0	3	13	13
Opicina	12	7	4	0	3	18	6
C.G.S.	10	7	3	1	3	14	11
Poggio	9	7	3	0	4	8	17
Pieris	8	7	2	2	3	9	9
Primorje	8	7	2	2	3	7	11
Muglia F.	7	7	2	1	4	8	10
Turriaco	7	7	2	1	4	8	11
Campanelle	4	7	1	1	5	12	20
Aris S. Polo	0	7	0	0	7	5	26

PROSSIMO TURNO: 06/11/2022
Aris S. Polo-Muggia, Campanelle-Montebello D.B., Muglia F.-Poggio, Opicina-Vesna, Pieris-Audax Sanrocchese, Primorje-Breg, Turriaco-C.G.S..

CICLOCROSS

Internazionale di Brugherio: i friulani danno spettacolo Sara Casasola vince l'Open

Francesco Tonizzo / UDINE

L'aria di Halloween fa bene al ciclocross friulano, ancora protagonista anche nell'ultimo fine settimana. Come da tradizione, a cavallo tra la fine d'ottobre e i primi di novembre, l'off road la fa da padrone nel mondo delle due ruote. Unica eccezione: mancano la pioggia e il fango, mentre invece il sole e il caldo caratterizzano una stagione particolare. A prescindere dal meteo, però, gli atleti di casa nostra hanno dato spettacolo, confermandosi tra i migliori italiani della specialità e continuando a dare soddisfazioni ai loro tifosi.

Sabato, nell'internazionale di Brugherio, Sara Casasola, majanese della Selle Italia Guyerciotti, ha vinto nella gara Open femminile, davanti a Rebecca Gariboldi, e all'udinese Alice Papo (Dp66 Giant Smp), terza assoluta e prima tra le under23. Il pordenonese Tommaso Cafueri e il majanese Stefano Viezzi, entrambi della DP66 Giant Smp, sono arrivati in parata nella gara degli juniores: prima vittoria stagionale per l'azzurrino Cafueri. A livello Open maschile, nella gara vinta da Federico Ceolin, quinto il bujese Tommaso Bergagna (Dp66), con Cristian Calligaro (Ktm) all'ottavo posto. Tra gli allievi, a Brugherio, secondo posto del secondo anno codroipese Ettore Fabbro (Jam's Bike), dietro a Mattia Agostinacchio e terzo per il primo anno Gregorio Acquaviva (Dp66), nella gara vinta da Andrea Tarallo. Secondo Nicolò Marzinotto (Bannia), tra gli esordienti.


Sara Casasola vince a Brugherio

Più in generale, i giovani friulani hanno conquistato anche tanti piazzamenti nelle top10 in tutte le categorie. Nella tappa del Giro d'Italia di ciclocross a Follonica, la trasaghese Romina Costantini (Sorgente Pradipozzo) ha chiuso terza assoluta nella gara femminile vinta da Rebecca Gariboldi, e prima tra le under23. Terza Alice Sabatino (Jam's Bike) tra le juniores. Gran colpo per Filippo Grigolini (Jam's Bike), primo tra gli allievi e nuova maglia rosa di categoria. Ambra Savorgnano (Libertas Ceresetto) prima tra le esordienti, con tanto di maglia rosa. Infine, Marco Del Missier (Dp66) ha vinto ancora tra i Master di fascia 1, indossando la maglia rosa.

In Coppa del Mondo, a Maasmechlen, in Belgio, 11esimo e migliore azzurro il buiese Davide Toneatti tra gli under 23, a 2'15" dal vincitore Thibau Nys, e 28esima l'azzurra bujese Asia Zontone, nella gara vinta dalla solita olandese Fem van Empel.

—

IN BREVE

Tennis
Berrettini infortunato niente torneo di Parigi

Lorenzo Sonego approda nel tabellone principale del "Rolex Paris Masters", ultimo Atp Masters 1000 stagionale che si disputa sul veloce indoor a Parigi-Bercy. Il tennista torinese, numero 42 Atp, ha sconfitto nel turno di qualificazione, con il punteggio di 3-6, 6-4, 7-6(3) l'olandese Tallon Griekspoor. A Parigi non ci sarà Matteo Berrettini che era stato inserito nel tabellone principale del Masters 1000, ma ha dovuto rinunciare per il problema al piede.

Tennis
Medvedev vince Vienna Alliassime Basilea

Felix Auger-Aliassime ha vinto il titolo degli "Swiss Indoors Basel", Atp 500 da 2.135.350 euro che si è disputato sul veloce indoor di Basilea. Il tennista canadese, testa di serie numero 3, non lascia scampo in finale al danese Holger Rune, battuto con il punteggio di 6-4 7-5 in un'ora e 40 minuti. Daniil Medvedev trionfa invece all'"Erste Bank Open", Atp 500 di Vienna. Il 26enne tennista russo, si è imposto in finale sul canadese Denis Shapovalov: 4-6 6-3 6-2.

Tennis
Cocciaretto e Paolini sorrisi rosa per l'Italia

Jasmine Paolini si è aggiudicata il titolo dell'Itf femminile da 100mila dollari di montepremi che si è concluso sul cemento di Les Franqueses del Valles, in Spagna. In finale la 26enne numero 78 del ranking, ha battuto per 6-4 6-4, in un'ora e 35 minuti di partita, l'ucraina Kateryna Baindl. Altro sorriso azzurro grazie a Elisabetta Cocciaretto ha vinto a Tampico. Per la marchigiana primo titolo in carriera. In finale ha sconfitto in tre set - 7-6(5), 4-6, 6-1 - la polacca Magda Linette.



FORMULA 1

Verstappen domina anche in Messico

Ennesimo trionfo targato Red Bull nel Mondiale di Formula 1 2022. Messasi alle spalle le polemiche e la penalità lieve per il caso budget cap, la scuderia campione del mondo e Max Verstappen non si accontentano continuando a prendersi tutto: così anche il Gran Premio del Messico è dell'olandese volante. Secondo il vecchio rivale Lewis Hamilton, terzo Sergio Perez. Ferrari indietro tutta, con Sainz e Leclerc rispettivamente solo quinto e sesto.

Serie A2

LA SITUAZIONE

Cento scivola contro Ferrara Forlì e Pistoia coppia di testa

UDINE

Cento scivola, Forlì e Pistoia restano in vetta nel girone Rosso dopo la 5ª giornata. Iniziamo dall'Unieuro Forlì, vittoriosa nel derby romagnolo con Ravenna: la squadra di Antimo Martino domina la prima metà del match e gestisce in scioltezza il vantaggio nella ripresa, con cinque uomini in doppia cifra e il solito Cinciarini infuocato da tre. Balza a quota 10 punti anche Pistoia, che però ha giocato una partita in più. Tutto facile per i toscani a Lecce contro Nardo: Della Rosa fa la voce grossa fatturando 20 punti con 6/9 da oltre l'arco. Primo passo falso invece per Cento (prossima avversaria di Cividale), sconfitta nel derby da Ferrara e raggiunta dall'Apu Old Wild West al terzo posto. Partita equilibratissima, nel finale thrilling risolve tutto un Campani glaciale dalla lunetta a 10" dalla sirena. Cividale batte la Fortitudo e la aggancia al quinto posto: nel prossimo turno felsinei ospiti dell'Apu al Carnera. Punti salvezza per San Severo, ma che sofferenza contro il fanalino di coda Chiusi: ai pugliesi serve un tempo supplementare per intascare il referto rosa, ci pensano i giovani Bogliardi (19 punti) e Sabatino (16) a scacciare i fantasmi. Rinviata Mantova-Chieti, il palasport dei virgiliani è ancora occupato per le prove della data zero del tour di Cesare Cremonini. Nel girone Verde la Vanoli Cremona non conosce ostacoli, +21 su Rieti con 17 punti dell'ex Apu Mobio e primato a punteggio pieno. Alle spalle della Cavina band c'è Cantù, che supera Trapani con una prova d'orchestra. Casale passa sul campo della Stella Azzurra (Redivo 24), Agrigento piega Latina. Urania ok sull'Assigeco nell'anticipo di mercoledì. Nel posticipo televisivo colpaccio di coach Ciani e la sua Torino a Treviglio 88-83. De Vico top scorer con 31 punti. —

G.P.

L'Old Wild West è troppo per Rimini

L'Apu non brilla per metà gara poi vince il maggior talento
Mussini e Cusin super, per migliorare c'è sempre tempo

Antonio Simeoli

Soffre nel secondo quarto, quando perde un po' la bussola, ma riparte col piglio giusto e, stando sempre in vantaggio, l'Old Wild West passa anche a Rimini.

No, non è ancora una macchina perfetta l'Apu, ma ha talmente tanti giocatori che i neopromossi romagnoli a un certo punto hanno dovuto alzare bandiera bianca.

Sherrill parte con due triple e altrettanti falli: panchina. Bel problema in un campo con la curva di casa a un passo dal canestro e una neopromossa rampante che gioca sull'asse Johnson-Ogbeide.

Briscoe? Dopo 4 minuti magata e assist per un canestro e fallo di Gaspardo. Poi tre falli in un amen e tanta panchina. Peccato perché l'inizio di Udine sarebbe anche buono. In tribuna Boniciolli lascia Palumbo, è stato l'ultimo a guarire dal Covid così la questione turnover anche per stavolta è risolta, non mancano già i candidati per il prossimo.

Si rompe il tabellone, la partita si ferma per svariati minuti. E mentre il gruppo del Settore D in trasferta si ingrazia i tifosi di casa con coretto contro Forlì, si ferma pure l'Apu. Più forte, più alta, più tutto (che difesa su Johnson) eppure quanti falli, rimbalzi e canestri regalati. Peccato, perché tecnicamente non ci sarebbe partita. E invece è 21-16 Apu dopo 10 minuti e con i due americani già con due e tre falli.

RIMINI	65
OLD WILD WEST	75

16-21, 30-35, 48-62

RIVIERABANCA RIMINI Meluzzi 14, Johnson 15, Bedetti 3, Ogbeide 12, Masciadri 4, Scarponi, D'Almeida 2, Arrigoni 4, Tassinari 6, Anumba 5. Non entrati: Baldisserri e Morandotti. Coach Ferrari.

OLD WILD WEST UDINE Mussini 13, Mian 4, Antonutti, Gaspardo 5, Cusin 12, Briscoe 9, Esposito 6, Nobile, Pellegrino 8, Sherrill 18. Non entrato: Fantoma. Coach Boniciolli.

Arbitri Terranova di Ferrara, Pellicani di Gorizia e Attard di Siracusa.

Note Rimini: 15/40 al tiro da due punti, 7/23 da tre e 14/19 ai liberi. Old Wild West: 21/40 al tiro da due punti, 6/20 da tre e 15/17 ai liberi. Usciti per 5 falli Briscoe e Ogbeide.

Non poca cosa. E nel secondo quarto va pure peggio. Nella girandola di cambi l'Apu finisce per perdere il filo della matassa: fluidità in attacco smarrita, il "mantra" difesa pure e, quel che è peggio, Johnson messo in partita, Rimini impatta. Ci crede, o almeno ci prova.

Perché i ragazzi del West danno ancora l'idea di essere una macchina in rodaggio in vena di regali, vedi palla buttata nel vicino stadio dove il Rimini di Handanovic fermò nel 2006 la Juve in serie B, da un Pellegrino sempre in cerca (come Mian) dell'identità perduta. "Ciccio" possibile che ti stoppi Masciadri uno che non salta un foglio di carta?Forza, che sei importante.

Contropiedi, quella che dovrebbe essere la specialità della casa? Pochi. Metà partita: 35-30 ospiti, l'avrete capito, dopo un brutto quarto da percentuali di tiro basse.

Udine parte sì stavolta da squadra forte, parziale di 5-0 in un amen, 40-30, Jonhnson reagisce, eccome se reagisce, ma con Cusin, chirurgico dai 4 metri e gran difesa, e un Mussini extralusso Boniciolli comincia a vedere il sereno anche per la tripla dall'angolo di Briscoe.

Poi, correndo correndo e con un Pellegrino ora sì ritrovato, l'Apu sul 53-40 arriva la prima vera spallata alla partita. C'è troppa differenza, "soldato" Nobile fa vedere i sorci verdi a Johnson, Briscoe si accende un po' e la forbice si allarga. Sherrill timbra 18 punti alla fine, bravo.

Udine si va pian piano a prendere una partita trabocchetto, ma signori, Boniciolli ha due squadre. Esempio: il giovane Ogbeide sta ancora passeggiando sul lungomare caro a Fellini convinto di avere i tentacoli del 37enne Cusin addosso. Fine terzo quarto: 62-48 Apu. Bedetti, indiavolato da tre, riporta i suoi a meno 10, Briscoe prova a complicare la vita ai compagni prendendosi il tecnico e uscendo dopo lite col pubblico, ma alla fine Udine vince 75-65. Magari Isaiah domenica sera contro la Fortitudo sentirà di nuovo aria di Carnera e penserà solo a giocare. Come sa fare. —





Il presidente Pedone sull'arbitraggio: «Confuso, specie con Briscoe»
Mussini: «Dovevamo reagire e adesso subito sotto con la Fortitudo»

Da Boniciolli una carezza a Mian: «Bravo, ha fatto tante cose utili»

POST PARTITA

Sì viaggiare. A Rimini l'Apu Old Wild West centra la sua terza vittoria in tre trasferte, dopo quelle di Ferrara e Chiusi, e volta pagina dopo lo stop casalingo con Cento. Soddisfatto il presidente **Alessandro Pedone**, al seguito della squadra in Romagna. «Sulla carta eravamo favoriti, e quando si parte favoriti le partite sono molto più difficili di quanto si pensi. Complimenti a Rimini per aver lottato finchè ha potuto, dopodiché la nostra panchina lunga si è fatta sentire. Bene, portiamoci a casa i due punti e concentriamoci sulla partita di cartello contro la Fortitudo. Mi aspetto un Carnera stracolmo come l'ultima volta». In chiusura il massimo dirigente bianconero critica l'arbitraggio: «Non è stato né a favore, né a sfavore. Lo definirei un po' confuso, ha messo fuori gioco Briscoe dall'inizio, poi un fallo tecnico surreale gli ha chiuso la partita».


Boniciolli con coach Ferrari

Coach **Matteo Boniciolli** si tiene stretto due punti colti in un momento molto particolare della squadra. «Per noi era una partita delicatissima. Si trattava di fermare l'emorragia: noi dopo un buon inizio, a causa del Covid e del valore di Cento abbiamo perso all'ultimo tiro in casa una partita che avremmo voluto giocare in condizioni normali. Questo ha aperto in noi una piccola ferita, l'obiettivo della squadra era suturarla prima che iniziasse a sanguinare e s'infettasse. Rimini è squadra imbottita di giocatori che sanno vincere, di quelli che quando il match entra nel vivo sentono l'odore del sangue. Noi invece non abbiamo ancora i meccanismi offensivi perfettamente oliati, basti pensare che era la prima volta che ci presentavamo al completo. Nonostante tutto abbiamo tenuto a 65 punti una squadra molto prolifica, ciò ci ha permesso di centrare due punti importanti. Non faccio mai classifiche di rendimento, ma oggi dovessi dire il nome di un migliore in campo, direi Fabio Mian: ha fatto ciò che fanno i ragazzi intelligenti, si è messo a disposizione della squadra con tante cose utili per i compagni. Mi piace vincere queste partite nel fango».

Grande protagonista del match **Federico Mussini**: «Sapevamo che dovevamo reagire e l'abbiamo fatto. Rimini ha un tifo caldo, non era facile vincere qui: complimenti a Rimini, noi siamo stati bravi a portare a casa questa partita e ora ci prepariamo per la sfida contro la Fortitudo. La mia prestazione? Da tiratore so che devo sempre avere fiducia, anche se ci può essere qualche occasione in cui le percentuali non vanno. Sono contento di avere aiutato la squadra a vincere». —

G.P.



Cusin è stato il migliore in campo e ha fatto vedere i sorci verdi a Ogbeide, sotto Briscoe con Johnson e poi Mussini autore di una grande partita specie nel terzo quarto quando è stato letale per i romagnoli FOTO PETRUSSI



LE PAGELLE

GIUSEPPE PISANO

SHERRIL ON FIRE PELLEGRINO È IN CRESCITA


Pellegrino, match in ripresa

7,5 MUSSINI
Solito impatto devastante partendo dalla panchina, a inizio terzo quarto è lui che scava il solco.

6 MIAN
L'uomo più utilizzato da Boniciolli. Buon apporto in difesa, si vede poco in attacco.

6 ANTONUTTI
In campo per 11', gara senza particolari squilli.

5,5 GASPARDO
Gioca a sprazzi: 2/9 al tiro e troppe forzature.

7,5 CUSIN
Prestazione sontuosa, offre al tenero Ogbeide una ripassata del manuale del pivot.

5,5 BRISCOE
Si carica subito di falli, mostra lampi di classe, poi esce dalla partita dopo un eccesso di nervosismo.

5,5 ESPOSITO
Serataccia per il paisà, dopo aver tirato la carretta per tutto il mese di ottobre.

6 NOBILE
Partita di sacrificio, incollato a Johnson. Fa il suo fino in fondo.

6,5 PELLEGRINO
"Ciccio" è in crescita dopo un avvio di stagione complicato e l'Apu domina il pitturato.

7 SHERRILL
Il ragazzo di Cleveland è sempre on fire: apre il match con 6 punti e mette il lucchetto sulla vittoria con una tripla da otto metri.

6,5 BONICIOLLI
Costretto a gestire il minutaggio dei due Usa per problemi di falli, porta a casa i due punti grazie alla profondità di panchina.

QUI CIVIDALE


Applicazione difensiva di tutti e tanta grinta: così la Gesteco ha limitato la Fortitudo FOTO PETRUSSI/PREGNOLATO

La Gesteco si gode l'impresa e la sua difesa capolavoro

Simone Narduzzi / CIVIDALE

Capolavoro Gesteco. La firma, perlomeno tattica, è attribuibile a coach Stefano Pillastrini. Se infatti le Eagles sono riuscite nel loro intento di ghermire le aquile della Fortitudo, tarpandone così le ali, il merito va ascritto al piano partita escogitato dal tecnico gialloblù, ex della serata. Obiettivo principale della manovra anti-Effe, l'isolamento ma, soprattutto, l'allontanamento dal canestro delle principali bocche da fuoco bolognesi. Nello specifico Thornton e Aradori. Come? Accettando i cambi difensivi, col rischio, preventivato, di soffrire eventuali miss match sotto le plance. E in effetti, in avvio di partita, le Eagles hanno volato piuttosto basso a rimbalzo, concedendo la bellezza di otto carambole offensive alla compagine ospite. D'altro canto, quei primi 10', sono serviti per prendere le misure sui nemici numero uno e due di marca felsinea: Aradori, partito forte ma alla lunga anestetizzato dalla retroguardia ducale, tanto da rimanere per la prima volta in stagione sotto la doppia cifra sul piano realizzativo, e Thornton, letto bene e francobollato dai marcatori via via incontrati sulla sua strada verso il canestro.

A rendere possibile tale fatica, oltre all'intensità e alla garra messa in campo da ciascun atleta Gesteco, la peculiare fisicità in dote a Chiera e compagni. Il roster gialloblu, infatti, risulta piuttosto lineare nella distribuzione di centimetri, agilità e peso. Questo fattore ha permesso a un giocatore sempre diverso di rendersi protagonista nella difesa su Thornton, Aradori. Ma anche sull'altro americano Davis e persino sul fisicato Cucci, grande assente del match con 0 punti e soltanto quattro rimbalzi a referto.

Il rovescio della medaglia s'è visto nei minuti spesi sul parquet da un perticone del calibro di Barbante, 2,11 mt di uomo in grado di prender d'assalto il pitturato dei padroni di casa. Beninteso, soltanto nel corso del primo tempo. Già a partire dai minuti conclusivi del secondo parziale, infatti, Chiera e compagni sono riusciti a far fronte comune anche in tal senso, arrampicandosi – figurativamente – sulle braccia del titanico giocatore della Effe. Risultato? Calo drastico nei rimbalzi concessi: soltanto dodici, in totale, quelli offensivi per la banda Dalmonte a gara conclusa. Certo, nel finale Thornton è uscito, dimostrando il suo pieno valore, assieme al collega Usa Davis. Ma troppo tardi, quando la tattica dei Pilla boys aveva già incanalato l'incontro. Chiave del match, dunque, la difesa. Laddove, in attacco, Pepper ha trascinato la UEB (18 punti, 8 rimbalzi, 2 assist), supportato dal resto dei compagni. Fra questi, un ritrovato capitan Chiera. —

IL PROSSIMO MATCH

Domenica a Cento serve un'altra gara così

L'euforia per la spettacolare vittoria ottenuta sabato sulla Fortitudo Bologna ha trovato terreno fertile nel giorno di riposo goduto ieri dai ragazzi di coach Stefano Pillastrini. Che, in virtù del momentaneo rompete le righe, hanno potuto staccare la spina, recuperare le forze. E, perché no, gioire per l'illustre scalpo ottenuto fra le mura del PalaGesteco. Oggi, però, le Eagles riprendono a lavorare. In programma, per Chiera e compagni, una sessione di allenamento singola: il campionato, infatti, avanza e riserva subito alla UEB un nuovo big match: la sfida a domicilio della corazzata Cento, gara in programma domenica alle ore 18.

Serie A2 Maschile Girone Rosso

Allianz San Severo - Umana Chiusi	89-82
HDL Nardò - GTG Pistoia	78-86
Kleb Ferrara - Tramec Cento	85-84
Rimini - APU Old Wild West Udine	65-75
UEB Gesteco Cividale - Fortitudo Bologna	76-71
Unieuro Forlì - Orasì Ravenna	81-72
Mantova - Chieti	RINV. IL 16/11

PROSSIMO TURNO: 06/11/2022
APU Old Wild West Udine - Fortitudo Bologna, Caffè Mokambo Chieti - Allianz San Severo, GTG Pistoia - Staff Mantova, HDL Nardò - Unieuro Forlì, Orasì Ravenna - Kleb Ferrara, Tramec Cento - UEB Gesteco Cividale, Umana Chiusi - Rivierabanca Rimini.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
GTG Pistoia	10	5	1	466	382
Unieuro Forlì	10	5	0	389	356
APU Old Wild West Udine	8	4	1	380	336
Tramec Cento	8	4	1	374	342
UEB Gesteco Cividale	6	3	2	371	377
Fortitudo Bologna	6	3	2	365	345
Allianz San Severo	4	2	3	349	349
Kleb Ferrara	4	2	3	349	394
Staff Mantova	4	2	1	231	227
HDL Nardò	2	1	4	376	413
Rivierabanca Rimini	2	1	4	358	381
Orasì Ravenna	2	1	4	354	422
Caffè Mokambo Chieti	2	1	3	300	299
Umana Chiusi	0	0	5	355	394

Serie A2 Maschile Girone Verde

Acqua S. Bernardo Cantù - 2B Control Trapani	88-80
Gruppo Mascio Treviglio - Reale Mutua Torino	83-88
Moncada Agrigento - Benacquista Latina	72-61
Stella Azzurra Roma - Novipiù Monferrato	90-94
Urania Milano - Assigeco Piacenza	76-69
Vanoli Cremona - Kienergia Rieti	91-70

Ha riposato: Ferraroni JuVi Cremona.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Vanoli Cremona	10	5	0	398	350
Cantù	8	4	1	361	322
Urania Milano	6	3	2	402	385
Novipiù Monferrato	6	3	2	388	372
Moncada Agrigento	6	3	2	368	346
Reale Mutua Torino	5	4	1	420	379
Assigeco Piacenza	4	2	3	381	382
Gruppo Mascio Treviglio	4	2	2	304	314
Benacquista Latina	2	1	4	365	405
2B Control Trapani	2	1	3	303	322
Kienergia Rieti	2	1	3	260	301
Ferraroni JuVi Cremona	2	1	3	260	291
Stella Azzurra Roma	0	0	4	311	352

PROSSIMO TURNO: 06/11/2022
2B Control Trapani - Gruppo Mascio Treviglio, Assigeco Piacenza - Cantù, Ferraroni JuVi Cremona - Stella Azzurra Roma, Moncada Agrigento - Urania Milano, Novipiù Monferrato - Kienergia Rieti, Reale Mutua Torino - Vanoli Cremona. Riposa:Benacquista Latina.

SERIE A

Trieste rompe il ghiaccio a Napoli Milano e Bologna vanno sul velluto

La Pallacanestro Trieste espugna il PalaBarbuto di Napoli e spazza via lo zero dalla casella dei punti in classifica. È stato un successo soffertissimo, colto dopo un overtime: sciupata l'occasione di chiudere i giochi dalla lunetta con Gaines (autore comunque di 28 punti), nel prolungamento i giuliani hanno mantenuto i nervi saldi e si sono imposti grazie a Bartley (24). In vetta continua la marcia a braccetto della strana coppia Virtus-Tortona, alla quinta vittoria su cinque. Le "V Nere" passano a Sassari nonostante 16 punti e 8 rimbalzi di un grande Diop, la Ramondino band stritola Venezia con una bella prova d'orchestra. Milano è terza a -2, nessun problema al Forum contro la matricola Verona. Vincono in volata Pesaro e Varese, Reggio Emilia batte Brindisi con cinque uomini in doppia cifra e 20 punti di Vitali. —

G.P.

Serie A Maschile

Banco Sardegna SS - Virtus Bologna	69-74
Bertram Tortona - Reyer Venezia	77-61
Dolomiti Trento - Givova Scafati	75-68
EA7 Armani MI - Tezenis Verona	78-54
Germani Brescia - Carpegna PU	97-98
Gevi Napoli - Pallacanestro Trieste	92-95
Openjob Varese - Nutribullet Treviso	87-85
UnaHotels RE - Happy Casa Brindisi	92-78

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Virtus Bologna	10	5	0	430	357
Bertram Tortona	10	5	0	385	323
EA7 Armani MI	8	4	1	383	356
Carpegna PU	6	3	2	458	440
Openjob Varese	6	3	2	435	429
Reyer Venezia	6	3	2	402	383
Dolomiti Trento	6	3	2	381	373
Germani Brescia	4	2	3	425	422
Happy Casa Brindisi	4	2	3	416	426
Gevi Napoli	4	2	3	411	425
Banco Sardegna SS	4	2	3	403	395
UnaHotels RE	4	2	3	369	359
Pallacanestro Trieste	2	1	4	387	460
Tezenis Verona	2	1	4	380	453
Givova Scafati	2	1	4	376	399
Nutribullet Treviso	2	1	4	350	391

PROSSIMO TURNO: 06/11/2022
Carpegna PU - EA7 Armani MI, Givova Scafati - Varese, Brindisi - Bertram Tortona, Nutribullet Treviso - Brescia, Pallacanestro Trieste - Banco Sardegna SS, Reyer Venezia - Gevi Napoli, Tezenis Verona - Dolomiti Trento, Virtus Bologna - UnaHotels RE.

BASKET – SERIE C SILVER

Cervignano, il successo arriva a fil di sirena Corno e San Daniele olè

Chiara Zanella / UDINE

La quinta giornata del campionato di serie C Silver Fvg non è stata priva di colpi di scena.

Dopo un inizio brillante con 4 vittorie in altrettante gare, infatti, si è dovuta fermare la Dinamo Gorizia che è stata battuta sul campo dell'Intermek Cordenons con il punteggio di 72–53. «Non mi sorprende particolarmente questa sconfitta – racconta il presidente Tiziano Palumbo –. A far la differenza è stata la difesa; ad ogni modo l'inizio stagione è molto positivo».

Riesce a evitare una sconfitta sul fil di sirena, invece, la CrediFriuli Cervignano di coach Miani che ha battuto l'Humus Sacile (78 -76). I padroni di casa si erano portati anche sul 70 - 59 nel corso del quarto periodo, ma gli uomini di coach Fantin non hanno mai mollato arrivando a 6" dalla fine sul 76 pari. Poi nonostante una difesa serrata Cervignano è riuscita a mandare a segno il canestro della vittoria. Ha vinto senza pensieri la Calligaris Corno di Rosazzo che ha affrontato in trasferta la neopromossa Bor: dopo 40' il punteggio è stato di 54 -92. «Dopo la giornata di riposo e la sconfitta nella seconda giornata contro la Dinamo – commenta coach Beretta – abbiamo ottenuto 3 vittorie consecutive. Nonostante l'assenza di Floreani per un problema al ginocchio, stiamo riuscendo a lavorare bene. Sono soddisfatto, ma non c'è tempo per adagiarsi: nelle prossime tre giornate ci aspettano altre sfide importanti, tra cui quella con l'Ubc Udine che al momento è l'unica imbattuta». Quest'ultima, infatti, ha ottenuto un successo anche contro la Vis Spilimbergo (70 -76). È tornata a vincere anche la FlySolartech San Daniele che ha battuto in casa il Basket 4 Trieste (68 -60. «Siamo contenti perché i giovani stanno dando il loro contributo e anche i senior si sono dimostrati capaci di aiutarli – racconta il presidente Rudy Romanin -. Una menzione va a Bellina che con il suo entusiasmo riesce a trascinare la squadra». Vittoriosa anche la Servolana che ha fermato il Torre Basket con il punteggio di 56 -77. —



La CrediFriuli Cervignano che ha battuto Sacile a fil di sirena

SERIE A2 FEMMINILE

La giovane Delser cresce bene E arriva un big match

Cresce bene la giovane Delser. La squadra udinese ha colto il terzo successo consecutivo nel girone Nord di A2 battendo in scioltezza Alpo Villafranca e resta seconda alle spalle della capolista Milano. Il successo per 65-42 è arrivato grazie a un'ottima prova del collettivo, segno che le Women Apu stanno migliorando di partita in partita. Coach Massimo Riga analizza il match sottolineando i pregi ma anche qualche difetto della sua squadra: «Sono soddisfatto del risultato, abbiamo giocato contro una signora squadra, che nel turno precedente aveva battuto Ponzano.

Abbiamo contenuto Villafranca a 42 punti, dopo aver fermato Bolzano a 43 sabato scorso: in difesa ci siamo. In attacco sbagliamo ancora troppe cose molto facili, tanti errori da sotto misura gridano vendetta, così come gli innumerevoli tiri liberi sbagliati. Talvolta siamo andati in difficoltà con la loro difesa a zona. Sono tutti elementi sui quali dovremo lavorare in settimana». Nel prossimo turno Udine sarà ospite di Costa Masnaga, si gioca domenica alle 18 ed è uno scontro diretto per il podio. —

G.P.

Serie A2 Femminile Nord

BCB Bolzano - Costamasnaga	61-72
Broni 2022 - Carugate	78-58
Delser Udine - Alpo Basket	65-42
Futurosa Trieste ASD - Treviso	71-80
Ponzano - Castelnuovo Scrivia	45-55
San Giorgio MN - Vicenza	73-57
Sanga Milano - Bolzano	76-56

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Sanga Milano	8	4	0	288	218
Broni 2022	6	3	1	278	227
Delser Udine	6	3	1	247	221
Costamasnaga	6	3	0	244	191
Castelnuovo Scrivia	6	3	0	228	169
Bolzano	4	2	2	266	248
San Giorgio MN	4	2	2	263	255
Treviso	4	2	2	248	251
Futurosa Trieste ASD	2	1	3	272	305
Carugate	2	1	3	242	299
BCB Bolzano	2	1	3	220	244
Alpo Basket	2	1	3	214	259
Ponzano	2	1	3	206	255
Vicenza	0	0	4	231	305

PROSSIMO TURNO: 06/11/2022
Alpo Basket - Futurosa Trieste ASD, Bolzano - Broni 2022, Carugate - Ponzano, Castelnuovo Scrivia - BCB Bolzano, Costamasnaga - Delser Udine, Treviso - San Giorgio MN, Vicenza - Sanga Milano.

Serie C Silver

Akk Bor - Corno di Rosazzo	54-92
Credifriuli - Humus	78-76
Intermek Cordenons - Dinamo Gorizia	72-53
Libertas Acli - 4 Trieste	68-60
Torre - OFM Lussetti TS	56-77
Vis - Udine BC	70-76

Ha riposato: Longobardi.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Dinamo Gorizia	8	4	1	368	357
Intermek Cordenons	8	4	1	367	324
Credifriuli	8	4	1	324	287
Udine BC	8	4	0	283	238
Corno di Rosazzo	6	3	1	319	249
Libertas Acli	6	3	2	313	311
OFM Lussetti TS	4	2	2	260	250
Humus	2	1	4	358	366
4 Trieste	2	1	4	337	365
Akk Bor	2	1	4	308	369
Longobardi	2	1	3	302	304
Torre	2	1	4	268	366
Vis	2	1	3	257	278

PROSSIMO TURNO: 06/11/2022
4 Trieste - Intermek Cordenons, Credifriuli - Longobardi, Dinamo Gorizia - Torre, Humus - Corno di Rosazzo, OFM Lussetti TS - Vis, Udine BC - Akk Bor. Riposa:Libertas Acli.

Serie B Femminile Est Veneto

CAMPIONATO FERMO

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Giants Marghera	6	3	0	163	137
Sistema Rosa PN	4	2	1	208	163
Umana Venezia	4	2	1	189	174
Junior San Marco	4	2	1	189	152
Ginn. Triestina	4	2	1	147	149
Libertas Cussignacco	2	1	2	187	163
Casarsa	0	0	3	180	197
Oma Trieste	0	0	3	103	231

PROSSIMO TURNO: 05/11/2022
Casarsa - Ginn. Triestina, Junior San Marco - Umana Venezia, Libertas Cussignacco - Sistema Rosa PN, Oma Trieste - Giants Marghera.

Serie C Gold Girone Est Veneto

CAMPIONATO FERMO

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Oderzo	8	4	0	305	282
Sistema Bk Pordenone	6	3	1	278	249
CUS Trieste	4	2	2	334	325
Jadran	4	2	1	180	201
Virtus Murano	4	2	1	176	173
BC Jesolo	2	1	3	286	290
San Donà	2	1	3	256	270
Codroipese	0	0	4	284	309

PROSSIMO TURNO: 06/11/2022
Jadran - BC Jesolo, San Donà - CUS Trieste, Sistema Bk Pordenone - Oderzo, Virtus Murano - Codroipese.

Serie D Maschile Girone Est

Don Bosco Basket - U.S.D. Dom 82-83, Gradisca - Several 93-88, Kontovel Bk - Alba 62-52, Santos Basket - Monfalcone Pall. 48-69, Trieste 2004 - Interclub Muggia 50-76. Ha riposato: Ronchi, San Vito Pall. TS.

CLASSIFICA

Monfalcone Pall. 8, Santos Basket 6, Several 6, Gradisca 6, Kontovel Bk 6, San Vito Pall. TS 6, Interclub Muggia 4, U.S.D. Dom 4, Ronchi 2, Don Bosco Basket 2, Alba 0, Trieste 2004 0.

PROSSIMO TURNO: 06/11/2022
Interclub Muggia - Ronchi, San Vito Pall. TS - Gradisca, Santos Basket - Kontovel Bk, Several - Monfalcone Pall., U.S.D. Dom - Trieste 2004. Riposa:Alba-Don Bosco Basket.

Serie D Maschile Girone Ovest

BT Udine - Collinare 49-62, Casarsa - Fiume Veneto 65-75, Libertas Gonars - Lignano 74-77, Majanese - Pordenonese Monsile 74-90, Polisigma - Portogruaro 59-79, Sacile - Pasian di Prato 59-57. Ha riposato: Nord Caravan Rorai.

CLASSIFICA

Fiume Veneto 10, Pordenonese Monsile 10, Collinare 8, Portogruaro 6, BT Udine 6, Sacile 6, Lignano 6, Pasian di Prato 2, Nord Caravan Rorai 2, Majanese 2, Polisigma 2, Casarsa 0, Libertas Gonars 0.

PROSSIMO TURNO: 06/11/2022
Collinare - Majanese, Fiume Veneto - BT Udine, Lignano - Nord Caravan Rorai, Pasian di Prato - Polisigma, Pordenonese Monsile - Libertas Gonars, Portogruaro - Casarsa. Riposa:Sacile.

VOLLEY

Il BluTeam sfiora il colpaccio contro la corazzata Imoco

UDINE

Successo solo sfiorato, in B1 femminile, per il BluTeam Pavia di Udine che si è arreso al quinto set al cospetto dell'Imoco San Donà. Sotto due set a uno, la formazione di coach Castegnaro è riuscita a pareggiare i conti per poi lasciare campo libero alle ospiti nel set decisivo. Le friulane, con quattro lunghezze, si trovano nella seconda parte della classifica. Ancora niente da fare per Il Pozzo Pradamano in B maschile. Contro il Casalserugo, in casa, i ragazzi di mister Marchesini sono riusciti a vincere un set ma non è bastato per rompere il ghiaccio e conquistare i primi punti della stagione. Balzo in avanti, nella classifica del campionato di B2 femminile, per la Pallavolo Sangiorgina che, grazie al successo per tre a zero sul System Volley Fvg, ha raggiunto la seconda posizione con dieci punti dietro solo al Conegliano Volley che viaggia a punteggio pieno. Vittoria da tre punti, nel posticipo domenicale, per l'EstVolley San Giovanni al Natisone che si è imposto in quattro set, in casa, contro l'ex capolista Cus Venezia raggiungendo quota sette in classifica. Resta nella zona bassa della classifica la Farmaderbe Villa Vicentina, battuta per tre a zero dal Cutazzo Belletti Trieste. «Stiamo trovando il nostro ritmo – ha detto la capitana Anna Sioni – ma facciamo ancora fatica a imporlo anche a causa di alcune imprecisioni nei momenti decisivi. Arrivavamo da una settimana di allenamenti molto positiva e l'unica soluzione per uscire in fretta da questo momento è continuare a lavorare sodo in palestra con la testa già alla prossima gara». Sabato la formazione della Bassa giocherà l'atteso derby provinciale contro la Sangiorgina. Ancora a secco di punti il System Volley e l'Ecoservice ChionsFiume che ieri è stato sconfitto in casa, per tre a zero, dal Synergy Venezia. —

A.P,

Serie B Maschile Girone D

Carnio Carrozzeria - Cornedo	2-3
Il Pozzo - Casalserugo	1-3
Massanzago - Portogruaro	3-0
Miners TN - ASD Olimpia	3-0
Piera Martellozzo PN - Silvolley	3-1
UniTrento - KS Rent Trentino	2-3
Valsugana PD - Volley Treviso	3-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
KS Rent Trentino	11	4	0	12	3
Massanzago	11	4	0	12	2
Cornedo	10	4	0	12	6
UniTrento	10	3	1	11	4
Piera Martellozzo PN	9	3	1	10	5
Casalserugo	6	2	2	9	9
Carnio Carrozzeria	6	2	2	8	9
Valsugana PD	5	1	3	8	9
Miners TN	5	2	2	6	8
Portogruaro	4	1	3	7	11
Volley Treviso	4	1	3	5	10
ASD Olimpia	3	1	3	6	11
Silvolley	0	0	4	3	12
Il Pozzo	0	0	4	2	12

PROSSIMO TURNO: 05/11/2022
ASD Olimpia - UniTrento, Casalserugo - Valsugana PD, Cornedo - Massanzago, KS Rent Trentino - Miners TN, Portogruaro - Carnio Carrozzeria, Silvolley - Il Pozzo, Volley Treviso - Piera Martellozzo PN.

Serie B1 Femminile Girone C

Arena Volley VR - Giorgione	3-1
Blu Team - Cortina Express Imoco	2-3
Group Porto - Fantini-Folceri	3-0
Il Colle PD - Spakka	3-1
Nardi Volta - Altafratte	0-3
Volano TN - Piadena	3-2

Ha riposato: Ipag Noventa.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Arena Volley VR	9	3	1	9	5
Altafratte	9	3	0	9	0
Group Porto	9	3	1	9	4
Ipag Noventa	8	3	0	9	3
Volano TN	7	2	2	10	9
Il Colle PD	6	2	2	7	8
Nardi Volta	6	2	2	7	8
Giorgione	5	2	2	8	9
Fantini-Folceri	5	2	2	7	9
Blu Team	4	1	2	6	7
Piadena	2	0	4	6	12
Cortina Express Imoco	2	1	2	4	8
Spakka	0	0	4	3	12

PROSSIMO TURNO: 05/11/2022
Altafratte - Il Colle PD, Blu Team - Ipag Noventa, Cortina Express Imoco - Nardi Volta, Fantini-Folceri - Arena Volley VR, Piadena - Group Porto, Spakka - Giorgione. Riposa:Volano TN.

Serie B2 Femminile Girone E

Clodia Volley - Conegliano	1-3
Cutazzo-Belletti TS - Villadies	3-0
Eagles Vergati - Asolo Volley	3-2
Ecoservice PN - Synergy Venezia	0-3
Estvolley - CUS Venezia	3-1
Fusion Venezia - Thermal Abano	2-3
Sangiorgina - System Volley	3-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Conegliano	11	4	0	12	3
Sangiorgina	10	3	1	11	5
CUS Venezia	9	3	1	10	5
Cutazzo-Belletti TS	7	3	1	10	7
Eagles Vergati	7	3	1	10	8
Asolo Volley	7	2	2	10	8
Synergy Venezia	7	2	2	9	7
Clodia Volley	7	2	2	9	6
Estvolley	7	2	2	8	8
Thermal Abano	6	2	2	9	8
Villadies	5	2	2	6	8
Fusion Venezia	1	0	4	3	12
Ecoservice PN	0	0	4	1	12
System Volley	0	0	4	1	12

PROSSIMO TURNO: 05/11/2022
Asolo Volley - Clodia Volley, CUS Venezia - Ecoservice PN, Eagles Vergati - Conegliano, Synergy Venezia - Fusion Venezia, System Volley - Cutazzo-Belletti TS, Thermal Abano - Estvolley, Villadies - Sangiorgina.

GINNASTICA RITMICA

La stellina Asu Tara Dragas è la migliore junior d'Italia

UDINE

Tara Dragas si è confermata la migliore atleta junior della ginnastica ritmica italiana. Lo ha fatto a Ortona, in Abruzzo, vincendo il Campionato nazionale individuale Gold (categoria Junior3, riservata alle 2007), il massimo titolo italiano previsto dalla Federginnastica per la sua annata, con un distacco di addirittura 8 punti sulla seconda Giorgia Galli. La farfalla dell'Asu, allenata dalla mamma Spela Dragas, da Magda Pigano e dalla coreografa Laura Miotti, ha ottenuto infatti 116.750 punti vincendo anche la classifica di ogni attrezzo. Tara ha conquistato 30.300 punti al cerchio ed è stata l'unica ginnasta ad aver abbattuto quota 30, soglia sfiorata anche alla palla (29.150) e alle clavette (29.650) mentre al nastro ha totalizzato 27.650. Un risultato ancora più importante considerando che la ginnasta udinese ha dovuto fermarsi per un mese. «Tara ha subito un infortunio al ginocchio a metà agosto – racconta la coach – e dopo lo stop abbiamo cambiato quasi tutti gli esercizi in un'ottica più legata strategicamente al punteggio. Tara ama le sfide ed è molto motivata: i risultati l'hanno premiata». Da evidenziare anche i piazzamenti delle altre ragazze dell'Asu, con Isabel Rocco sesta nella categoria Junior2, Isabelle Tavano quinta nella Junior3 ed Elena Perissinotto settima nelle Senior. Un risultato che fa ben sperare in vista della serie A a squadre dove l'Asu sta primeggiando da diverse stagioni nonostante un gruppo di ragazze molto giovani. A partire da gennaio anche per Tara ci sarà un passaggio importante, l'approdo tra le Senior, dove gareggiano i nomi più importanti della ginnastica. Forte dell'argento al nastro agli Europei Junior , la ginnasta bianconera sarà chiamata a lottare per conquistare un posto per le gare internazionali. —

A.P.



La squadra dell'Asu di ginnastica ritmica sta facendo grandi cose

Serie A2 femminile



QUI TALMASSONS

Giornata nera per la Cda Vicenza è un osso duro e non fa sconti alle fucsia

Il team di Barbieri parte con il piede giusto, ma non basta
Davvero brutto il terzo set, con le friulane ferme a 14 punti

Alessia Pittoni / VICENZA

Arriva la prima sconfitta stagionale della Cda Talmassons, alla seconda di campionato in casa di un'Anthea Vicenza coriacea, che si è superata in difesa ed è stata capace di chiudere a proprio favore tutte le azioni lunghe. La Cda, dopo un avvio positivo, ha spento la luce ed è apparsa disorientata, pur perdendo solo ai vantaggi la quarta frazione, e senza quella personalità che si era vista per buona parte del derby contro l'Itas.

Le friulane, scese in campo con Eze in regia, capitan Taborelli opposta, Milana e Rossetto in banda, Caneva e Costantini al centro e De Nardi libera, sono partite con una marcia in più grazie a un gioco più organizzato ed efficace; dopo aver accusato il colpo la formazione di casa ha accorciato le distanze e poi pareggiato i conti. Equilibrata la fine del parziale anche se caratterizzata da qualche errore di troppo da entrambe le squadre. Un paio di muri ben assestati delle friulane e un vero e proprio regalo della formazione di casa hanno posto fine al primo set. A strappi, invece, l'andamento di buona parte della seconda frazione: all'iniziale allungo delle vicentine (7-2) ha risposto un ottimo turno al servizio di Taborelli, autrice di due ace, che ha riportato la parità a quota 11. Nuovo black out della Cda che in pochi minuti è tornata sotto. Coach Barbieri ha provato Trampus per Milana ma le ospiti non sono riuscite a rientrare nel set, chiuso con un errore di Rossetto.

Terzo parziale da dimenticare per le ragazze in fucsia, in affanno in tutti i fondamentali, che hanno lasciato andare le padrone di casa, davvero agguerrite in difesa, senza riuscire a opporre resistenza. Difficile trovare il lato positivo in un set iniziato male e finito peggio. Emblematico il punto del 23 per l'Anthea, frutto di una ricezione sbagliata delle venete caduta nel campo friulano senza l'intervento di alcuna giocatrice. Più combattuta la quarta frazione, che ha visto comunque la Cda quasi sempre a rincorrere nonostante il distacco minimo con il quale le padrone di casa hanno chiuso set e partita. Per le atlete di Talmassons sarà importante voltare subito pagina. —

ANTHEA	3
CDA	1

22-25, 25-20, 25-14, 26-24

ANTHEA VICENZA Legros, Galazzo, Groff, Panucci, Martinez Volskis, Ottino, Farina, Kavalenka, Cheli, Formaggio, Digonzelli, Munaron. All.Ivan Iosi

CDA VOLLEY TALMASSONS Taborelli (K), Eze, Tognini, Crisafulli, De Nardi (L1), Milana, Michelini, Campagnolo, Rossetto, Trampus, Monaco (L2), Caneva, Costantini. All. Leonardo Barbieri

Arbitri Michele Marconi e Barbara Manzoni

Note Durata set 28', 28', 25', 34'



QUI MARTIGNACCO

Batticuore Itas Ceccarelli ma con grinta e coraggio ha la meglio sull'Assitec

Sofferto successo da due punti: errori e capacità di reazione
Strepitosa Sironi (32 punti), ottime Cabassa e Guzin

Monica Tortul / MARTIGNACCO

La prima in casa non si scorda mai. Nella seconda giornata di A2 l'Itas Ceccarelli ha esordito davanti al proprio pubblico con un successo da due punti su Sant'Elia. Non lo scorderà di certo Giorgia Sironi, che con 32 punti ha risolto la situazione più e più volte nel corso del match. Una gara maiuscola per l'opposta di Monza, che ha sorretto l'attacco insieme all'americana Wiblin (21 punti). La gara è stata lunga e le due squadre si sono equivalse, lasciando incerto il risultato fino all'ultimo. L'ha spuntata Martignacco, che, dopo il netto ko nel derby con Talmassons, aveva bisogno di smuovere la classifica e tenere alto il morale.

Per l'Itas è stata una gara con momenti altalenanti e tanti errori, seguita tuttavia da una buona capacità di reazione. In avvio coach Gazzotti ha schierato Allasia in cabina di regia, Sironi opposta, Modestino e Eckl al centro, Cortella e Wiblin in banda e Tellone libero. Determinante è stato il contributo della panchina, sia con Linda Cabassa che con Bibiana Guzin. Entrata nel secondo set, quest'ultima ha giocato al posto di Modestino per gran parte del match, dando un apporto veramente importante, in particolare in battuta.

Dopo una partenza molto contratta e un inizio di secondo set in svantaggio, è stato proprio l'ingresso di Guzin sull'11-14 a dare una svolta all'incontro. Il servizio è diventato finalmente incisivo ed ha così messo in difficoltà la squadra della provincia di Frosinone, che fino a quel momento era stata più costante in tutti i fondamentali. Guzin ha riportato il punteggio in parità (15-15) e da quel momento anche le compagne sono riuscite a essere più incisive. Nel terzo set la squadra friulana ha giocato con maggior sicurezza e Sironi e Wiblin hanno dato buona continuità in attacco. Nel quarto set l'Itas Ceccarelli avanti fino a metà (15-11), ma poi ha perso concentrazione e non ha avuto la continuità necessaria per chiudere. Al tie break le friulane erano avanti 8-6 al cambio campo, finendo però per rimettere in gioco le avversarie con diverse imprecisioni. Ci hanno pensato Sironi e Wiblin a chiudere il discorso. —

ITAS	3
ASSITEC	2

18-25, 25-20, 25-19, 22-25, 15-12

ITAS CECCARELLI MARTIGNACCO Cabassa, Allasia, Sironi, Modestino, Granieri, Lazzarin (L), Wiblin, Bole, Cortella, Tellone (L), Eckl, Guzin All. Marco Gazzotti

ASSITEC SANT'ELIA Spinello, Moschettini, Costagli, Polesello, Hollas, Giorgetta, Di Mario, Ghezzi, Dzakovic, Botarelli, Cogliandro, Vittorio (L) All. Emiliano Giandomenico

Arbitri Marco Pernpruner e Eustachio Papapietro

Note Durata set: 26', 26', 25', 26', 17'

SERIE A2 UOMINI

La Tinet si lecca le ferite aspettando il recupero di tanti giocatori acciaccati

PRATA

Il clima caldo ed effervescente lascia spazio a una analisi razionale della sconfitta, la prima in casa, maritata dalla Tinet Prata a opera della Tonno Callipo Vibo Valentia, indigesto team di serie A2. Al naturale all'inizio quando la superiorità era nera; sotto pepe nella seconda parte del match, quando in difficoltà nel gioco, i giallorossi sono ricorsi a proteste e mezzucci che hanno innervosito un po' il Prata. D'altronde la malizia e il mestiere sono prerogativa delle squadre forti. Vibo lo è e batte Prata per 3-1. Affondato all'inizio, il Prata spara quasi tutte le cartucce al secondo set, ma rimane in scia agli ospiti per tutto il match. C'erano assenti e acciaccati. Coach Dante Boninfante non accampa scuse. «Sono soddisfatto. Ma solo a metà. La squadra – ricorda il tecnico – si è espressa bene a sprazzi. Vibo è la squadra più forte. Dobbiamo prendere coscienza di come si gioca». L'assenza di Gutierrez è pesante. L'opposto è rimpiazzato da Baldazzi alla prima da titolare. Forte il ferrarese certo, ma non abbastanza. Vibo Valentia ha vinto con i cambi e con la classe. Quella del regista Orduna, che ha vinto il titolo di migliore in campo. O di Cavallaro, uno che potrebbe fare il cambio nella Nazionale campione del mondo. La prevalenza a muro con 12 centri a 8 e in attacco (50 per cento oltre 10 punti in più) non è sufficiente. Tonno Callipo nei momenti decisivi è fenomenale e più continua. Domenica Prata gioca a Cantù poi torna in casa il 12 con il Grottazzolina che ha massacrato l'Hrk Motta di Livenza. «Facciamo il nostro gioco e giochiamo come sappiamo – conclude Boninfante – il resto arriverà». —

R.P.



Baldazzi in azione

Serie A2 Maschile

BAM Cuneo - Ravenna	3-1
Castellana Grotte - Agnelli TPS BG	3-2
Consoli Brescia - Kemas S. Croce	3-1
Lagonegro - Cantù	3-1
Motta di Livenza - Videx Grottazzolina	0-3
Porto Viro - Conad RE	3-1
Tinet Prata - Tonno Callipo	1-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Tonno Callipo	14	5	0	15	4
Agnelli TPS BG	13	4	1	14	4
Castellana Grotte	11	4	1	14	8
Tinet Prata	9	3	2	11	7
Videx Grottazzolina	8	3	2	11	10
BAM Cuneo	8	3	2	11	9
Porto Viro	8	3	2	9	9
Kemas S. Croce	7	2	3	10	11
Consoli Brescia	7	2	3	9	11
Conad RE	6	2	3	9	11
Lagonegro	5	1	4	8	13
Ravenna	4	2	3	8	13
Cantù	3	1	4	5	13
Motta di Livenza	2	0	5	4	15

PROSSIMO TURNO: 06/11/2022
Cantù - Tinet Prata, Conad RE - Agnelli TPS BG, Motta di Livenza - Castellana Grotte, Porto Viro - BAM Cuneo, Ravenna - Consoli Brescia, Tonno Callipo - Kemas S. Croce, Videx Grottazzolina - Lagonegro.

Serie A2 Femminile Girone B

3M Perugia - Ipag Montecchio	0-3
Anthea Vicenza - Cda Talmassons	3-1
Desi Akademia - Volley Marsala	1-3
Itas Martignacco - Assitec 2000 S.Elia FR	3-2
Roma Volley Club - Marignano	3-1

Ha riposato: Soverato.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Roma Volley Club	6	2	0	6	1
Ipag Montecchio	6	2	0	6	0
Cda Talmassons	3	1	1	4	3
Marignano	3	1	1	4	4
Volley Marsala	3	1	0	3	1
Anthea Vicenza	3	1	1	3	4
Itas Martignacco	2	1	1	3	5
Soverato	2	1	0	3	2
Desi Akademia	1	0	2	3	6
Assitec 2000 S.Elia FR	1	0	2	2	6
3M Perugia	0	0	2	1	6

PROSSIMO TURNO: 06/11/2022
Desi Akademia - Assitec 2000 S.Elia FR, Ipag Montecchio - Itas Martignacco, Marignano - Anthea Vicenza, Soverato - 3M Perugia, Volley Marsala - Roma Volley Club. Riposa:Cda Talmassons.

Scelti per voi





Sopravvissuti
RAI 1, 21.25
Qualcuno minaccia i sopravvissuti che devono correre ai ripari. Ma farlo senza dare nell`occhio sembra impossibile. In barca, Lorenzo e Gabriele impongono con forza il loro nuovo ordine. Razionalità, cinismo e molta poca pietà...



Stasera tutto è possibile
RAI 2, 21.20
Appuntamento con il comedy show condotto da **Stefano De Martino**. Un susseguirsi di prove e giochi tutti da ridere in compagnia di Biagio Izzo, Francesco Paolantoni e Vincenzo De Lucia.



Ritorno al crimine
RAI 3, 21.25
Tre amici si ritrovano a Montecarlo sulle tracce della dirompente ragazza che aveva rapito il cuore di uno e i soldi di tutti. Ma nel frattempo la vita va avanti e prende strade inaspettate.



Quarta Repubblica
RETE 4, 21.20
Appuntamento con **Nicola Porro** che, in compagnia dei suoi ospiti, affronta i grandi temi di attualità, di politica e di economia. Un'analisi degli eventi che interessano il Paese.



Grande Fratello Vip
CANALE 5, 21.20
Alfonso Signorini, perfetto padrone di Casa, racconterà in compagnia di **Orietta Berti e Sonia Bruganelli** - opinioniste in studio - l'avventura dei Concorrenti, ma non mancheranno le sorprese.

RAI 1
6.00 Rai Parlamento Punto Europa Attualità
6.30 Tgunomattina - in collaborazione con daytime Attualità
9.05 Unomattina Attualità
9.50 Storie italiane Attualità
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 Oggi è un altro giorno Attualità
16.05 Il paradiso delle signore - Daily (1ª Tv) Soap
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Soliti Ignoti - Il Ritorno Spettacolo
21.25 Sopravvissuti (1ª Tv) Serie Tv
23.35 Cose nostre Attualità
0.35 S'è fatta notte Spettacolo
1.05 RaiNews24 Attualità

RAI 2
7.15 Heartland Serie Tv
8.00 Alle 8 in tre Spettacolo
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club Spettacolo
10.00 Tg2 Italia Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Costume e Società Attualità
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.
14.00 Ore 14 Attualità
15.15 BellaMà Spettacolo
17.00 Nei Tuoi Panni Attualità
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
19.05 N.C.I.S. Serie Tv
19.50 Una scatola al giorno Spettacolo
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Stasera tutto è possibile Spettacolo
0.30 Re Start Attualità
1.45 I Lunatici Attualità

RAI 3
8.00 Agorà Attualità
9.45 Agorà Extra Attualità
10.30 Elisir Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.50 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente Documentari
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.05 Piazza Affari Attualità
15.20 Rai Parlamento Attualità
15.25 Alla scoperta del ramo d'oro Documentari
16.10 Aspettando Geo Att.
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Via Dei Matti n. 0 Spett.
20.40 Il Cavallo e la Torre Attualità
20.50 Un posto al sole Soap
21.25 Ritorno al crimine (1ª Tv) Film Comm. ('20)
23.15 Illuminate Documentari

RETE 4
6.00 Finalmente Soli Fiction
6.25 Tg4 Telegiornale Attualità
6.45 Controcorrente Attualità
7.40 Kojak Serie Tv
8.45 Miami Vice Serie Tv
9.55 Hazzard Serie Tv
10.55 Detective Monk Serie Tv
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Tg4 Diario Del Giorno Attualità
16.55 La guida indiana Film Western ('59)
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Stasera Italia Attualità
21.20 Quarta Repubblica Attualità
0.50 Trauma (1ª Tv) Documentari

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino cinque Attualità
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Inga Lindstrom - Estate A Sommerby (1ª Tv) Film Drammatico ('19)
16.10 Grande Fratello Vip Spettacolo
16.20 Un altro domani (1ª Tv) Soap
17.25 Pomeriggio cinque Attualità
18.45 Caduta libera Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia Spett.
21.20 Grande Fratello Vip Spettacolo
1.50 Tg5 Notte Attualità
2.25 Striscia La Notizia Spettacolo

ITALIA 1
7.10 L'Isola Della Piccola Flo Cartoni Animati
7.40 Una per tutte, tutte per una Cartoni Animati
8.10 Anna dai capelli rossi Cartoni Animati
8.40 Chicago Med Serie Tv
10.30 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Grande Fratello Vip Spettacolo
13.20 Sport Mediaset Attualità
14.05 The Simpson Cartoni Animati
15.35 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
17.25 The mentalist Serie Tv
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Att.
19.30 N.C.I.S. Serie Tv
20.25 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv
21.20 Killer Elite Film Azione ('12)
23.40 Pressing Lunedì Calcio
2.00 Drive Up Attualità

LA 7
6.40 Anticamera con vista Attualità
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.00 Padre Brown Serie Tv
18.50 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo. Caterina Balivo gioca con le parole della lingua italiana, ogni giorno su La7.
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Grey's Anatomy (1ª Tv) Serie Tv
23.10 Gazzetta Sports Awards SeeSicily 2022 Attualità

TV8
14.00 Ossessione a prima vista Film Tv Thriller ('20)
15.45 L'amore dietro la maschera Film Comm. ('14)
17.30 La ricetta dell'amore Film Commedia ('21)
19.15 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle
20.30 100% Italia (1ª Tv) Show
21.30 Gomorra - La serie Serie Tv
23.30 Sarah - La ragazza di Avetrana Documentari

NOVE
17.15 Sulle orme dell'assassino Serie Tv
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.20 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv) Spettacolo
21.25 Little Big Italy (1ª Tv) Lifestyle
0.45 Highway Security: Spagna Documentari

20 — 20
14.05 Person of Interest Serie Tv
15.40 Walker Serie Tv
17.30 Arrow Serie Tv
19.20 Chicago Fire Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Halloween Film Horror ('18)
23.20 Watchmen Film Azione ('09)
2.20 Gotham Serie Tv
3.40 Show Reel Serie Rete 20 Attualità

RAI 4 — 21
16.00 Private Eyes Serie Tv
18.20 MacGyver Serie Tv
19.50 Flashpoint Serie Tv
21.20 Bad Boys for Life Film Azione ('20)
23.30 Il giustiziere della notte Film Thriller ('18)
1.15 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
1.20 For Life Serie Tv
2.45 Senza traccia Serie Tv
4.05 The Good Fight Serie Tv
5.00 The dark side Documentari

IRIS — 22
15.10 La rapina più scassata del secolo Film Commedia ('66)
17.10 Note Di Cinema Attualità
17.15 Quando Il Sole Scotta Film Drammatico ('69)
19.15 CHIPs Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 The Judge Film Drammatico ('14)
23.45 Zero Dark Thirty Film Azione ('12)
2.40 Note di cinema Attualità

RAI 5 — 23
16.50 I mestieri del teatro: scrivere e recitare un testo Documentari
17.00 Muti prova la Traviata Documentari
18.05 Appresso alla musica Spettacolo
19.05 Save The Date Doc.
19.30 Divini devoti Doc.
20.20 Under Italy Documentari
21.15 Easy - Un viaggio facile facile Film Dramm. ('17)
22.50 Appresso alla musica Spettacolo

RAI MOVIE — 24
13.55 Tre manifesti a Ebbing, Missouri Film Drammatico ('18)
15.55 Sierra Charriba Film Western ('65)
18.05 La Venere dei pirati Film Avventura ('60)
19.30 La settimana bianca Film Commedia ('81)
21.10 Il mio nome è Nessuno Film Western ('73)
23.15 Un genio, due compari, un pollo Film Western ('75)

RAI PREMIUM — 25
15.35 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.40 Heartland Serie Tv
17.20 Don Matteo Fiction
19.15 Un passo dal cielo Fiction
21.20 Il ranger - Una vita in paradiso Serie Tv
23.00 La nave dei sogni - Namibia Film Drammatico ('99)
0.45 Nei Tuoi Panni Attualità
1.45 La nave dei sogni - Bali Film Commedia ('81)
3.25 Piloti Serie Tv

CIELO — 26
16.45 Fratelli in affari Spettacolo
17.45 Buying & Selling Spettacolo
18.45 Love it or List it - Prendere o lasciare Spettacolo
19.45 Affari al buio Documentari
20.15 Affari di famiglia Spett.
21.15 Autumn in New York Film Drammatico ('00)
23.15 Love Jessica Documentari

TWENTYSEVEN — 27
14.55 Hazzard Serie Tv
15.45 La casa nella prateria - La scomparsa di Rose Film Drammatico ('84)
17.55 La casa nella prateria - L'ultimo addio Film Drammatico ('84)
20.00 A-Team Serie Tv
21.10 Dave - Presidente per un giorno Film Commedia ('93)
23.10 Il principe cerca moglie Film Commedia ('88)
1.05 Shameless Serie Tv

TV2000 — 28
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.50 TGTG Attualità
20.55 ...e venne un uomo Film Biografico ('65)
22.35 Indagine ai confini del sacro Attualità

LA7 D — 29
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
15.30 The Good Wife Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Ghost Whisperer Serie Tv
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30 Dieci piccoli indiani Serie Tv
0.50 La cucina di Sonia Lifestyle
1.20 ArtBox Documentari

LA 5 — 30
14.45 Una mamma per amica Serie Tv
16.45 Le tre rose di Eva Fiction
18.45 Grande Fratello Vip Spettacolo
19.20 Lo spirito del Natale Serie Tv
21.10 Rosamunde Pilcher: Il Fantasma Di Cassley Film Commedia ('17)
23.10 Lettera di Natale Film Commedia ('15)
0.55 Grande Fratello Vip Spettacolo

REAL TIME — 31
12.10 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
14.10 Abito da sposa cercasi Puglia Spettacolo
15.00 Abito da sposa cercasi Documentari
18.20 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
20.20 Cortesie per gli ospiti (1ª Tv) Lifestyle
21.20 Vite al limite Documentari
23.20 Vite al limite Documentari

GIALLO — 38
11.15 Il giovane ispettore Morse Serie Tv
13.15 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
17.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Squadra Speciale Invisibili - Les Invisibles (1ª Tv) Serie Tv
23.20 Alice Nevers - Professione Giudice Serie Tv

TOP CRIME — 39
14.05 The mentalist Serie Tv
15.50 Rizzoli & Isles Serie Tv
17.35 Hamburg distretto 21 Serie Tv
19.25 The mentalist Serie Tv
21.10 C.S.I. Miami Serie Tv
22.05 C.S.I. Miami Serie Tv
0.45 Colombo Serie Tv
2.35 Chicago P.D. Serie Tv
4.20 Tgcom24 Attualità
4.25 6 Passi Nel Giallo - Presagi Film Giallo ('12)

DMAX — 52
14.45 Trova, ripara, vendi! (1ª Tv) Lifestyle
15.45 Lupi di mare Lifestyle
17.40 I pionieri dell'oro Doc.
19.30 Nudi e crudi XL Lifestyle
21.25 River Monsters: Misteri dagli abissi (1ª Tv) Documentari
22.20 River Monsters: Misteri dagli abissi Documentari
23.15 WWE Raw (1ª Tv) Wrestling
1.15 Il boss del paranormal Spettacolo

RAI SPORT HD — 57
16.05 Automobilismo. C.to italiano GT Sprint Mugello - Gara 2
16.50 Tiro con l'Arco. Hyunday Archery World Cup - Finale Tlaxcala
17.20 Pallavolo. Del Monte SuperCoppa: Semifinale Civitanova-Modena
20.10 Calcio. Serie C - 11a giornata: Piacenza-Padova
22.30 C Siamo.

RADIO 1

RADIO 1
18.30 Posticipo Campionato Serie A Hellas Verona - Roma
20.45 Posticipo Campionato Serie A Monza - Bologna

DEEJAY
13.00 Chiara, Frank e Ciccio
14.00 Ciao Belli
15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Buonasera Deejay
20.00 Say Waaad?

RADIO 2
13.45 Decanter
14.00 La Versione delle Due
16.00 Numeri Uni
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back

CAPITAL
9.00 Le mattine di Radio Capital
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.50 Tre soldi
20.05 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone: Orchestra Sinfonica e Coro della RTVE

M20
6.00 Walter Pizzulli
9.00 Davide Rizzi
12.00 Marlen
14.00 Ilario
17.00 Albertino EveryDay
19.00 Andrea Mattei

RADIO LOCALI

RADIO 1
07.18 Gr FVG
11.05 Presentazione programmi
11.09 Vuê o fevelin di: Le caratteristiche della vendemmia del 2022
11.20 Tra le parole e il cuore: La storia di Maria Fuchs, giornalista, scrittrice, attrice
12.00 La voce di Calliope: Giacomo Vit. la rubrica "Anche i banchieri hanno un'anima": Lionello D'Agostini
12.30 Gr FVG
13.29 Memories: Dante Cavazzini, mecenate contemporaneo.
14.15 Mi chiamano Mimì: La Quinta di Beethoven diretta da Toscanini. le "prime" sotto le luci dei nostri teatri. Il violinista Giovanni Zanon. Gianni Gori ricorda un "Orfeo ed Euridice". La Sinfonia n. 4 di Bruckner
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: "La notte dei morti" ad Ampezzo
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
08.15 Un pinsir par vue
08.30 News
09.45 A tutto campo
10.45 Screenshot
11.15 Il punto di E. Cattaruzzi
11.30 Start
11.45 Community F.V.G.
12.15 Beker on tour
12.30 Telegiornale F.V.G. - D
12.45 A voi la linea – D
13.15 Il punto di E. Cattaruzzii
13.30 Telegiornale F.V.G.
13.45 A voi la linea
14.15 Telegiornale F.V.G.
14.30 Lo sapevo!
16.00 Telefruts
16.30 Tg flash – D
16.45 Effemotori
17.15 Il punto di E. Cattaruzzi
17.30 Tg flash
17.45 Telefruts
18.15 Screenshot
18.45 Parliamone
19.00 Telegiornale F.V.G. – D
19.30 Sport F.V.G. – D
19.45 Goal F.V.G.
20.40 Gnovis
21.00 Bianconero – D
22.00 Rugby magazine
22.15 Start

IL 13TV
04.00 Ko Kart Tv
04.30 On Race Tv
05.00 Sky Magazine
05.30 Hard Treck
06.00 Speciale Tg: I mille problemi
07.00 Momenti particolari
08.00 Sanità allo specchio:
08,30 Mi alleno in palestra
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione Relitti
10.00 Europa Selvaggia
11.00 Tv con Voi SPI Cgil informa
12.00 Forchette stellari
12.40 Amore con il Mondo
13.00 Buon Agricoltura
13.30 Beker on Tour
14.00 Ski Magazine
14.30 Missione Relitti
15.00 Bellezza Selvaggia
15.30 Parchi Italiani
16.00 Seven Shoppink
18.00 Tracker Telefilm
19.00 Il13 Telegiornale
19.55 Cultura E'
21.00 Occidente Oggi: Su il sipario
22.00 Fortier Telefilm
23.00 Il13 Telegiornale

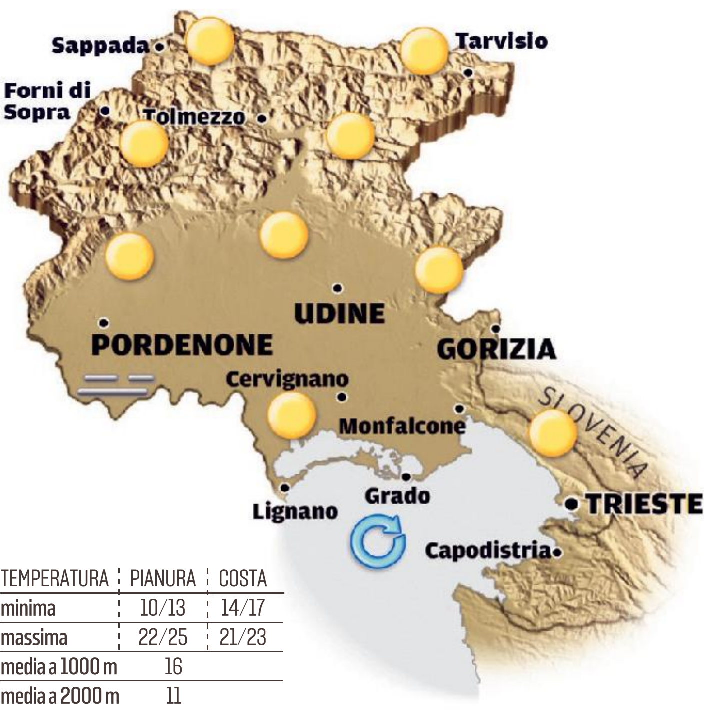
UDINESE TV
07.35 24 News - Rassegna – D
08.30 The boat show
10.30 I grandi campionati bianconeri
11.00 Case da sogno
11.30 Salute & Benessere
12.00 TG 24 News - D
12.30 Safe Drive
13.00 TG 24 News
14.00 L'Altra Domenica
15.00 Pomeriggio calcio
16.00 TG 24 News – D
16.30 Blu sport
18.00 Pomeriggio calcio
19.15 TG 24 News – D
20.00 TG Sport
20.15 TG 24 News
20.45 Speciale Primavera Udinese
21.00 Aspettando Udinese Tonight
21.15 Udinese Tonight
22.30 TG 24 News – D

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



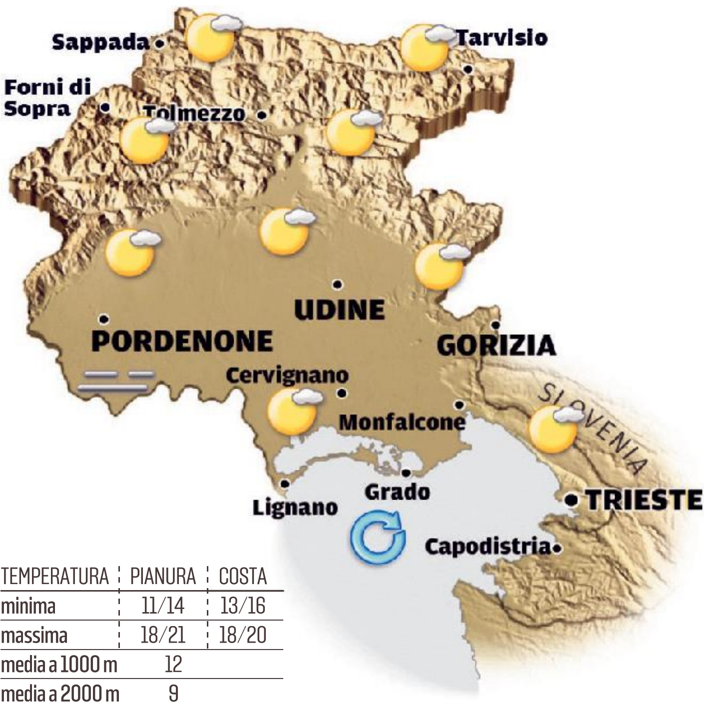
OGGI IN FVG



Cielo in genere sereno o poco nuvoloso per lievi velature ad alta quota e sarà ancora molto mite per il periodo, specie durante il giorno. Nelle ore notturne saranno possibili locali foschie o qualche banco di nebbia sulla bassa pianura, specie nel Pordenonese.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	10/13	14/17
massima	22/25	21/23
media a 1000 m	16	
media a 2000 m	11	

DOMANI IN FVG



Al mattino cielo in genere sereno o poco nuvoloso per lievi velature ad alta quota. Dal pomeriggio cielo poco nuvoloso o variabile per la presenza di velature o stratificazioni nuvolose, più consistenti poi in serata. Nelle ore notturne saranno possibili locali foschie o qualche banco di nebbia sulla bassa pianura, specie nel Pordenonese.

Tendenza: mercoledì e giovedì cielo in prevalenza poco nuvoloso sulle zone montane più interne della Carnia e nel Tarvisiano, variabile su Prealpi, pianura e costa, con possibili locali foschie nelle ore notturne sulla bassa pianura, specie a ovest.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	11/14	13/16
massima	18/21	18/20
media a 1000 m	12	
media a 2000 m	9	

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: isolate nebbie al mattino sulla Val padana, sole prevalente dal pomeriggio con qualche velo. Nubi in aumento serale su Piemonte e Liguria.
Centro: cielo sereno o poco nuvoloso con locali foschie al mattino su coste tirreniche e fondovalle appenninici.
Sud: cielo poco nuvoloso, salvo locali addensamenti diurni in Sardegna e sul Salento.

DOMANI
Nord: nuvoloso al Nordovest con qualche pioggia, nubi in aumento altrove con isolati fenomeni tra pomeriggio e sera.
Centro: soleggiato al mattino, dal pomeriggio-sera nubi in aumento sull'alta Toscana con isolate piogge.
Sud: cielo sereno o poco nuvoloso.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	14,0	20,8	75%	8 km/h
Monfalcone	10,1	21,8	81%	10 km/h
Gorizia	9,6	23,7	54%	10 km/h
Udine	10,1	24,3	52%	11 km/h
Grado	14,2	19,7	82%	11 km/h
Cervignano	9,2	23,5	82%	10 km/h
Pordenone	9,2	23,1	56%	10 km/h
Tarvisio	5,5	20,5	50%	13 km/h
Lignano	15,2	20,8	69%	15 km/h
Gemona	12,7	24,3	56%	29 km/h
Tolmezzo	11,4	25,4	48%	17 km/h
Forni di Sopra	15,2	24,9	40%	18 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	19,6	0,01 m
Monfalcone	calmo	18,3	0,01 m
Grado	calmo	19,2	0,01 m
Lignano	calmo	19,2	0,01 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	13	19	Copenaghen	12	16	Mosca	2	11
Atene	14	22	Ginevra	11	19	Parigi	16	20
Belgrado	12	22	Lisbona	15	23	Praga	13	23
Berlino	15	22	Londra	14	16	Varsavia	13	17
Bruxelles	14	20	Lubiana	8	21	Vienna	12	21
Budapest	13	21	Madrid	16	20	Zagabria	12	23

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	11	23
Bari	14	21
Bologna	10	27
Bolzano	7	24
Cagliari	17	24
Firenze	10	27
Genova	16	21
L'Aquila	9	24
Milano	12	23
Napoli	14	25
Palermo	16	23
R. Calabria	17	24
Roma	11	25
Torino	11	23
Venezia	14	25

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com

1		2	3	4	5	6	7	8		9
	■	10							■	
11	12	■	13					■	14	
15		16	■	17			■	18		
19			20	■		■	21			
	■	22		23		24				■
■	25								■	26
27				■		■	28		29	
30			■	31		32	■	33		
34		■	35				36	■	37	
	■	38						39	■	
40										

ORIZZONTALI: 1 Un film di Lina Wertmüller - **10** La capitale della Carolina del Nord - **11** Pronome confidenziale - **13** Trasmettitore umano di impulsi - **14** Ne esporta molto Sri Lanka - **15** Opprime in estate - **17** Tende a fiori - **18** A tennis si può vincerlo a zero - **19** Il titolo di Byron - **21** Un attributo di Apollo - **22** La sacca per la selvaggina - **25** Storico ateniese - **27** Ardono in chiesa - **28** Sono retti da uno statuto - **30** Sovente si citano con i costumi - **31** Touring Club Italiano - **33** Misura di superficie agraria - **34** Due di voi - **35** Restringimento della pupilla - **37** L'articolo di Alamein - **38** Composizioni musicali del romanticismo - **40** Mammifero australiano.

VERTICALI: 1 Si festeggia in dicembre - **2** Numero in breve - **3** Sostenitore - **4** Imprevedibilità della sorte - **5** La linea del filo a piombo - **6** Un Cd… dal vivo - **7** Io ai tempi di Seneca - **8** I confini del Bangladesh - **9** Condisce l'insalata - **12** Oggetto volante non identificato - **14** La città di Epaminonda - **16** Manuela attrice - **18** Una Williams del tennis - **20** Antichi romeni - **21** Una virtù teologale - **23** Il prefisso iterativo - **24** Secondo sulle lapidi - **25** La discute il laureando - **26** Un colore del semaforo - **27** Un esperto tra i fornelli - **29** Tanti i Magi - **31** Blocca il flipper - **32** Fiume bavarese - **35** In nessun caso - **36** Andati - **38** Sulle targhe di Benevento - **39** Due lettere d'encomio.

N	I	N	F	A	P	L	E	B	E	A
A	■	R	A	L	E	I	G	H	■	C
T	U	■	N	E	R	V	O	■	T	E
A	F	A	■	A	P	E	■	S	E	T
L	O	R	D	■	E	■	F	E	B	O
E	■	C	A	R	N	I	E	R	E	■
■	T	U	C	I	D	I	D	E	■	G
C	E	R	I	■	I	■	E	N	T	I
U	S	I	■	T	C	I	■	A	R	A
O	I	■	M	I	O	S	I	■	E	L
C	■	B	A	L	L	A	T	E	■	L
O	R	N	I	T	O	R	I	N	C	O

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Giornata ricca di alti e bassi del cuore e della mente. L'atmosfera generale un po' turbolenta sarà addolcita dal vostro innato senso dell'equilibrio. Cautela nei rapporti.

TORO
21/4 - 20/5

Non mettetevi a combattere contro i mulini a vento. Accettate la realtà ed adeguatevi alle sue esigenze. Non sarà tutto facile, ma ce la farete con l'aiuto della persona amata.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Il vostro rapporto con la persona amata si sta consolidando. La comprensione reciproca vi aiuterà a risolvere gli ultimi problemi e il dialogo sincero vi permetterà di comunicare.

CANCRO
22/6 - 22/7

Avrete la possibilità di giovarvi di una notevole intraprendenza per poter agire in modo decisamente risoluto. Non cadete nell'errore di prendere una posizione irremovibile.

LEONE
23/7 - 23/8

Con tanti pianeti contrari è comprensibile che vi sentiate un po' abbattuti. Cercate di reagire a questo stato d'animo, dedicandovi a qualche cosa che vi piace. Riposo.

VERGINE
24/8 - 22/9

Meglio rinviare alla prossima settimana un viaggio di lavoro anche se presenta caratteri di urgenza. Prendete tempo per studiare a fondo la situazione. Un invito piacevole.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Uno sguardo particolare meritano le vostre finanze, cercate di essere più presenti sul lavoro. Non lasciate cadere un progetto importante. Nuovi stimoli in amore.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

I rapporti con gli amici tendono a farsi più razionali, ma anche un po' polemici e coinvolgenti. Spunti interessanti nella vita sociale, ma inediti. Occorre un po' più di ordine.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Si verificheranno incontri e potranno nascere nuovi sentimenti, ma anche sorgere dubbi, illusioni, smarrimenti. L'importante è vivere molto intensamente.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

In famiglia vi sentirete poco apprezzati e avvertirete scarsa partecipazione ai vostri progetti. Poiché tutte le decisioni dovrete prenderle da soli, riflettete a lungo.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Nel rapporto di coppia una piccola delusione può diventare una noiosa discussione, probabilmente causata da una decisione presa dal partner. Maggiore autocontrollo.

PESCI
20/2 - 20/3
Mettete un freno al vostro spirito di iniziativa. Non avete ancora una visione esauriente della situazione. Procedete per gradi. Parlatene con chi amate: vi consiglierà.

Messaggero del lunedì
fondato nel 1946

Direttore responsabile:
Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 30 ottobre 2022 è stata di 30.733 copie.
Certificato n. 8.864 del 05.05.2021
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Presidente
John Elkann
Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino
Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini